

Kitchen confidential

SI SCRIVE POKE MA SI LEGGE FOOD TREND. IL MERCATO IN ITALIA VALE 98 MILIONI DI EURO

Calici e pandette

ELEMART ROBION, LES MONETS: IMPRESSIONI DI SETTEMBRE

Le tavole della legge

IL SALOTTO SOSPESO DELL'ARMANI BAMBOO BAR

Speciale Vincitori

LEGALCOMMUNITY ITALIAN AWARDS 2021

LEGALCOMMUNITY LABOUR AWARDS 2021

Mercato effervescente in Italia per la maison di Champagne. Luigi Sangermano racconta i trend

LAURENT-PERRIER

LA SOSTENIBILITÀ

DEL LUSO



LEGALCOMMUNITY AWARDS

Sono gli awards che si riferiscono alla testata Legalcommunity ovvero che premiano i migliori avvocati di studi per settore industriale o per area di diritto.

Italian Award	Roma, 20/07/2021
Labour Awards	Milano, 09/09/2021
Litigation Awards	Milano, 16/09/2021
LC Real Estate Awards	NEW EVENT Milano, 21/10/2021
LC Marketing Awards	Milano, 28/10/2021

LEGALCOMMUNITYWEEK

La settimana internazionale di eventi per la legal business community a Milano.

Legalcommunity Week	Milano, 13-17/06/2022
---------------------	-----------------------

INHOUSECOMMUNITYDAY

L'Inhousecommunity Day è un evento di una giornata dedicato alla figura del giurista d'impresa.

Inhousecommunity Day	Roma, 30/09-01/10/2021
----------------------	------------------------



INHOUSECOMMUNITY AWARDS

Si pongono l'obiettivo di far emergere le eccellenze delle direzioni affari legali, del personale, dei CFO, e delle direzioni affari fiscali.

Inhousecommunity Awards Italia	Milano, 14/10/2021
Gold Awards	Madrid, 04/11/2021
Inhousecommunity Awards Switzerland	Lugano, 25/11/2021



FOODCOMMUNITY AWARDS

Sono gli awards che si riferiscono alla testata Foodcommunity. Save the Brand celebra i brand italiani del settore food mentre i Foodcommunity Awards premiano gli chef e i format del settore food & beverage.

Save the Brand	NEW DATE Milano, 27/09/2021
Foodcommunity Awards	Milano, 29/11/2021

FINANCECOMMUNITYWEEK

L'evento annuale globale per la finance community.

Financecommunity Week	Milano, 15-19/11/2021
-----------------------	-----------------------



FINANCECOMMUNITY AWARDS

Sono gli awards che si riferiscono alla testata Financecommunity ovvero che premiano i migliori bankers, advisors, investitori, banche, professionisti del private equity e Sgr cioè i professionisti del mondo finance in Italia.

Financecommunity Awards	Milano, 18/11/2021
-------------------------	--------------------



Sono gli eventi trasversali del Gruppo ovvero che si rivolgono a tutte le nostre *communities*: legal, inhouse, finance e food.

Sustainability Day	Milano, 11/11/2021
Sustainability Awards	Milano, 11/11/2021

Iberian Lawyer

Questi eventi si riferiscono alla testata Iberian Lawyer e premiano i migliori avvocati e professionisti del settore legal in Spagna e Portogallo.

IP & TMT Awards - Portugal	Lisbona, 07/09/2021
Forty under 40 Awards	Madrid, 23/09/2021
IP & TMT Awards - Spain	Madrid, 07/10/2021
LegalDay	Madrid, 04/11/2021
Gold Awards	Madrid, 04/11/2021
Labour Awards - Portugal	Lisbona, 02/12/2021

The Latin American LAWYER

Si pongono l'obiettivo di far emergere i migliori avvocati di studi specializzati nel settore "Energy & Infrastructure" in America Latina.

Energy & Infrastructure Awards	NEW DATE Sao Paulo, 17/03/2022
--------------------------------	---------------------------------------

PERCHÉ LA *CANCEL CULTURE* È UN RISCHIO PER GLI AVVOCATI

di nicola di molfetta



Avrete senz'altro sentito parlare di *cancel culture*. Una deriva che pretende di eliminare dalla memoria collettiva porzioni di passato che (a torto o a ragione) vengono considerate scomode, portatrici di messaggi socialmente scorretti, storicamente responsabili di deviazioni a cui oggi si vuol porre rimedio. La convinzione dei fautori di questa cultura della cancellazione è che eliminando alcuni "episodi" dalla lunga catena di fatti ed eventi che ci ha condotto fino a questo momento si riesca a ridimensionare o addirittura a estirpare del tutto piaghe come il razzismo, il sessismo, il bullismo, e proseguite voi con tutti gli *ismi* che detestate di più.

LEGALCOMMUNITYWEEK

LC PUBLISHING GROUP

NEXT EDITION

13 - 17 JUNE 2022

Milan, Italy



THE GLOBAL EVENT FOR THE LEGAL BUSINESS COMMUNITY

Una categoria che ha qualche difficoltà di relazione con il suo passato e che istintivamente cerca di ridimensionarlo, confinarlo in angoli nascosti se non addirittura (in qualche caso) di rimuoverlo è quella degli avvocati. Non tanto rispetto alla storia della professione, che anzi è fatta oggetto di ampi studi e meritevoli ricerche, quanto alla cronologia delle organizzazioni legali che oggi hanno un ruolo preminente nel mercato. Sembra strano, lo so. Viviamo un'epoca di infodemia legale e quindi com'è possibile che una sorta di *cancel culture* possa intaccare anche la comunicazione forense?

Gli avvocati, persino coloro i quali sono parte di strutture organizzate e titolari di un posizionamento di rilievo nel settore, fanno ancora fatica a percepire se stessi come soggetti pubblici, attori del sistema socio economico, rappresentanti di istituzioni professionali che derivano la loro autorevolezza e la loro credibilità non soltanto dalla magnificenza delle imprese presenti ma anche dalla esperienza, talvolta tortuosa (*c'est la vie*), delle loro vicende passate.

La rincorsa a una narrazione agiografica del passato è persistente. La tentazione di ridurre l'attività di elaborazione delle vicende a un semplicistico *scurdammoce 'o passato* è diffusa.

Ma il rischio è che la scarsa conoscenza della storia di una struttura, indebolisca la cultura di studio che invece da molti, almeno in teoria, è additata come elemento essenziale per il buon funzionamento dell'organizzazione professionale.

La storia serve. Serve a sapere chi siamo. E ci aiuta a decidere cosa vogliamo diventare. E di conoscenza, al di là della retorica degli slogan, c'è sete.

Nel mio piccolo ne ho avuto conferma nel corso di quest'ultima estate.

Perdonate l'autocitazione, ma tant'è. Più di qualcuno tra i nostri lettori mi ha scritto che quest'anno ha portato in vacanza con sé il mio "vecchio" *Avvocati d'Affari* (2017, LC Publishing). Il racconto del decennio che ha cambiato in maniera radicale l'avvocatura d'affari nazionale si sta rivelando più utile adesso che quel passato, all'epoca illustrato ancora caldo, comincia a essere più rarefatto e distante. Del resto, sono tempi veloci, quelli che viviamo. Tempi in cui si dimentica in fretta.

Chi siamo? Se lo stanno chiedendo tanti avvocati. Cosa diventeremo?

Lo scenario in profondo mutamento del mercato dei servizi legali (preso tra i fenomeni della societizzazione, della diffusione delle tecnologie legali e dei nuovi modelli organizzativi) richiede consapevolezza non naïveté. E questa consapevolezza si acquisisce attraverso la diffusione di una cultura storica della vicenda di mercato del settore. Un racconto che la pioggia di istantanee che oggi allaga la rete rischia di cancellare senza utilità. 📖

LA STORIA SERVE.
SERVE A SAPERE
CHI SIAMO. E CI
AIUTA A DECIDERE
COSA VOGLIAMO
DIVENTARE. E DI
CONOSCENZA,
AL DI LÀ DELLA
RETORICA DEGLI
SLOGAN, C'È SETE



LEGALCOMMUNITY
AWARDS

2ND EDITION

Litigation

16.09.2021

WJC SQUARE
Viale Achille Papa, 30
Milano

19.15 Accredito
19.30 Aperitivo
20.15 Premiazione
21.00 Cena

Sponsors



Prata & Mastrale
HOUSE OF TAILORING

#LcLitigationAwards 

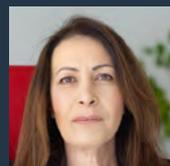
Per informazioni: martina.greconaccarato@lcpublishinggroup.it



Marianna Barletta
 Vice President – Head of Legal Italy & South East Europe, *DHL Deutsche Post*



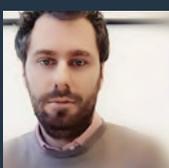
Andrea Castaldi
 Vice President, *Deutsche Bank*



Emanuela Chizzoni
 Legal Director *Takeda Italia*



Giuseppe Conti
 Head of Legal & Corporate Affairs for Italy, *Enel* – President Boards of Directors, *Enel Generación*



Daniele De Bona
 Legal Counsel, Criminal Procedures and Operational Irregularities *Intesa Sanpaolo*



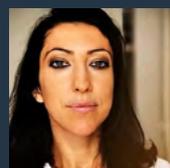
Daniele Di Gregorio
 Senior Legal Counsel *Petrovalves*



Laura Falcioni
 Legal Director, Medical Devices Group, Mid-Sized Markets Europe, *Johnson & Johnson Medical*



Federica Ferrini
 General Counsel per Italia e Spagna, *Heinz Italia*



Alice Flacco
 General Counsel *MicroPort*



Giovanni Foti
 Partner *Accuracy*



Michele Giannotti
 Head of oil trading & shipping legal assistance *Eni*



Elena Mauri
 Group Legal Affairs & IP Director, *Ermengildo Zegna*



Salvatore Pelleriti
 CEO *Gruppo Free SpA e Free Energia*



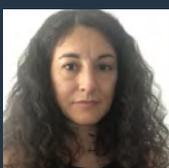
Stefania Savini
 Head Litigation *Zurich Insurance Group in Italia*



Fabio Sgarlata
 Responsabile Affari Legali Corporate & Reporting, *Allianz*



Ranieri Venerosi
 Senior Vice President Corporate con responsabilità sulle attività Legal, M&A e Compliance, *Gruppo Fidia Farmaceutici*



Giuseppina Zucca
 HGeneral Counsel *Avelar Energy Group*



166 FOOD BUSINESS
**LAURENT-PERRIER,
LA SOSTENIBILITÀ DEL LUSO**



54 STUDI LEGALI
GRIMALDI, PRONTI ALLA RIPRESA



112 SPAC
**I PIANI DI VAM, IL VEICOLO
GUARDA ALLA MINIERA
DEI CONSUMER GOODS E SERVIZI**



88 IN HOUSE
**PILLARSTONE RIDISEGNA
LA COMPLIANCE**

40 **Il confronto**
La road map di Norton Rose Fulbright

46 **La storia**
Sza, l'evoluzione
di un progetto professionale

50 **Strategie**
Arblit dà vita a un desk
che parla spagnolo

64 **Speciale**
L'atlante dei brand legali

80 **Da Iberian Lawyer**
Prosegur, il legal guida
la digitalizzazione

96 **L'appuntamento**
Andaf anticipa il futuro

116 **Frontiere**
Widiba, essere 100% digitali?
Un vantaggio competitivo

Empowering Women Worldwide

L'evento internazionale più atteso dell'anno
dedicato alla **leadership al femminile**

 @womenximpact

 WomenX Impact

 WomenX Impact

 [womenximpact.com](https://www.womenximpact.com)



SCOPRI L'EVENTO SU [WOMENXIMPACT.COM](https://www.womenximpact.com)

- 12** **Agorà**
Tax, Stefano Grilli verso Withers
- 30** **Il barometro**
M&a, big deal sul fronte energia
- 36** **La ricerca**
Elsa: il mercato legale visto dai giovani
- 44** **L'intervento**
Alea iacta est: in Ue potrà essere prodotto il vino dealcolizzato
- 78** **Diverso sarà lei**
G20: fuori dal mondo del lavoro il 42% delle donne
- 84** **L'esperto**
Al via la procura europea (eppo), come funziona e che competenze ha
- 94** **Cartoline dalla finanza**
Generali, patto tra Caltagirone e Del Vecchio. Obiettivo: il futuro cda
- 102** **Nessun limite alla previdenza**
Pnrr come opportunità per ridisegnare il welfare e rinnovare la professione

- 104** **Fintech**
Soldo attira capitali e disegna lo spend management
- 120** **I vincitori**
Legalcommunity Italian Awards 2021
- 138** **I vincitori**
Legalcommunity Labour Awards 2021
- 156** **Aaa... cercasi**
La rubrica Legal Recruitment by legalcommunity.it registra questa settimana 14 posizioni aperte, segnalate da 9 studi legali
- 162** **Kitchen confidential**
Si scrive poke ma si legge food trend. Il mercato in italia vale 98 milioni di euro
- 172** **Calici e pandette**
Elemart Robion, les monets: impressioni di settembre
- 174** **Le tavole della legge**
Il salotto sospeso dell'Armani Bamboo Bar



N.167 | 13.09.2021

Registrazione Tribunale di Milano
n. 323 del 22 novembre 2017

Direttore Responsabile
nicola.dimolfetta@lcpublishinggroup.it
Caporedattrice
ilaria.iaquinta@lcpublishinggroup.it
con la collaborazione di
giuseppe.saleme@lcpublishinggroup.it
eleonora.fraschini@lcpublishinggroup.it
francesco.bonaduce@lcpublishinggroup.it
suzan.taha@lcpublishinggroup.it

Art Direction
hicham@lcpublishinggroup.it - kreita.com
Video Production
francesco.inchingolo@lcpublishinggroup.it

Market Research Executive
juicy.onugha@lcpublishinggroup.it

Managing Director
aldo.scaringella@lcpublishinggroup.it

COO
emanuele.borganti@lcpublishinggroup.it

General Manager
stefania.bonfanti@lcpublishinggroup.it

Event Manager
martina.greconaccarato@lcpublishinggroup.it

Event Assistant
francesca.vistarini@lcpublishinggroup.it

Communication, Marketing & BD Director
helene.thierry@lcpublishinggroup.it

Communication & Social Media Executive
anna.palazzo@lcpublishinggroup.it
letizia.ceriani@lcpublishinggroup.it

Senior Account
carlos.montagnini@lcpublishinggroup.it

Account
chiara.seghi@lcpublishinggroup.it

Amministrazione
lucia.gnesi@lcpublishinggroup.it

Per informazioni
info@lcpublishinggroup.it

Hanno collaborato
francesca corradi, claudia la via, chiara mantelli, andrea perrone,
florinda scicolone, uomo senza loden, désiré vidal

Editore
LCS.r.l.
Sede operativa: Via Savona, 100 - 20144 Milano
Sede legale: Via Tolstoj, 10 - 20146 Milano
Tel. 02.36.72.76.59
www.lcpublishinggroup.it



LEGALCOMMUNITY
AWARDS

Real Estate

21.10.2021 • ORE 19.15
MILANO

VOTA IL TUO
PREFERITO

#LcRealEstateAwards 

Per informazioni: martina.greconaccarato@lcpublishinggroup.it



STEFANO GRILLI

RUMORS

Tax, Stefano Grilli verso Withers

Si prepara a crescere ancora la practice fiscale e tributaria della law firm inglese Withers, in Italia. Secondo quanto risulta a Legalcommunity, infatti, lo studio guidato da **Roberta Crivellaro** sarebbe in procinto di chiudere un accordo per portare in squadra **Stefano Grilli**, socio di lungo corso di Gianni & Origoni, di stanza nella sede milanese dello studio.

Il presidio di Withers dell'area tax è cresciuto in maniera importante in questi anni sotto la guida dell'avvocata **Giulia Cipollini** che adesso potrebbe attivare ulteriori sinergie con l'ingresso di un socio di esperienza come Grilli.

Grilli è entrato in Gop nel 2011 dopo più di cinque anni in Di Tanno Associati. È co-responsabile del dipartimento tax di Gop assieme a **Fabio Chiarenza**, che resterà alla guida del team. Grilli è esperto di fiscalità societaria e di quella relativa ad operazioni di m&a e di "debt and equity capital market". Presta consulenza in relazione alla fiscalità interna e transnazionale di multinazionali. Ha, inoltre, esperienza nel contenzioso tributario e nelle risoluzioni stragiudiziali di contenziosi fiscali. Senior Counsel del Ministro delle Finanze in materia tributaria internazionale nell'ambito della Presidenza italiana del G20. Grilli è anche membro dell'Advisory Board della Belt and Road Initiative Tax Administration Cooperation Mechanism. Grilli dovrebbe arrivare in Withers con un team di alcune persone.

SUSTAINABILITY SUMMIT

LC PUBLISHING GROUP



SAVE THE DATE

11 NOVEMBRE 2021

FOUR SEASONS HOTEL MILAN
VIA GESÙ 6/8, MILANO

Partners



Media Partners



LEGALCOMMUNITY



FINANCECOMMUNITY



INHOUSECOMMUNITY



FOODCOMMUNITY

info@lcpublishinggroup.it



IN AZIENDA

Amazon: Federico Finzi diventa EU Operations Legal Director & Associate General Counsel

Federico Finzi cambia ruolo in Amazon, diventando EU operations legal director & associate general counsel. Finzi avrà la responsabilità di coordinare un team di avvocati basati in Lussemburgo e in diversi Paesi europei che si occupano di transportation, logistica, sustainability, product compliance, trade compliance e in generale di tutte le questioni regolatorie relative alle operations di Amazon in Europa.

Finzi è diventato avvocato in Rucellai & Raffaelli (1999-2002). È poi entrato in house in Accenture fino alla fine del 2007 come senior legal manager. Successivamente è passato al Gruppo Fiat, come General Counsel dell'area R&D (2008-2012). Infine, negli ultimi dieci anni circa è stato il Legal Director di Amazon in Italia & Turchia.

Il suo precedente ruolo in Italia viene preso da **Ana Buitrago** che così aggiunge l'Italia al suo ruolo di Legal Director Spagna per la parte consumer.

AI VERTICI

Zurich Italia: Giovanni Giuliani sarà il nuovo ad

Zurich Insurance Group ha nominato **Giovanni Giuliani** amministratore delegato di Zurich Italia. Giuliani, attualmente head of group strategy innovation and business development, subentrerà ad **Alessandro Castellano**, che rimarrà alla presidenza del ramo di business vita in Italia.

La nomina, soggetta ad approvazione regolamentare, avrà decorrenza dal 1° gennaio 2022, dopo un periodo di transizione che inizierà sin da subito. Entrambi riporteranno ad **Alison Martin**, chief executive officer EMEA & bank distribution.



GIOVANNI GIULIANI

SUSTAINABILITY AWARDS

LC PUBLISHING GROUP



SAVE THE DATE

11 NOVEMBRE 2021

ORE 19.15

FOUR SEASONS HOTEL MILAN • VIA GESÙ 6/8, MILANO

Partners



Media Partners



LEGALCOMMUNITY



FINANCECOMMUNITY



INHOUSECOMMUNITY



FOODCOMMUNITY

info@lcpublishinggroup.it



GIUSEPPE ABBRUZZESE - ORIETTA FERRARI - LUCA ARNABOLDI



COVID-19

In studio, sicurezza al primo posto ma è stand by sul green pass

Green pass, sul posto di lavoro ancora nessun vincolo. Ma in che modo i principali studi legali d'affari preparano le procedure interne in tema di lasciapassare verde? Lo abbiamo chiesto a Legance, nella persona del partner **Giuseppe Abbruzzese**, a BonelliErede, con la office manager **Orietta Ferrari** e al managing partner di Carnelutti, **Luca Arnaboldi**.

RUMOR

Alcon: Stefania Amoruso nominata Head Legal & Compliance of International GEM

Secondo quanto risulta a inhousecommunity.it, dal 6 settembre 2021, **Stefania Amoruso**, attualmente Head of Legal & Compliance Italy di Alcon Italy, ha assunto il ruolo di head legal & compliance of international growth and export markets (GEM) riportando direttamente a **Kerry Dailey** head legal & compliance international. Stefania Amoruso è responsabile della guida della funzione legal and compliance GEM con la responsabilità di gestire le questioni legali, iniziative e progetti di compliance in sei clusters di Paesi in Asia, Middle East, Central & South Eastern Europe, LatAm – GEM Sud Africa e Nord Africa. La giurista entra, inoltre, a far parte dell'international legal & compliance leadership team. In merito alla posizione di head of legal & compliance Italy, Amoruso continua a gestire la funzione legal & compliance di Alcon Italia fino all'arrivo di un nuovo sostituto. Amoruso lavora in Alcon dal 2018 come head of legal & compliance Italia. Prima di entrare in Alcon, ha lavorato come Global head of international litigation e antitrust in Pirelli. In precedenza, ha collaborato, in qualità di senior legal counsel, in Eni. Prima di iniziare il percorso in house, la professionista ha lavorato per più di dieci anni in studi legali nazionali e internazionali.



STEFANIA AMORUSO



LC Publishing Group

lcpublishinggroup.com



INFORMAZIONE



EVENTI



CENTRO RICERCHE



PUBBLICAZIONI

LC Publishing Group fornisce informazione 100% digitale sul mondo legal, finance e food, il tutto in chiave "business". È il più grande editore legal in Sud Europa e America Latina con l'acquisizione della quota di maggioranza in Iberian Legal Group.

LC Publishing Group ha uffici a Milano, Madrid e New York.



LEGALCOMMUNITY

LEGALCOMMUNITYCH

FINANCECOMMUNITY

INHOUSECOMMUNITY

INHOUSECOMMUNITYUS

FOODCOMMUNITY

FOODCOMMUNITYNEWS

Iberian Lawyer

The Latin American
LAWYER

LC srl

Sede operativa: Via Savona 100 | 20144 Milano

Sede legale: Via Tolstoj 10 | 20146 Milano

Tel. + 39 02 36727659



ASSOCIAZIONI

AIFI: rinnovato, per il prossimo triennio, il board a 20 consiglieri



INNOCENZO CIPOLLETTA

Il consiglio direttivo AIFI si rinnova e si amplia arrivando a 20 componenti per poter rappresentare meglio tutte le asset class del private capital associato. Confermato alla guida dell'Associazione, per il prossimo triennio, il presidente **Innocenzo Cipolletta** che avrà al suo fianco come direttore generale **Anna Gervasoni** e un consiglio direttivo composto da: **Marco Anatriello**, Three Hills Capital Partners; **Fabio Canè**, NB Renaissance Partners; **Yann Chareton**, Ardian Italy; **Raffaella Copper**, Macquarie Asset Management / Macquarie Infrastructure and Real Assets; **Giovanna Dossena**, AVM Gestioni SGR; **Stefano Ghetti**, Wise SGR; **Amedeo Giurazza**, Vertis SGR; **Monica Magrassi**, Clessidra Holding; **Eugenio Morpurgo**, Fineurop SpA; **Paolo Pendenza**, Equita Capital SGR; **Gianandrea Perco**, DeA Capital Alternative Funds SGR; **Stefano Peroncini**, Eureka! Venture SGR; **Eugenio Preve**, Cinven; **Enrico Resmini**, CDP Venture Capital SGR; **Gianluca Ricci**, CDP Equity; **Mauro Roversi**, Ambienta SGR; **Giacomo Sella**, Banca Sella Holding; **Luisa Todini**, Green Arrow Capital SGR; **Andrea Tomaschù**, Riello Investimenti Partners SGR; **Paola Tondelli**, Illimity SGR.



WOLF MICHAEL KÜHNE

STUDI LEGALI

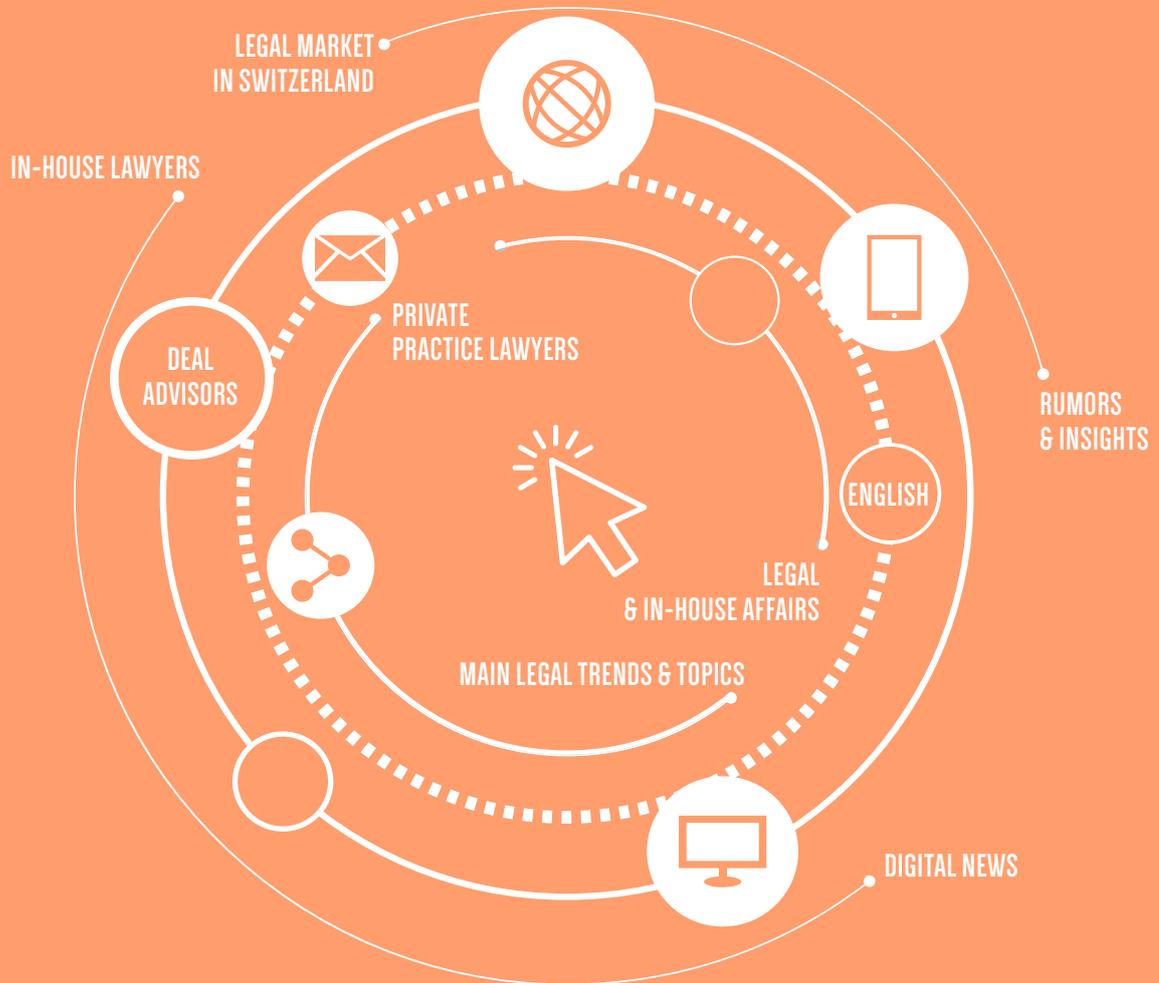
Nuova governance in Dla Piper. Tutti i soci alla guida delle aree strategiche

DLA Piper continua il suo percorso di istituzionalizzazione in Italia, dopo la nomina di **Wolf Michael Kühne** a Country managing partner e di **Nino Lombardo** a senior partner. La law firm, oggi il più grande studio legale internazionale in Italia, con oltre 300 professionisti e un fatturato superiore a 100 milioni di euro, mira con questa riorganizzazione a raggiungere un livello ancora più alto di efficienza, competenza, accountability e flessibilità del management. In questo contesto si colloca la nomina di un nuovo location head per ciascuno dei sette practice group: Corporate (**Giulio Maroncelli**), Employment (**Fabrizio Morelli**), Finance & Projects (**Luciano Morello**), IPT (**Giulio Coraggio**), Litigation & Regulatory (**David Marino**), Real Estate (**Olaf Schmidt**) e Tax (**Christian Montinari**). Inoltre, lo studio ha identificato alcune aree strategiche trasversali affidate alla guida di altrettanti soci, che potranno così mettere al servizio dei clienti e della crescita dello Studio le loro specifiche competenze: tra questi, Institutional Affairs (**Francesco Novelli**), Special Projects (**Bruno Giuffrè**), Responsible Business (**Raffaella Quintana**), People (**Giampiero Falasca**), Comunicazione (**Gualtiero Dragotti**), Risk/Compliance (**Stefano Modenesi**) e Corporate Finance (**Francesco De Gennaro**). **Antonio Tomassini** guiderà il Comitato Clienti; **Agostino Papa** avrà il compito di Coordinatore dei sector dello studio. Le novità a livello dei sector vedono inoltre Agostino Papa assumere la guida del sector Real Estate, **Alessandro Ferrari** la guida del sector Technology e **Vincenzo La Malfa** quella del sector Energy. Le cariche avranno una durata triennale, a partire dal 1° settembre 2021.



LEGALCOMMUNITYCH

The first digital information tool dedicated to the legal market in Switzerland



Follow us on  

www.legalcommunity.ch



ANDREA D'AGOSTINO

IN HOUSE

Coca-Cola: Andrea D'Agostino nuovo responsabile affari legali per Italia e Albania

Andrea D'Agostino entra in Coca-Cola come legal counsel – responsabile affari legali per Italia e Albania.

D'Agostino prende il posto di **Marina Rubini** passata in ABB ([qui la news](#)). Andrea D'Agostino riporta al Country manager per l'Italia e Albania e fa parte del team legal europeo e gestisce le risorse legal in Italia e Albania. L'attività che segue è l'intera gestione degli affari legali e societari della società con particolare attenzione al diritto del lavoro, al diritto commerciale, al diritto societario, alla proprietà intellettuale, alla contrattualistica ed alla compliance. È inoltre suo compito gestire i rapporti con tutti i consulenti esterni.

Andrea D'Agostino proviene dal gruppo Mondadori, dove ha lavorato negli ultimi sette anni come senior legal counsel e responsabile privacy. Precedentemente si è occupato di diritto societario, privacy e m&a in Deloitte Legal e prima ancora in Tonucci con una parentesi in secondment in Sony Italia.



FABIO LANZA - MAURO BARACCHI

HR

Banca Ifis, Lanza e Zingone saranno i primi due condirettori generali. Le risorse umane affidate a Baracchi

Banca Ifis ha cambiato assetto organizzativo e introdurrà le figure di due condirettori generali.

I primi due condirettori generali saranno **Fabio Lanza**, entrato nel Gruppo Banca Ifis il 1° agosto 2021, e **Raffaele Zingone**, in Banca Ifis dal 2006 dove ha ricoperto diversi ruoli di responsabilità, dal Controllo di gestione a direttore di Banca Ifis Impresa fino alla più recente responsabilità dell'Area Centrale Affari.

Lanza, 50 anni, ricopre il ruolo di chief operating officer (coo) e riporta all'amministratore delegato **Frederik Geertman**. Il manager, da ottobre 2019 head of business transformation & development di UniCredit Wealth Management, ha iniziato la sua carriera presso il Credito Italiano. In Unicredit dal 2004 è stato head of learning & development, organisational development and internal communication presso Unicredit Corporate Banking, quindi head of hr global leasing per poi passare, nel 2011, a capo delle risorse umane per le aree di CIB Global F&A, GTB e Coverage Italy. A giugno del 2015 è diventato COO e a novembre 2016 è stato nominato condirettore generale commerciale & operations di Cordusio SIM.

Inoltre, dal 1° settembre 2021, **Mauro Baracchi** è il nuovo direttore risorse umane. Baracchi, 55 anni, ha un'esperienza trentennale nel mondo bancario: i primi venti anni passati in Unicredit tra le Risorse Umane e il Business, gli ultimi anni in Italease come responsabile del personale, poi al Banco Popolare, quindi in Banco BPM con la responsabilità di gestione del personale del Gruppo. Baracchi riporterà all'amministratore delegato **Frederik Geertman**.



PUBLISHINGGROUP
LC

IL VOSTRO PODCAST, LA VOSTRA VOCE

Le crisi sono grandi opportunità. In *Scenari Legali*, attraverso la voce dei protagonisti, proviamo a capire insieme il mondo di oggi e di domani in un momento di cambiamenti.

ASCOLTA LE PUNTATE ►



Per informazioni: info@lcpublishinggroup.it • +39 345 5811743

REAL ESTATE

Ecco il team di De Blasio per il real estate in Linklaters

Come anticipato da Legalcommunity ([leggi qui](#)), la sede italiana di Linklaters ha deciso di puntare sul real estate e ha messo a segno un lateral hire strategico. Nelle fila dello studio guidato da **Andrea Arosio**, arriva il nuovo socio, **Francesco De Blasio**, già partner di Dla Piper.

Con De Blasio, arriva un team di cinque professionisti. Si tratta di **Francesco Macrì** e **Francesco Calabria**, che entrano nella law firm magic circle in qualità di managing associates e di **Marika Angelastri** e **Massimo Schirinzi**, che saranno associates. Tutti ex Dla Piper. In squadra anche **Gabriele Lopez**, sempre come managing associate, in arrivo da Dentons.

De Blasio si occuperà di assistere i clienti in operazioni di acquisizione e sviluppo immobiliare, su singoli asset o complessi portafogli, anche attraverso la strutturazione di fondi di investimento e joint venture di sviluppo.

Il professionista vanta una significativa esperienza, maturata in circa 20 anni di attività, nella contrattualistica immobiliare più specifica, applicata a particolari categorie di immobili quali alberghi, impianti sportivi e logistica.

ANTICIPAZIONI

Sabrina Costanzo passa a Campari

Secondo quanto inhousecommunity.it ha potuto anticipare ([qui la news](#)), **Sabrina Costanzo** è passata alla direzione affari legali di Campari guidata da **Fabio di Fede**. Il passaggio è avvenuto il 1 settembre. In particolare, la professionista assume il ruolo di general counsel compliance e group functions.

Sabrina Costanzo proviene da Luxottica, dove è entrata nel 2013 come IP counsel. In azienda, la professionista ha inizialmente ricoperto il ruolo di senior attorney, occupandosi di diritto e contratti di proprietà intellettuale (EMEA e Asia), marketing, pubblicità, copyright, marchi, licenze, tecnologia, brevetti e sviluppo di app, protezione dei dati (a livello globale), E-Commerce e Antitrust. Successivamente è stata promossa al ruolo di Global Coordinator of Legal IP, E-Commerce and Privacy e poi da ultimo, a ottobre 2020, aveva assunto il ruolo di Global Head of Legal IP. In precedenza, Costanzo ha lavorato come associate per Cleary Gottlieb per oltre nove anni occupandosi, fra le altre cose, proprio di proprietà intellettuale e protezione dei dati.



SABRINA COSTANZO



SIMONA BEFANI

FONDI

Simona Befani nominata associate investment director di Foresight Group

Da agosto 2021 **Simona Befani** è stata nominata associate investment director di Foresight Group.

Nel ruolo la professionista si occupa della gestione e dell'ampliamento degli investimenti nel settore fotovoltaico attraverso la piattaforma ForVEI II e della gestione di alcuni investimenti nel comparto eolico del fondo di debito dedicato a progetti nel settore delle energie rinnovabili in Italia IGBF (Project Frame) oltre alle attività di supervisione legale e compliance in Italia. Befani riporterà a **Diomidis Dorkofikis** head of Italy.

In Foresight da dieci anni è specializzata in operazioni di project financing e M&A e attualmente è anche responsabile del dipartimento legale Sud Europa con particolare focus nei settori private debt e energy.

Ha maturato una precedente esperienza di cinque anni nel dipartimento banking/project finance di Allen&Overly (Italia e Londra) e di CBA.

2021 NPL & UTP

KRINO
CRISI
SCELTA
RINASCITA

8° CONGRESSO NAZIONALE DI GIURIMETRIA, BANCA E FINANZA

LUNEDÌ 18 OTTOBRE 2021

VERONA | PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA | PIAZZA BRA, 1

RICHIEDI L'ISCRIZIONE

Evento ideato da:

almaiura
A VIA PER VIA

Sponsor e Sostenitori:



Media Partners:



Patrocini:



*La lista di Patrocini, Sponsor e Sostenitori è aggiornata al momento della pubblicazione del magazine. [Qui la lista aggiornata](#)

A sostegno di:



Le videointerviste dell'evento saranno realizzate da Mariangela Pira, giornalista di Sky Tg24



CONTATTI SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

✉ nplutp@almaiura.events

☎ 045/80.33.707 - 045/80.07.014

www.almaiura.events/nplutp/

f @ in T Y #NPLUTP



MAURO MICILLO

BANCHE

Intesa Sanpaolo, nuova direzione corporate finance mid-cap affidata ad Andrea Falchetti

La divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo, guidata da **Mauro Micillo**, ha costituito all'interno dell'area Global Markets e Investment Banking – sotto la Responsabilità di Massimo Mocio – la nuova Direzione Corporate Finance Mid-Cap, affidata ad **Andrea Falchetti**. La Direzione si articola in due strutture: Corporate Finance Banca dei Territori, affidata ad **Andrea Ballestri**. La struttura, già operativa dal 2015 a supporto dei circa 95mila gruppi aziendali clienti della Divisione Banca dei Territori, dal 2018 ha evoluto il proprio servizio sulla base di un modello end-to-end, assistendo cioè le Mid-Cap italiane dall'origination fino all'execution delle operazioni di Investment Banking e Finanza Strutturata. Andrea Ballestri, nel Gruppo dal 2008 e con un passato da Investment Director in IMI Fondi Chiusi SGR, prima di assumere l'attuale incarico è stato da ultimo Responsabile del Network Origination Coverage, struttura dedicata all'origination di Investment Banking per le imprese Mid-Large della Direzione Global Corporate. La seconda struttura è quella di Corporate Finance ISBD, di recente costituzione, guidata da **Costanza Scarsi**. Coerentemente con l'obiettivo di Gruppo di rafforzamento delle attività con la clientela estera, la struttura è dedicata alle operazioni di finanza straordinaria eseguite per conto della clientela corporate delle banche della Divisione ISB (International Subsidiary Banks). Costanza Scarsi, nel Gruppo dal 1997, ha maturato una lunga esperienza sia in ambito prodotto sia in ambito coverage, dove ha ricoperto, da ultimo, il ruolo di GRM nell'Industry Infrastructure & Real Estate Partners.

ANTICIPAZIONI

Nuovo partner per Legance: arriva Sven Von Mensenkampff

«Ai primi di agosto avremo un lateral hire strettamente correlato alla nostra strategia di internazionalizzazione». Con queste parole, nell'ultimo numero di MAG prima della pausa estiva ([clicca qui](#)), **Filippo Troisi** faceva sapere che Legance si apprestava a un nuovo, importante, ingresso dal mercato. Un'operazione destinata a dare ulteriore boost allo sviluppo dell'azione all'estero dello studio italiano.

Secondo quanto Legalcommunity è stata in grado di anticipare, il socio a cui faceva riferimento Troisi in quell'intervista e che traslocherà negli uffici milanesi dello studio è **Sven Von Mensenkampff** che entra in qualità di partner, per rafforzare i rapporti con il nord Europa.

L'avvocato arriva da Pavia e Ansaldo dov'era partner dal 2009 e dove è stato responsabile del Desk Germania. Specializzato nell'assistenza a clienti stranieri nei relativi investimenti ed operatività in Italia il professionista si occupa di operazioni cross border. In particolare, Sven von Mensenkampff assiste clienti industriali e investitori finanziari internazionali in operazioni m&a cross – border, con particolare focus sulle acquisizioni inbound in Italia dall'area DACH (Germania, Austria, Svizzera) e da quella dei Paesi nordici. Assiste inoltre clientela italiana nelle relative attività nei paesi DACH. Insieme a Sven von Mensenkampff fanno il loro ingresso in Legance **Orsolina Fortini** e **Ilaria Stassano**, già componenti del suo team.



SVEN VON MENSENKAMPFF



SARA FABRIS

CAMBI DI POLTRONA

Sara Fabris legal counsel di K2 Partnering Solutions

Da agosto **Sara Fabris** è entrata nella direzione legale di K2 Partnering Solutions con il ruolo di legal counsel. Nel ruolo, all'interno della squadra del general counsel Global-Emea **Maurizio Scozzafava**, si occupa di fornire supporto per le operazioni globali e in particolar modo europee. In precedenza, la professionista ha lavorato in Editoriale Domus come legal specialist e, prima ancora, in libera professione negli studi Morelli e Grimaldi.

TEAM LEGALI

Marco Bergamaschi passa al legal di CompuGroup Medical SE & Co

Marco Bergamaschi è entrato a far parte della squadra legale di CompuGroup Medical SE & Co. con il ruolo di legal manager Italy e senior legal counsel di gruppo.

Nel ruolo riporta direttamente al Country manager Italia **Emanuele Mugnani** e si occupa di assistere le attività di business di tutte le business unit dal punto di vista legale, assicurare una corretta gestione in materia contrattuale, di gestione del rischio, di gestione creditoria per tutte le società italiane del gruppo. Ha inoltre la responsabilità di supportare tutte le attività di m&a, gestire gli aspetti di segreteria societaria, gestire tutti gli aspetti derivanti dal D.Lgs. 231/2001 e privacy in coordinamento con il dpo. Il tutto in osservanza delle direttive e guidelines dell'headquarter di Coblenza (Germania).

Il cambio di poltrone è avvenuto a giugno scorso. Il professionista proviene da **Ifom – Istituto Firc di oncologia molecolare** dove era entrato nel gennaio 2020 con il ruolo di legal & compliance manager ([qui la news dedicata](#)).

In precedenza, Bergamaschi ha lavorato in **Bureau Veritas** per quasi 6 anni con responsabilità crescenti, fino ad ottenere l'incarico di legal counsel & compliance officer South East Europe. Precedentemente, ha svolto incarichi legali in realtà come **Goldman Sachs, Archon Group, Generali** e **Codacons**.

PORTE GIREVOLI

White&Case cresce in m&a e financial services regulatory con Zappasodi

White & Case rafforza ulteriormente i propri dipartimenti di m&a e financial services regulatory a Milano. Arriva il partner **Alessandro Zappasodi**.

L'avvocato Zappasodi, che fa il suo ingresso in White & Case dal 1 agosto 2021, assiste banche, gestori di fondi, compagnie assicurative, intermediari finanziari non bancari e altri soggetti regolamentati. Zappasodi arriva da **Pedersoli**, studio di cui era socio e in cui ha trascorso quasi quattro anni. In precedenza, l'avvocato ha lavorato anche per Chiomenti e Morgan Stanley.

La sede ha continuato a crescere negli ultimi anni sia attraverso l'ingresso di lateral partner che tramite promozioni interne.

Presentano il Convegno in modalità digitale:
Procura Europea e Lotta alla Corruzione

Webinar: **17 settembre 2021** ore **9.30 - 12:30**

Per informazioni e iscrizione gratuita: servizi.aitra@gmail.com

Indirizzo di Saluti e Apertura dei Lavori

Avv. **Giorgio Martellino**
Presidente **AITRA**

D.ssa **Ingrid Gacci**
Direttore **Risk & Compliance Italia**

Dott. **Giorgio Novello**
Ambasciatore nei Paesi Bassi
Rappresentante Italiano presso **Corti di Giustizia Internazionali** ivi aventi sede

Introduce il Tema

D.ssa **Florinda Scicolone**
Giurista d'Impresa - Senior Legal Counsel **Pranema, Gruppo Locorotondo**
Autore **Risk & Compliance Italia** - Consiglio Direttivo **AITRA**

Relazione

Dott. **Gaetano Ruta**
Delegato, dal **Vice Procuratore Capo Europeo** Dott. **Danilo Ceccarelli**,
in rappresentanza dell'**Ufficio Centrale Procura Europea (EPPO)** in Lussemburgo

Tavola Rotonda

Modera

Prof.ssa **Paola Balducci**
Docente Procedura Penale **Luiss Guido Carli** - Responsabile Centro Studi **Camera Penale di Roma** - Comitato Scientifico **AITRA**

Intervengono

Avv. **Giorgio Martellino**
Giurista d'Impresa - General Counsel **Avio Spa** - Presidente **AITRA**

Dott. **Lorenzo Salazar**
Sostituto Procuratore Generale presso la **Corte di Appello di Napoli**
Punto di contatto della **Rete Giudiziaria Europea** e Corrispondente nazionale per **Eurojust**

Dott. **Luca De Matteis**
Acting Head - Legal Services presso **EPPO**

Prof. Avv. **Maurizio Bellacosa**
Docente Diritto Penale Contemporaneo **Luiss Guido Carli** - partner **Studio Severino**

Dott. **Gianluca Dianese**
Policy Officer presso **EPPO**

Prof.ssa **Cinthia Pinotti**
Pres. Sez. Giur. **Corte dei Conti Piemonte** - Comitato Scientifico **AITRA**

Dott. **Paolo Proli**
Acting Head - Registration and Verification Sector presso **EPPO**

Avv. **Cosimo Pacciolla**
Giurista d'Impresa - Legal Manager **Q8**, task Force integrity & compliance **B20 2021** - Consiglio Direttivo **AITRA**

Conclusione dei Lavori

Dott. **Stefano Toschei**
Cons. di Stato - Presidente Comitato Scientifico **AITRA**



ISTITUTI FINANZIARI

Colizzi diventa responsabile dell'investment banking di Barclays in Europa

Pier Luigi Colizzi, oggi a capo dell'm&a per l'area Europe, Middle East and Africa di Barclays, è stato nominato responsabile dell'investment banking per l'Europa continentale della banca inglese.

Con 27 anni di esperienza e consulenze a clienti per operazioni M&A del valore di oltre 200 miliardi di dollari, Colizzi è entrato in Barclays nel 2012 come responsabile per l'investment banking in Italia per poi diventare nel 2015 capo dell'M&A dell'area Emea. Colizzi, nell'ambito del nuovo ruolo, entra nello Europe Executive Committee di Barclays. Nel track record di Colizzi ci sono importanti operazioni per Enel, Telenor, Fortum, Masmovil, Total, Macquarie, Omv, Mitsubishi, Tom Tom e altri. Pier Luigi Colizzi manterrà le responsabilità di m&a in Europa.

TAX

Baker McKenzie cresce ancora nel transfer pricing con l'ingresso di Raffaele Petruzzi

Baker McKenzie annuncia l'ingresso nel dipartimento Tax di **Raffaele Petruzzi** in qualità di of counsel. Petruzzi, managing director del Transfer Pricing Center presso l'Institute for Austrian and International Tax Law della WU (Vienna University of Economics and Business), entra a far parte del team di transfer pricing di Baker McKenzie col titolo di of counsel e vocazione europea. In precedenza, Raffaele Petruzzi è stato of counsel per Ludovici Piccone & Partners e ha lavorato per tre delle "big four": Deloitte, PwC ed Ernst & Young. Possiede una vasta esperienza nelle tematiche relative alla fiscalità internazionale ed in particolare in materia di prezzi di trasferimento, stabili organizzazioni, transazioni finanziarie, ristrutturazioni aziendali, e valorizzazione di beni immateriali. È un esperto di tax risk management, ottimizzazione di strutture fiscali internazionali, nonché attuazione di meccanismi di prevenzione delle controversie (come ruling e Apa) e risoluzione delle controversie (per esempio Map e arbitrati).





RAFFAELLA MELZI

NOMINE

Abb: Raffaella Melzi nominata Country Corporate Counsel per l'Italia

Raffaella Melzi è stata nominata Country Corporate Counsel per l'Italia di Abb. La nomina risale al 1° luglio 2021. La professionista mantiene anche la posizione di Legal and Integrity Counsel per la business area Electrification, acquisita al momento del suo ingresso nella società nel 2018.

Nella nuova posizione fa parte del team legale del Regional General Counsel EMEA per Electrification Business Area e, a livello di country, riporta al presidente e amministratore delegato di Abb.

In precedenza, Melzi ha lavorato in Nokia come senior legal counsel and contract manager e prima ancora in Generali come consultant. A inizio carriera, Melzi ha lavorato in libera professione.

STUDIO LEGALE VALAGUZZA 

DIGITALIZZAZIONE E LEGAL BIM: NUOVO PARADIGMA PER LE COSTRUZIONI

L'attuale processo di modellazione digitale di edifici ed infrastrutture, pubblici e privati, si basa su tre perni: la digitalizzazione delle attività, la modellazione orientata agli oggetti e la *recovery* digitale dei dati.

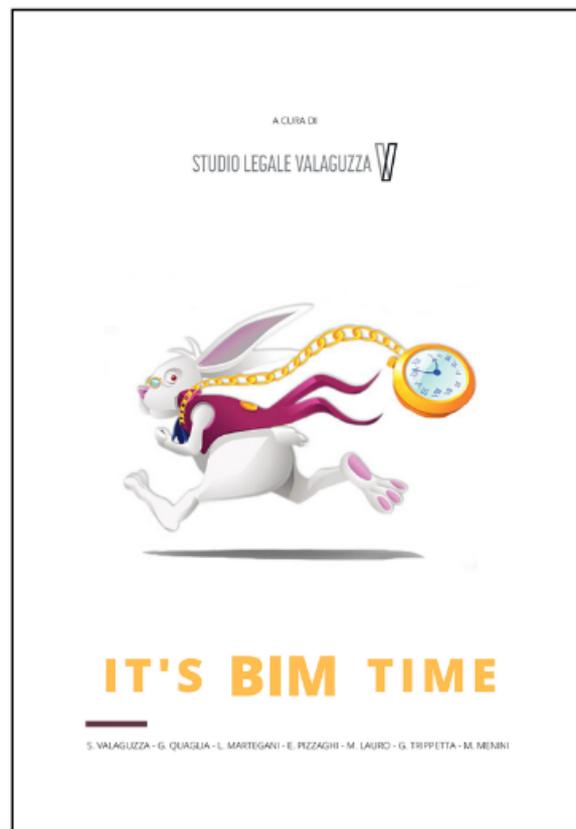
La digitalizzazione del settore delle costruzioni è urgente e ha un motivo sostanziale: progettare in BIM consente di acquisire dati utili per il controllo della fase di progettazione e per l'intera filiera di vita dell'edificio o dell'infrastruttura; riduce gli imprevisti e consente di tenere sotto controllo i costi di costruzione.

Per le opere del comparto PNRR, PNC o cofinanziate dai fondi strutturali dell'Unione europea, è previsto che le stazioni appaltanti pubbliche possano prevedere di attribuire dei punteggi premiali alle imprese che progettano o lavorano in BIM.

Che cosa di tutto questo ha a che fare con la professione legale? Le implicazioni che meritano una analisi legale sono diverse. Anzitutto, la presenza di nuove modalità di progettazione e di costruzione fa sì che i modelli contrattuali pensati per la progettazione e l'esecuzione "in tradizionale" siano superati. In particolare, lo studio di strutture contrattuali di tipo dialogico ispirate a quelle sperimentate con successo nel sistema britannico offre spunti interessanti. Poi, la corresponsabilità che deriva dalla interazione delle attività di committente, contraente generale, progettisti e professionisti, richiede di organizzare strutture giuridiche di rete, che disciplinino processi capaci di rendere virtuoso l'incrocio delle parti e tutelino il gruppo di lavoro, inteso nella sua unità. Ancora, la prevalenza degli *outcomes* sull'*output*, cioè il fatto che la modellazione digitale guarda al risultato in termini prestazionali, rende utile ragionare sull'introduzione di premialità in relazione alle performance dell'edificio o dell'infrastruttura durante il suo ciclo di vita. Da ultimo, l'autorialità condivisa, propria della modellazione digitale, comporta

riflessioni giuridiche utili a strutturare una nuova specifica tipologia di proprietà intellettuale.

Per questi motivi, lo sviluppo del BIM passa necessariamente attraverso una accurata disamina legale dei suoi molteplici aspetti e la ricerca di soluzioni spesso innovative.



DOWNLOAD

EBOOK
E VERSIONE CARTACEA



M&A, BIG DEAL SUL FRONTE ENERGIA

Enel rileva ERG Hydro, mentre F2i compra Italgas Storage. Intanto a Genova si lavora al nuovo waterfront

HOGAN LOVELLS E DLA PIPER NELL'ACQUISIZIONE DI ERG HYDRO DA PARTE DI ENEL

Hogan Lovells ha assistito Enel Produzione nell'accordo con ERG Power Generation, assistita da DLA Piper, per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di ERG Hydro per un controvalore di circa un miliardo di euro. Il perfezionamento dell'operazione



è previsto all'inizio del 2022 ed è soggetto all'avveramento di alcune condizioni sospensive, tra cui il rilascio dell'autorizzazione della competente autorità antitrust e il positivo completamento della procedura in materia di golden power presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il team cross practice di Hogan Lovells che ha assistito Enel è stato coordinato dal country managing partner **Luca Picone** con l'associate corporate **Francesco De Michele**. Il team risulta composto dalla partner **Francesca Angeloni** e dalla senior associate **Emanuela Cocco** per gli aspetti di diritto amministrativo, dalla partner **Sabrina Borocci** e la senior associate **Aurora Muselli** per le questioni antitrust e dal partner **Vittorio Moresco** con il senior



Luca Picone



Sabrina Borocci



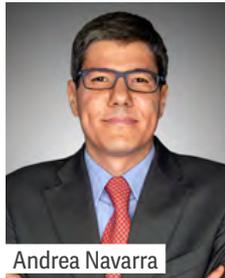
Francesco Novelli



Domenico Gullo



Giulio Fazio



Andrea Navarra

associate **Fabrizio Grillo** per gli aspetti di diritto del lavoro.

DLA Piper, nell'ambito dell'operazione, ha assistito ERG con un team multidisciplinare guidato da **Francesco Novelli**, senior independent counsel, e coordinato dal partner **Giulio Maroncelli** e dall'avvocato **Fabio Lenzini**. Il team risulta composto dall'avvocato **Alessandro Nociti** e da **Simone D'Ettorre** per gli aspetti corporate; dal partner **Domenico Gullo** e dall'avvocato **Matteo Bozzo** per le questioni Antitrust; dal partner **Germana Cassar** e dagli avvocati **Alessia Marconi** e **Mattia Malinverni** per gli aspetti Regulatory; dal partner **Fabrizio Morelli** per gli aspetti Employment.

Enel Produzione è stata assistita inoltre dallo studio tributario e societario Deloitte che ha svolto, congiuntamente a Deloitte Financial Advisory nel ruolo di advisor finanziario, il ruolo di advisor fiscale con un team coordinato da **Riccardo Gabrielli** e **Antonio Piciocchi** e composto da **Alessandro Fasolino**, **Silvia di Florio** e **Sofia Di Cave**.

Nell'operazione ERG è stata assistita dal team legale inhouse guidato da **Andrea Navarra** con il supporto degli avvocati **Raffaella Romei** e **Federica De Luca**. Il dossier è stato seguito invece, per Enel, dal general counsel **Giulio Fazio** con gli avvocati **William Hartert**, **Maria Giovanna Faillace**, **Roberta Liberati**, **Antonio Fusco**, **Raffaella De Rose**, **Roberta Baccolini**, **Carmina Toscano**, **Alfredo Grande** e **Cristina Dragoni**.

La practice

Corporate M&A

Il deal

Acquisizione ERG Hydro

Gli studi legali

Hogan Lovells, DLA Piper

Advisor finanziari

Deloitte

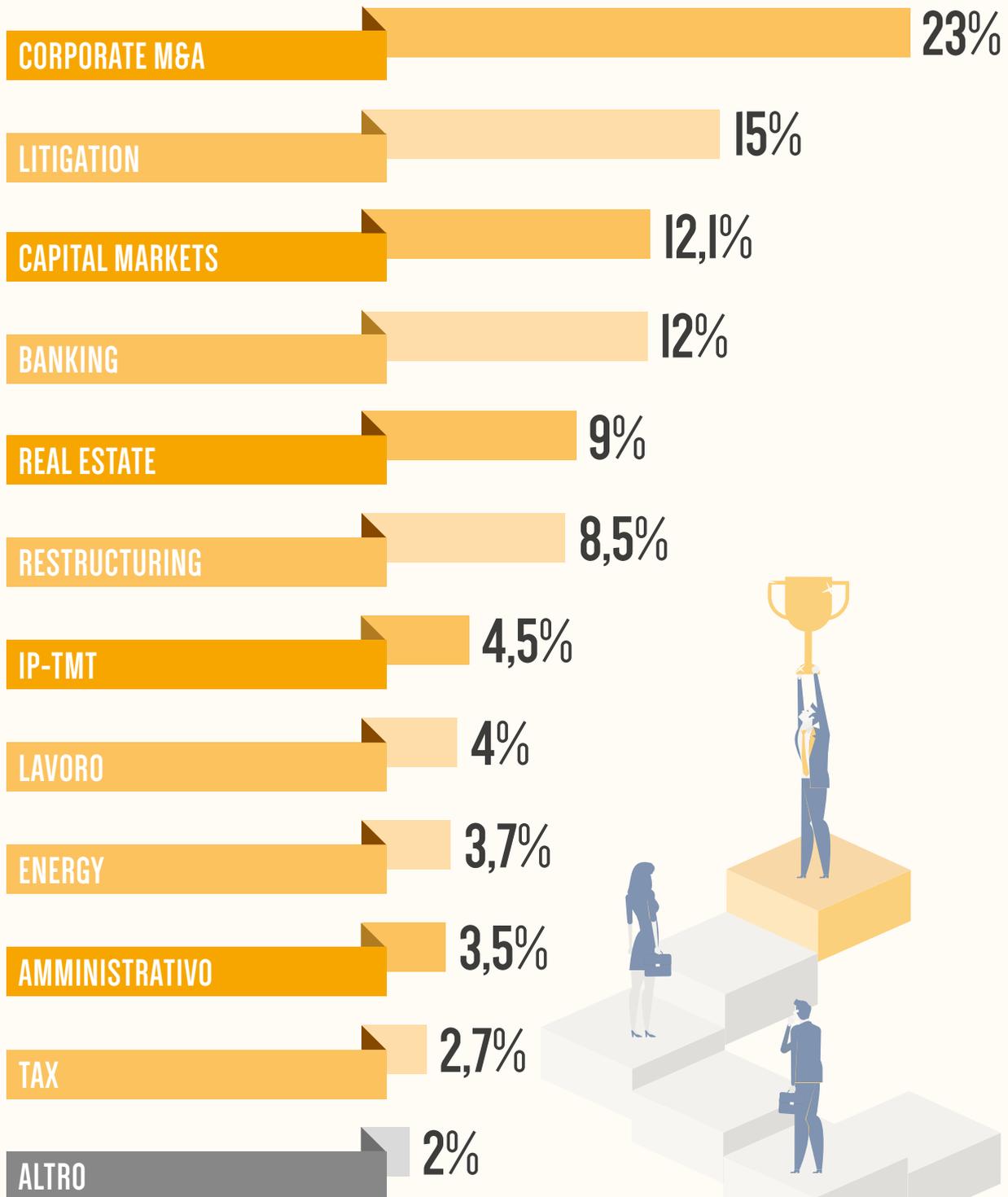
Gli inhouse

Andrea Navarra, Giulio Fazio

Valore

1 miliardo

I SETTORI che tirano



Periodo: 20 luglio - 10 settembre 2021 • Fonte: legalcommunity.it

F2I ACQUISISCE ITAL GAS STORAGE

F2i ha raggiunto un accordo per acquisire Ital Gas Storage, società indipendente che gestisce l'impianto di stoccaggio di gas naturale sito a Cornegliano Laudense, da un fondo gestito da Morgan Stanley Infrastructure (92,5%) e Whysol Investments (7,5%), società di investimenti indipendente fondata e guidata da Alberto Bitetto.

L'accordo prevede un'iniziale cessione del 51% della società a fondi gestiti da F2i. La cessione dell'ulteriore quota del 49% del capitale avverrà nel corso del 2023. Il closing dell'operazione è previsto entro la fine del 2021, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari.

F2i Sgr è stata assistita nell'operazione da Intesa Sanpaolo (IMI Corporate & Investment banking- advisor finanziario) con un team formato da **Lorenzo Senatori**, **Maria Vittoria Gallo** e **Giuseppe Maritati**.

Altri advisor sono stati Oxera (advisor regolatorio); Pwc (advisor contabile e ESG); Marsh (advisor assicurativo), Erce (aspetti geologici), Rina (opere di superficie).

Cleary Gottlieb ha assistito F2i con un team composto dal partner **Roberto Bonsignore**, dagli associate **Lorenzo Freddi**, **Gabriele Barbatelli**, **Maria Cristina Pezzullo**, **Fernanda Mottura** e **Marianna D'Angelo**

per gli aspetti M&A dell'operazione, dal partner **Carlo de Vito Piscicelli** e dall'associate **Alessandro Gennarino** per i profili di finanziamento. I senior attorney **Luciana Bellia** e **Francesco Iodice** e l'associate **Alessandro Comino** hanno seguito gli aspetti regolamentari.

Di Tanno associati ha agito come consulente fiscale di F2i, sia per i profili di struttura che di due diligence e accordi contrattuali, operando con un team composto dai soci **Fabio Brunelli** e **Paolo Serva**, dai senior associate **Stefano Cacace**, **Carlo Curti** e **Sabrina Tronci**, dagli associate **Edoardo Diotallevi** e **Matteo Egidi**.

Latham & Watkins ha assistito Morgan Stanley Infrastructure, Whysol



Lorenzo Senatori



Roberto Bonsignore



Fabio Brunelli



Stefano Sciolla



Antonella Capria

Investments e Ital Gas Storage con un team guidato da **Stefano Sciolla** e composto da **Giovanni Spedicato**, **Maria Giulia De Cesari**, **Federica Di Terlizzi** e **Mattia Siena** per tutti gli aspetti societari, compresa la strutturazione dell'operazione, la negoziazione del contratto di compravendita e degli accordi parasociali, nonché da **Cesare Milani** ed **Edoardo Cassinelli** per i profili regolamentari dell'operazione, inclusi quelli relativi alla golden power. Morgan Stanley Infrastructure è stata assistita nell'operazione da Morgan Stanley Investment Banking (advisor finanziario). Nel corso dell'operazione, EY, guidata da **Alessandro Padula**, ha assistito sia il fondo gestito da Morgan Stanley Infrastructure che Whysol per tutti gli aspetti fiscali dell'operazione, inclusa la negoziazione degli aspetti fiscali con l'acquirente, la vendor due diligence e la strutturazione del disinvestimento, con un team cross border italiano, olandese e americano. Il team italiano di EY è stato coordinato da **Mario Naydenov** e composto da **Aurelio Pensabene**, **Alessandra Bramanti**, **Ludovica Montironi** ed **Elio Balsamo**. Gianni & Origoni ha assistito Ital Gas Storage nell'attività di vendor due diligence e in relazione ad altri profili connessi all'operazione con un team che, sotto la supervisione del partner **Antonella Capria**, è stato coordinato dal counsel **Arrigo Arrigoni** e ha visto il coinvolgimento, tra gli altri, del partner **Kathleen Lemmens** e del counsel **Francesco Schizzerotto**.

La practice

Corporate M&A

Il deal

Acquisizione Ital Gas Storage

Gli studi legali

Cleary Gottlieb, Di Tanno Associati, Latham & Watkins, Gianni & Origoni

Advisor finanziari

IMI Corporate & Investment banking, EY, Morgan Stanley Investment Banking

Altri advisor

Oxera, Pwc, Marsh, Erce, Rina

ILT



ITALIAN LEGALTECH

La prima associazione italiana per il legaltech

Il mondo legale è cambiato tanto negli ultimi anni e cambierà ulteriormente in maniera decisiva nei prossimi dieci anni. Innovazione e tecnologia saranno strumenti di cambiamento e impatteranno pesantemente sul contesto competitivo futuro del mercato dei servizi legali. La nostra missione è quella di aiutare gli studi legali, le direzioni affari legali, la ricerca legaltech, la finanza legaltech e le aziende produttrici di tecnologia a incontrarsi, a confrontarsi e ad aiutarsi nella comprensione di un futuro sempre più presente.

Per informazioni: info@italianlegaltech.it

Per membership: membership@italianlegaltech.it

 www.italianlegaltech.it - T: +39 02 36727659

UFFICIALE LA JV ORION-CDS PER IL WATERFRONT DI GENOVA

Orion European Real Estate Fund V e CDS Holding, assistite dagli studi legali Dentons e LCA, hanno sottoscritto un accordo che prevede la costituzione di una jv co-partecipata da Orion e CDS per il progetto di riqualificazione e sviluppo dell'area Waterfront di Levante di Genova – su un progetto di Renzo Piano.

Il progetto rappresenta uno dei più importanti interventi di rigenerazione urbana in Italia, e prevede un investimento complessivo stimato di circa 350 milioni di euro, per due terzi da parte della jv Orion/CDS.

La convenzione urbanistica che disciplina gli interventi è già stata sottoscritta ad aprile 2021 e sono attesi a giorni i rilasci dei primi titoli edilizi.

Orion è stata assistita da Dentons per gli aspetti real estate e corporate con un team coordinato dal managing partner **Federico Sutti** e composto dagli associate



Federico Sutti



Luciano Castelli

Andrea Benedetti e **Alessandra Covelli** e dal managing counsel **Filippo Frabasile**. Gatti Pavesi Bianchi Ludovici ha assistito Orion relativamente ai profili town planning con un team formato dall'equity partner **Guido Sagliaschi**, dalla senior associate **Maria Pia Larnè** e dalla associate **Olga Mancuso**.

Il gruppo CDS è stato assistito da LCA studio legale per i profili societari e di real estate con **Luciano Castelli**, **Edoardo Calcaterra** e **Claudia Bonetti**, e da Dentons, con il partner **Federico Vanetti** e l'associate Carla Piccitto, per gli aspetti edilizio-urbanistici.

La parte fiscale e societaria è stata seguita dagli studi Bellavite Pellegrini e Tetra Studio.

La practice

Real estate

Il deal

jv co-partecipata da Orion e CDS

Gli studi legali

Dentons, Gatti Pavesi Bianchi Ludovici, LCA, Bellavite Pellegrini e Tetra Studio

Il valore

350 milioni di euro



ELSA: IL MERCATO LEGALE VISTO DAI GIOVANI

MAG dà conto di alcuni dei risultati del report pubblicato dall'associazione degli studenti di giurisprudenza europei, a conclusione del National Career Fair 2021. Manca un punto di contatto con il mondo del lavoro. Tutti d'accordo sull'importanza fondamentale dell'inglese

di giuseppe salemme

S Se esiste, nel 2021, qualcosa che accomuna la gran parte dei giovani giuristi italiani nel momento in cui termina il percorso universitario, questo qualcosa è la confusione. Non su quanto studiato, ma sul futuro: sugli obiettivi percorribili nella vita professionale, e in particolare sui modi migliori per raggiungerli. Il report pubblicato da ELSA Italia, l'associazione degli studenti di giurisprudenza europei, a conclusione del National Career Fair 2021, ha dato ulteriore sostanza, dati alla mano, a questo assunto. Oltre 150



intervistati tra studenti, neolaureati e praticanti hanno offerto la loro preziosa testimonianza sull'attitudine con cui si avvicinano al mercato professionale che li vedrà presto protagonisti.

NUOVE AREE DI ATTIVITÀ

Nello scenario descritto dai dati permane senz'altro, come *trait-d'union* generale, una certa distanza tra gli studenti e le figure emergenti nel mercato della professione legale. Nel campione selezionato da ELSA Italia, ad esempio, molti dei giovani giuristi non hanno la necessaria familiarità con figure nuove ed emergenti come quelle del "fashion lawyer", o dell'avvocato specializzato in ambito tech: gli intervistati vanno "a braccio" quando gli si chiede quali sono le skill richieste a un avvocato specializzato nel campo della moda, e il 30,9% non sa indicarne nemmeno una. Tutti gli intervistati concordano sul fatto che le università non offrano attualmente agli studenti di giurisprudenza adeguate competenze informatiche: il 45,5% sostiene che in alcune facoltà siano in corso degli *upgrade* in tal senso; il 9,1% ammette che l'ambito tech è curato soltanto post-laurea.

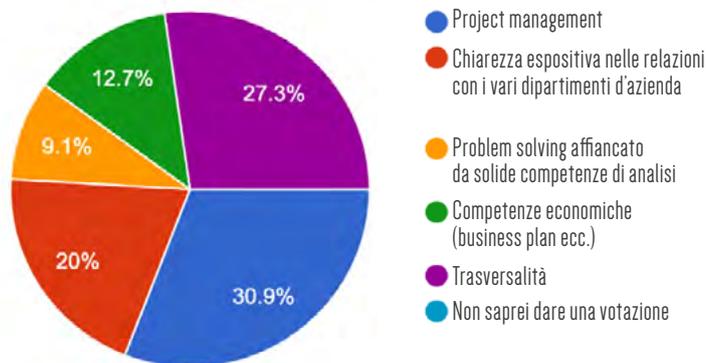
La consapevolezza dei giovani giuristi non migliora neppure in riferimento alle figure del data protection officer, altro campo in cui la formazione è interamente demandata a specifici corsi post-laurea, o per quella del giurista d'impresa, su cui permangono dubbi: gli intervistati, ad esempio, si dividono tra chi crede che l'iscrizione all'albo degli avvocati sia un plus per chi lavora in azienda (60,3%) e chi crede che il titolo di avvocato debba essere esclusivo nei confronti di incarichi inhouse.

CONNESSIONE COL LAVORO

Indubbio è che il mercato professionale possa risultare, per un giovane giurista, una giungla fitta, oscura e difficile da esplorare. Ma è forse proprio in questo

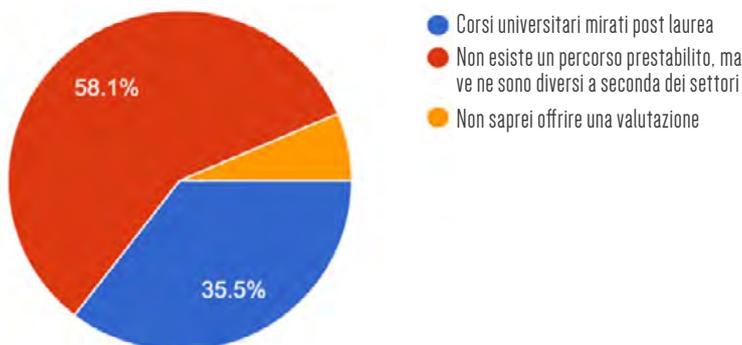
QUALI SONO LE SOFT SKILLS CHE UN FASHION LAWYER DEVE AVERE NEL MERCATO LEGALE DI OGGI?

55 risposte



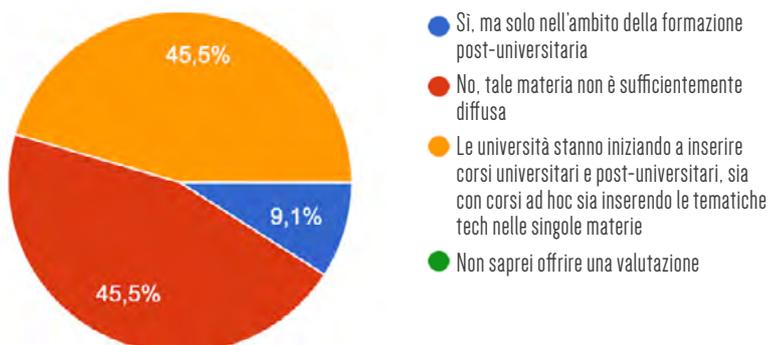
QUALE PERCORSO DI FORMAZIONE INTRAPRENDERE PER DIVENTARE DPO?

31 risposte



RITIENE CHE L'UNIVERSITÀ FORNISCA ADEGUATI STRUMENTI PER FORMARE I GIURISTI IN AMBITO TECH?

33 risposte



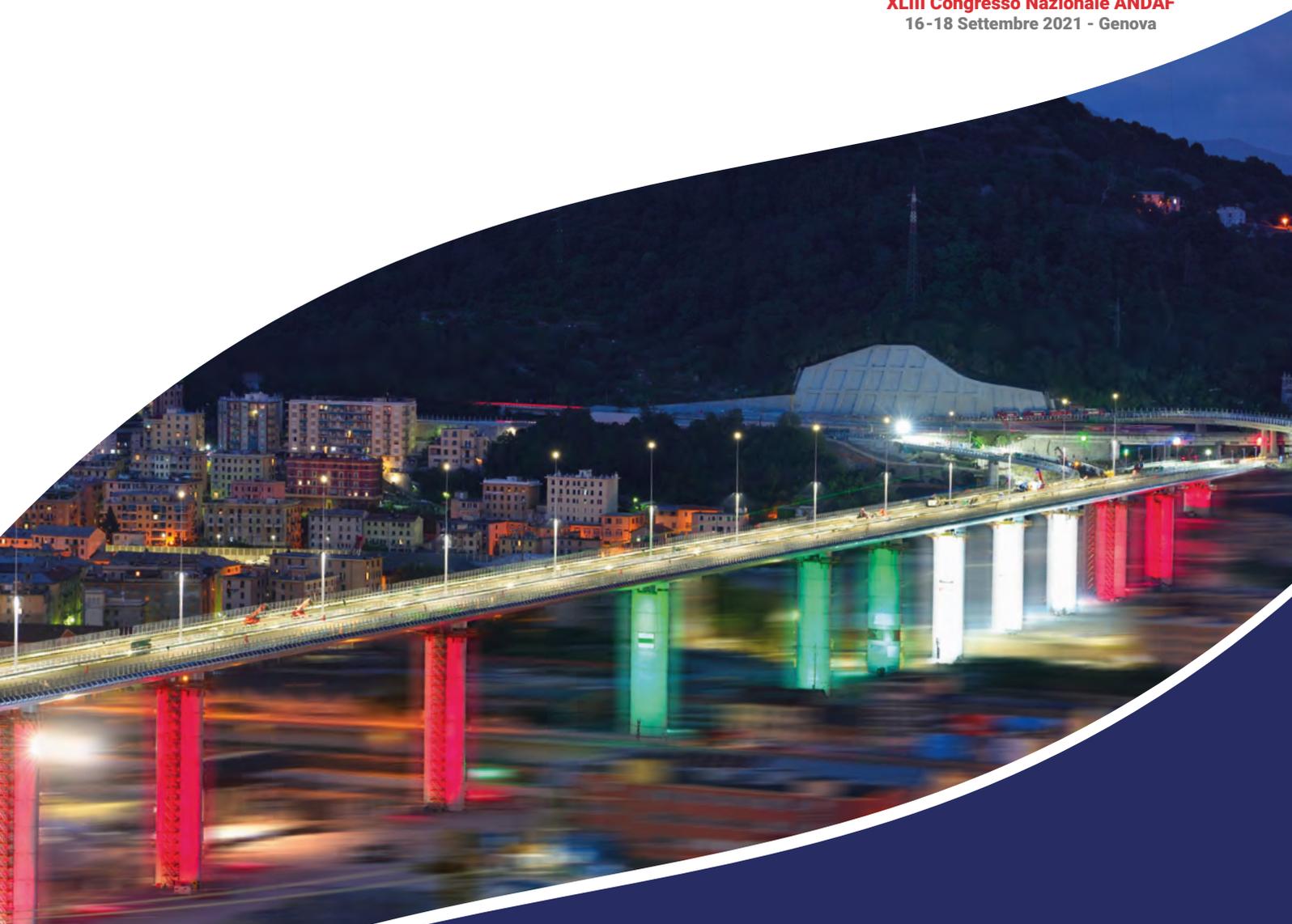
»»

ANDAF

Associazione Nazionale
Direttori Amministrativi e Finanziari



XLIII Congresso Nazionale ANDAF
16-18 Settembre 2021 - Genova



UN PONTE TRA PASSATO E FUTURO CFO: next generation “sostenibile”

16-18 Settembre 2021 Genova

Porto Antico - Magazzini del Cotone

CON IL PATROCINIO DI

IN COLLABORAZIONE CON



Comune di Genova



REGIONE LIGURIA



VADO LIGURE ■ SAVONA ■ PRA' ■ GENOVA



GRUPPO 24 ORE

ONLINE MEDIA PARTNER



senso che dovrebbero evolversi le funzioni dei dipartimenti di giurisprudenza: puntando non solo a migliorare la qualità degli insegnamenti offerti, ma anche e soprattutto ad allargarne lo spettro. Sicuramente la pensano così gli studenti: il 72,2% degli intervistati ravvisa nella mancanza di contatto con il mondo del lavoro il principale difetto delle facoltà frequentate. Seguono, ma staccati di molto, l'aggiornamento degli insegnamenti classici e la coordinazione a livello nazionale dei programmi formativi.

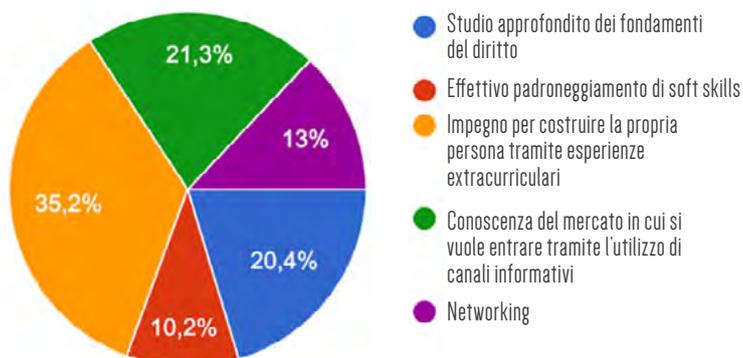
L'INGLESE, E POI?

In ultimo, il dato forse più emblematico della poca chiarezza con cui i giuristi in erba guardano al futuro: è quello costituito dalle risposte su quali siano gli elementi più importanti per emergere nel mercato legale. Alla domanda "quali sono gli elementi che permettono al CV di un giovane di distinguersi, e quale elemento è ormai imprescindibile?", fatta eccezione per la risposta "passepartout" "conoscenza della lingua inglese", che viene indicata dal 64,8% degli intervistati, domina il dubbio. Voto di laurea? Preparazione? Soft skills? Attività extracurricolari? Non emerge un'idea chiara. E i dubbi tra i giovani aumentano se gli si chiede quale sia la componente di più facile realizzazione per migliorare le chance di successo nel mercato del lavoro. Qui non emerge alcuna risposta maggioritaria tra preparazione, conoscenza del mercato, esperienze personali, soft skills, networking. Certo, domande del genere non hanno risposte semplici: quelle corrette sono probabilmente più di una, se non tutte. Ma permane, dopo aver letto i dati, la forte sensazione di avere a che fare con giovani professionisti chiamati a farsi largo in un mercato senza una chiara idea su cosa ci si aspetti da loro, o su cosa possa permettere loro di distinguersi. ■



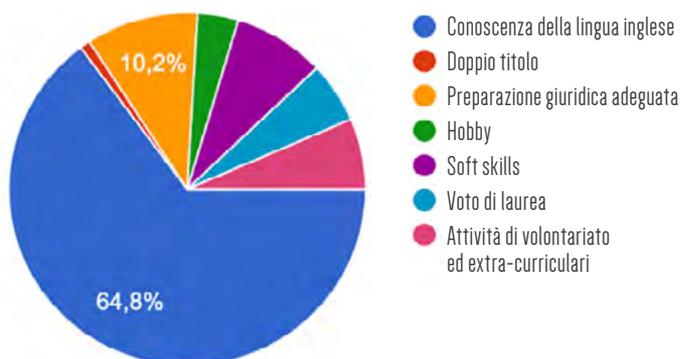
QUALE TRA LE SEGUENTI REPUTI DI PIÙ FACILE REALIZZAZIONE PER POTERE MIGLIORARE LE CHANCES DI SUCCESSO NEL MONDO DEL LAVORO?

108 risposte



QUALI SONO GLI ELEMENTI CHE PERMETTONO AL CV DI UN/A GIOVANE DI DISTINGUERSI? QUALE ELEMENTO È ORAMAI IMPRESCINDIBILE?

108 risposte





ATTILIO PAVONE

LA ROAD MAP DI **NORTON ROSE FULBRIGHT**

Parla il managing partner italiano, Attilio Pavone: «La priorità è fare in modo che ogni socio sia messo in grado di dare il massimo in termini di produttività». «La crescita segue il business»

«U»

«Uscire dalla pandemia, ristabilire le nuove regole di lavoro dentro e fuori l'ufficio e consolidare la crescita portata dai nuovi soci. Da lì possiamo ripartire». **Attilio Pavone** guida l'ufficio italiano di Norton Rose Fulbright dalla fine del 2014. È un giuslavorista di rango, cresciuto professionalmente nell' "università" del settore (è stato partner di Toffoletto de Luca Tamajo) e da sette anni guida la base della law firm internazionale nella penisola. Una sfida che ha raccolto e affrontato con grande capacità come dimostra il test più delicato che fino a ora si è trovato ad affrontare: la gestione della crisi Covid. Lo studio, nel primo semestre del 2021 ha messo a segno delle percentuali di crescita notevoli in aree strategiche come il banking (+48%) e

LO STUDIO IN CIFRE

8

I soci



16

Avvocati



7

Trainee



1

*L'ufficio
in Italia a Milano*



62%

*La crescita
del fatturato
corporate nel semestre*



48%

*La crescita
del fatturato
banking nel semestre*



corporate (+62%). Qui, in particolare, si possono già vedere gli effetti degli investimenti più recenti realizzati dalla la firm sul fronte dei lateral hire. Operazioni che, fa capire Pavone in questa chiacchierata con MAG, potrebbero non rimanere isolate.

Avvocato Pavone, che bilancio fa dell'ultimo esercizio di Norton Rose Fulbright?

Il 2020 ha posto tutti noi di fronte ad una grande ed inattesa sfida, ma posso dire che le risposte a livello globale di Norton Rose Fulbright sono state rapide ed efficaci. Siamo riusciti a proteggere la salute della nostra intera comunità, che ovviamente non è composta solo da avvocati, e a mantenere una condizione di 'business as usual'. Tutto ciò ha determinato risultati positivi anche in termini di business.

E in Italia?

Per quanto riguarda la gestione della pandemia, essendo stata l'Italia purtroppo fra i primi paesi ad essere colpiti, siamo stati fra i primi a

i RACCONTI dell'ULTIMO BICCHIERE



*Questo libro contiene
la raccolta dei racconti
presentati in occasione
del Concorso letterario
"I racconti dell'ultimo
bicchiere".*

Prezzo:
10,00 euro

LA FOTOGRAFIA

Ripartizione del fatturato per practice e % di crescita nel I semestre 2021

Team	Percentuali fatturato primo semestre 2021	Percentuali crescita fatturato rispetto al primo semestre 2020
Employment	12%	+1%
Banking	45%	+48%
Dispute	17%	+6%
Corporate	26%	+62%

prendere le contromisure necessarie. La nostra esperienza è stata poi utile a molte altre sedi del network. In termini di business la sede di Milano ha realizzato nel 2020 una fra le migliori performance nell'area EMEA (che per noi comprende anche l'Asia). Anche il primo semestre del 2021 segna una crescita importante anno su anno, che ci fa ben sperare per il futuro.

Avete messo a segno un importante lateral hire, quello di Tiziana Del Prete: strategicamente come si inserisce nel percorso dello studio nel Paese?

Siamo molto soddisfatti dell'arrivo di Tiziana e del suo team. La sua esperienza va a rafforzare l'offerta ai nostri clienti italiani e internazionali e si incastra perfettamente all'interno di un dipartimento particolarmente noto per la sua profonda conoscenza multisettoriale, che spazia dall'assicurativo ai settori dell'energia e delle infrastrutture, *shipping*, immobiliare, *food*, automobilistico e manifatturiero. L'anno scorso abbiamo conquistato anche un altro *lateral* con l'arrivo del socio Claudio Di Falco, specializzato nell'assistenza su operazioni di M&A, *joint venture* e di *corporate finance*. Questi ingressi rispecchiano il progetto di espansione del team italiano di Corporate M&A e in generale dell'ufficio di Milano che NRF sta portando avanti da qualche anno.

I prossimi passi?

Uscire dalla pandemia, ristabilire le nuove regole di lavoro dentro e fuori l'ufficio e consolidare la crescita portata dai nuovi soci. Da lì possiamo ripartire.

Per crescere nell'area corporate m&a chi cercate? Quale profilo?

Lo studio italiano e il network sono sempre pronti a valutare nuove opportunità. Probabilmente, vista la crescita del team di Corporate in Italia con i nuovi arrivi dell'ultimo anno, focalizzeremo la nostra attenzione sulla crescita di altri dipartimenti.

Stiamo assistendo a un ritorno degli investimenti legali su Roma: state pensando anche voi a una riapertura?

Oltre ad essere una splendida città, Roma è sicuramente una piazza sottovalutata in termini di business. Tuttavia, per la tipologia di practice su cui si focalizza il nostro ufficio, non abbiamo in progetto una riapertura nella Capitale. La scelta di chiusura di qualche anno fa non fu una scelta di decrescita ma una scelta strategica.

In termini di crescita interna che spazi offre lo studio in questo momento e in prospettiva?

Crediamo nell'importanza di investire nelle nostre risorse interne e sui nostri giovani talenti. Negli ultimi anni la crescita interna non si è mai arrestata: nel team di banking and finance c'è stata la promozione a partner di Luigi Costa e a counsel di Ginevra Biadico e ancor prima di Elisabetta Negrini; quest'anno abbiamo promosso counsel Pietro Altomani, del team di corporate, specializzato nel campo assicurativo, mentre Lucia Salerno, avvocato in forza al team di contenzioso, è stata recentemente nominata senior associate. Ci auguriamo che queste promozioni possano servire da stimolo per tutti i nostri collaboratori a continuare a dare sempre il proprio meglio.

In virtù dei vostri obiettivi di posizionamento che taglia pensa possa raggiungere NRF in Italia nel prossimo futuro?

Ovviamente, essendo oggi otto soci, il nostro primo orizzonte è la cifra tonda. Ma crescere in termini di numero di soci di per sé non vuol dir nulla. La priorità è fare in modo che ogni socio sia messo in grado di dare il massimo in termini di produttività: la crescita segue il business e non lo precede. I segnali di ripresa dopo la pandemia ci fanno comunque ben sperare. Il 'mood' dello studio rimane in crescita. (n.d.m.)



ALEA IACTA EST: IN UE POTRÀ ESSERE PRODOTTO IL VINO DEALCOLIZZATO

di chiara mantelli*

TIl vino senz'alcol potrà essere una realtà nel prossimo futuro. Se ne è sentito parlare molto in questi ultimi mesi, sempre come se si trattasse di un'eventualità remota e spesso con incredulità se non sdegno.

L'esito della riunione del 25 giugno 2021 dei ministri dell'Agricoltura dell'Ue costituisce una pietra miliare nel cammino che porterà all'adozione in ambito Ue della proposta di riforma della politica agricola comune (PAC): è stato, infatti, accettato l'accordo provvisorio raggiunto con il Parlamento europeo sugli elementi chiave di tale proposta. Per il mondo vitinicolo questo accordo rappresenta il primo passo verso una rivoluzione copernicana.

Tra le varie proposte di modifica della normativa esistente previste dalla nuova PAC, spicca, infatti, quella che consente di produrre vino dealcolizzato e parzialmente dealcolizzato. È interessante soffermarsi sulla tecnica legislativa utilizzata.

La definizione generale di "vino" è rimasta immutata: *"Il vino è il prodotto ottenuto esclusivamente dalla fermentazione alcolica totale o parziale di uve fresche, pigiate o no, o di mosti di uve"* (Allegato VII, parte seconda, punto 1) del Regolamento Ue n.1308/2013). La fermentazione alcolica ne resta un elemento essenziale ed indefettibile.

Si propone, però, di introdurre la possibilità di utilizzare i termini rispettivamente "dealcolizzato" e "parzialmente dealcolizzato" congiuntamente al nome "vino" o altri tipi specifici di vino ivi precisati, esclusi i vini liquorosi e i vini nuovi ancora in fermentazione.

In particolare, si parlerà di vino "dealcolizzato" quando, dopo il trattamento di dealcolizzazione previsto, il titolo alcolometrico totale non sarà superiore a 0,5% vol. Quando invece, sempre dopo il trattamento di dealcolizzazione, il titolo alcolometrico si sia ridotto di oltre il 20% vol. rispetto a quello iniziale, pur restando complessivamente superiore

allo 0,5% vol., si parlerà di vino "parzialmente dealcolizzato".

L'apparente paradosso è questo: l'elemento che definisce e caratterizza il concetto stesso di vino è proprio quella fermentazione alcolica, i cui effetti possono però essere annullati, in tutto o in parte, tramite la successiva dealcolizzazione, il cui risultato continua ad essere considerato vino seppur con la precisazione che si tratta di vino "dealcolizzato" o "parzialmente dealcolizzato".

Non sorprende che il tema avesse sollevato ampio dibattito nel settore vitinicolo e dei produttori in particolare. Non erano mancate levate di scudi. La filiera vitivinicola italiana - Alleanza delle Cooperative italiane, Assoenologi, Cia, Confagricoltura, Copagri, Federdoc, Federvini e Unione Italiana Vini - aveva scritto al Ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli, quando erano ancora in corso i negoziati, per chiedere, tra

l'altro, che fossero create nuove specifiche categorie di prodotti vitivinicoli ed impedire l'utilizzo dei termini "dealcolizzato" e "parzialmente dealcolizzato" accanto a quello di vino, per segnare una demarcazione più netta. La richiesta non è stata evidentemente accolta. Il braccio di ferro si giocherà ora sul tavolo del negoziato per la normativa delegata relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli ed in particolare sulla possibilità di utilizzare i termini "dealcolizzati" e "parzialmente dealcolizzati" (e processi di dealcolizzazione sottesi) per i vini a denominazione di origine protetta e a indicazione geografica protetta, possibilità fortemente osteggiata dalle associazioni di categoria dei produttori vitivinicoli italiani. L'obiettivo di queste modifiche è chiaro ed esplicitato dal legislatore comunitario: rispondere alla "domanda crescente da parte dei consumatori di prodotti vitivinicoli innovativi con un titolo alcolometrico effettivo inferiore a quello attualmente stabilito per i prodotti vitivinicoli nell'allegato VII, parte II, del regolamento (Ue) n. 1308/2013". Il mercato attuale e potenziale del vino senz'alcol o a ridotto tasso alcolometrico è in forte espansione: la domanda è trainata non solo dalla volontà del consumatore di rispettare precetti religiosi ma anche dalla sempre maggior attenzione al tema della salute. Negli Stati Uniti, mercato principe per l'export dei vini italiani, ci si attende una crescita aggregata del commercio del vino senza alcol o con basso tasso alcolometrico del 10% da qui al 2024, secondo i dati dell'International Wine & Spirits



Research, e il settore del vino analcolico arriverà nel 2027 a un volume di affari complessivo di 10 miliardi di dollari, secondo una recente relazione dell'agenzia di marketing statunitense Fact.MR. Il forte potere di spesa e il crescente interesse per il vino, sia come esperienza sociale che perché percepito come status symbol, dimostrato dalla popolazione abbiente di alcuni ricchi Paesi a maggioranza musulmana rendono il mercato del vino senz'alcol particolarmente appetibile. La proposta di modifica del Regolamento Ue n.1308/2013 si innesta in un percorso di rafforzamento delle intese commerciali dell'Ue verso Paesi considerati emergenti da cui si attendono grandi risultati in termini di incremento dell'export dei prodotti vitivinicoli, per puntare alla diversificazione degli sbocchi commerciali rispetto agli attuali mercati abituali ormai maturi – per non dire saturi – come quello USA. Non è un caso che siano in corso negoziati con Paesi quali Indonesia e Malesia. Dallo studio svolto dal Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea (JRC) sui 12 accordi commerciali negoziati o in

corso di negoziazione tra l'UE e Paesi terzi (Canada, Giappone, Vietnam, Messico e Mercosur, Cile, Australia e Nuova Zelanda, Filippine e Thailandia, oltre che Indonesia e Malesia) emerge che l'impatto cumulativo che ci si attende da questi accordi è un incremento dell'export europeo di 834 milioni entro il 2030. La *ratio* commerciale è evidente. Le modifiche tecnico-giuridiche proposte sono coerenti. Resta l'interrogativo: mantenendo il nome ma mutando una caratteristica fondamentale della sostanza a cui tale nome si applica è effettivamente rimasto immutato il concetto di vino? Il piano giuridico si intreccia con quello filosofico ed in particolare con le riflessioni ontologiche. Che valore ha un nome rispetto all'entità che definisce? È la domanda che si pone anche Giulietta quando implora senza speranza Romeo: "O, be some other name! What's in a name? That which we call a rose by any other name would smell as sweet". Ma soprattutto avrà ancora senso usare l'espressione "dire pane al pane, vino al vino"? 🍷

**Avvocato - Sommelier AIS*

SZA, L'EVOLUZIONE DI UN PROGETTO PROFESSIONALE

Taglia il traguardo dei trent'anni lo studio fondato da Alberto Sciumè e Marisa Meroni che ne è la managing partner. Qui racconta le stagioni vissute dallo studio e la sua visione del futuro della professione



LUCA GUFFANTI E MARISA MERONI

stagioni mossa costantemente dall'attrazione verso l'innovazione.

Mattone su mattone, la casa professionale fondata dagli avvocati **Alberto Sciumè** e **Marisa Meroni** nel 1991, è arrivata a tratteggiare un modello di studio che non solo si incentra sul diritto e sul suo esercizio, ma si consolida sull'attenzione al concetto di governance e organizzazione. Esplicativa, da questo punto di vista, è la filosofia della struttura esplicitata sul sito ufficiale: "Il nostro impegno è per un'assistenza legale leggibile, vicina, risolutiva, efficace e trasparente".

MAG ha ripercorso questa storia con la managing partner Marisa Meroni, una delle poche professioniste che in Italia guida un'organizzazione associata di queste dimensioni e che, dal 2019, ricopre anche il ruolo di consigliere tesoriere dell'ordine degli avvocati di Milano.

Trenta anni di SZA. Non le chiedo un bilancio. Ma le chiedo di raccontarmi questo studio in tre episodi fondamentali. Le va? Partiamo dal primo...

Partiamo nel 1991. Alberto Sciumè e io e, già dalla fine di quell'anno, riceviamo l'incarico di assumere la difesa dei familiari delle vittime della

C'è una nave nel centro di Milano. Non è un'imbarcazione, ma un edificio. Si trova in Corso Italia e fu progettato dall'architetto Luigi Moretti. Dal 2018 ospita, tra gli altri, anche gli uffici dello studio legale SZA. Uno sbarco, quello dello studio all'interno dei suoi ambienti, che ha segnato un passo importante nel processo evolutivo di questa organizzazione.

Una realtà che quest'anno compie trent'anni e che nel corso di questo lungo periodo di attività ha attraversato diverse

tragedia di Stava. Il 19 luglio 1985, data che non posso dimenticare perché a distanza di pochi giorni dalla nascita del mio primo figlio, crollano gli argini dei bacini di una miniera e originano un'onda di fango. Il professor Federico Stella ci domanda di assistere i familiari delle vittime costituiti in Comitato: una vicenda che ha segnato un'epoca anche dal punto di vista giuridico sia in campo penale che civile, con il risarcimento del danno derivante



NELLA NOSTRA
PROFESSIONE LE
DONNE ORMAI
SONO IN NUMERO
MAGGIORE
RISPETTO AGLI
UOMINI E IO POSSO
CONFERMARE CHE
NULLA PUÒ ESSERE
UN LIMITE

da morte che era ai suoi albori. È stata per noi un'esperienza fondamentale: piccolo studio, una decina di persone tutte pienamente coinvolte: molti degli attuali *equity partner* erano giovanissimi praticanti e ricordano ancora il lavoro svolto insieme. Così è nata la nostra expertise, che è proseguita anche in tempi recenti con la gestione del risarcimento del danno delle vittime della strage del bus di Monteforte Irpino e da ultimo nel dirottamento dell'autobus di studenti a San Donato.

Il secondo?

Se il primo decennio vede lo studio distinguersi per la passione, la tenacia e l'entusiasmo con cui vengono affrontate le questioni più complesse, all'inizio del 2000 abbiamo l'intuizione che sia necessaria una trasformazione per sostenere la crescita in atto. Il numero dei soci da 2 passa in doppia cifra, per crescita interna ed esterna. Con un po' di audacia (e di incoscienza) lasciamo il nostro studio "boutique", 300 mq con giardino, per trasferirci in uno spazio più grande, diventato rapidamente di 3 piani e 1000 mq, e iniziamo a strutturare l'attività per dipartimenti - contenzioso, societario,

amministrativo e gestione del credito -, mettiamo in atto un serio controllo di gestione, anche se la rilevanza della marginalità dei singoli dipartimenti non ha mai costituito il criterio di attribuzione di quote o di reddito tra noi. Eravamo e siamo ben consapevoli di essere una squadra: il risultato positivo dipende dal lavoro di ciascuno e dalla collaborazione fra noi, perché insieme si affrontano anche le questioni più complesse. In quegli anni sviluppiamo una forte competenza multidisciplinare nei servizi pubblici, che ci porta ad esempio ad assistere Suez - Lyonnais des Eaux nel suo ingresso nel mercato nazionale, quale partner industriale del primo gestore unico del servizio idrico integrato in Italia, nonché un primario operatore nel settore delle concessioni autostradali.

Il terzo?

Il terzo è caratterizzato dalla riflessione sul cambiamento che si profilava dalla crisi dei subprime: dopo il 2008, ci rendiamo conto della velocità della trasformazione in atto e dell'opportunità di integrare nuove *practices* come il diritto del lavoro e la *compliance*. Arrivando a giorni più vicini,

LO STUDIO IN CIFRE

37

Il numero di avvocati

6

I milioni fatturati nel 2019

900

I metri quadri dello smart office a Milano

370.000

Il valore medio delle pratiche

349

Il numero di clienti

57%

La quota di donne nello studio



LUCA GUFFANTI E MARISA MERONI



LUCA GUFFANTI E MARISA MERONI

diventa sempre più prioritario l'investimento sul capitale umano e nel 2018 realizziamo la nostra attuale sede, concepita con i nostri architetti come spazio di innovazione e collaborazione, scegliendo l'iconica nave di Moretti, dove occupiamo 2 piani interamente in *open space*: il luogo ideale per lavorare meglio insieme, rafforzando il *team*, con un completo rinnovamento delle dotazioni tecnologiche (ogni professionista ha solo strumenti portatili, dal pc al telefono). Teams era tra le innovazioni di cui ci eravamo dotati: la domanda su quale potesse essere il suo uso proficuo ha avuto migliore risposta nella pandemia, quando è diventato uno strumento quotidiano che ci

ha permesso di lavorare insieme con continuità, ovunque.

Lei è una delle poche donne a guidare uno studio associato di certe dimensioni: come vede la questione di genere nella professione forense?

Molto bene, se guardo a oggi e all'orizzonte. Nella nostra professione le donne ormai sono in numero maggiore rispetto agli uomini e io posso confermare che nulla può essere un limite: a partire dalla maternità, che per me è stata, e considero in generale, un fattore di allargamento delle capacità di gestione della complessità. Sicuramente anche grazie alle solide relazioni con i miei soci, che hanno con gioia condiviso il percorso di crescita, personale

e professionale, con me e con tutte le nostre colleghe. Auspico, però, che presto ciascuno sia apprezzato a prescindere dalla questione di genere.

Cosa si può fare concretamente per cambiare passo?

Non abbiamo mai operato alcuna distinzione di genere, non ne abbiamo mai sentito il bisogno: abbiamo sempre valorizzato la presenza femminile, come è normale, garantendo tutele anche economiche durante il periodo di congedo per maternità. Il cosiddetto *gender gap* lo abbiamo letto sui giornali ma in SZA crediamo di poter dire, con grande serietà, che non c'è mai stato.

Oggi SZA è una struttura che si caratterizza per cosa? Qual è il vostro posizionamento di mercato?

Sicuramente il mercato ci riconosce la forte specializzazione in alcune *industry* (mobilità sostenibile, trasporti, sanitario, logistica, *staff leasing* e servizi al lavoro per citarne alcune) e una non comune capacità di supporto multidisciplinare perfettamente integrata anche in settori innovativi. Queste caratteristiche ci hanno consentito, in tempi recenti, di assistere per esempio un operatore italiano nel campo della mobilità sostenibile durante il percorso di crescita che lo ha portato a divenire azienda *leader* nel settore del *bike sharing*.

Pensate a investimenti, integrazioni, altre azioni per ampliare la vostra offerta o rafforzarla in determinate aree?

Certamente sì, non ci fermiamo.

Le aree potrebbero essere molteplici: dalla crisi d'impresa al diritto tributario, anche se ciò che valutiamo prioritario nella ricerca di integrazioni è la sintonia professionale e umana. È questa la vera cifra che ci caratterizza: per noi crescere significa da sempre rafforzare la nostra base di valori racchiudibili nelle tre parole collaborazione, solidarietà, innovazione.

Nel 2019 avete pubblicato il vostro primo Report integrato con numeri e cifre sullo studio: cosa vi ha spinto a questo esercizio di trasparenza?

Come sempre è accaduto nella nostra storia, ci siamo resi conto di avere anticipato i tempi rispetto a quanto sarebbe successo. E ancora una volta, tutto questo è nato attorno ad un tavolo, prestando attenzione all'intuizione di uno dei nostri professionisti, che abbiamo immediatamente appoggiato.

Perché è importante?

È un esercizio di trasparenza che ci ha aiutato a prendere consapevolezza dei tanti *step* che, quasi senza dare peso, avevamo compiuto. I *goal*



dell'Agenda 2030 non ci sono affatto estranei: temi come quello della sostenibilità, che per noi è sempre stato prioritario orientando le nostre scelte quotidiane (dall'utilizzo della plastica in avanti), oggi sono obiettivi condivisi. Non possiamo che essere orgogliosi di questo *inner sense* che ci ha portato a fare sempre scelte adeguate al contesto fin dal giorno uno.

L'anno del Covid come si è chiuso sotto il profilo dei conti? Come sta andando questo 2021?

Il 2020 è stato un anno di sostanziale tenuta: la solidità dei conti, anche grazie agli

accantonamenti fatti in passato, e la decisione di agire responsabilmente in un momento così delicato per tutto il Paese ci hanno condotto a non chiedere alcun sacrificio alle nostre persone e ad evitare il ricorso agli ammortizzatori sociali. L'anno in corso mostra segnali di ripresa incoraggianti e le difficoltà non hanno fatto venir meno la nostra voglia di crescere ancora insieme: sarà che vogliamo festeggiare al meglio questo nostro 30° compleanno!

Non facciamo che ripetere che l'avvocatura sta cambiando: ma secondo voi, cosa diventerà?

L'avvocatura, crediamo, dovrà utilizzare sempre di più strumenti innovativi e, in parallelo, maturare il suo valore aggiunto. Molte attività che un tempo svolgevano i professionisti saranno acquisite integralmente dal mercato dei servizi e gli avvocati saranno sempre più un punto di riferimento per scelte strategiche e di responsabilità, mettendo al servizio dei clienti il loro apporto specialistico e le loro capacità di mediazione. (n.d.m.)



MOLTE ATTIVITÀ CHE UN TEMPO SVOLGEVANO
I PROFESSIONISTI SARANNO ACQUISITE
INTEGRALMENTE DAL MERCATO DEI SERVIZI
E GLI AVVOCATI SARANNO SEMPRE PIÙ
UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER SCELTE
STRATEGICHE E DI RESPONSABILITÀ

ARBLIT DÀ VITA A UN DESK CHE PARLA SPAGNOLO



LUCA RADICATI DI BROZOLO

Cresce il bisogno di assistenza legale nel mercato iberico e in quello latinoamericano. A guidare la struttura è Luca Radicati di Brozolo. Nel team altri quattro professionisti

La boutique Arblit, attiva sul fronte della risoluzione delle controversie internazionali, dà vita a un desk spagnolo e latinoamericano.

L'iniziativa si inserisce nel raggio d'azione dello studio e conferma l'importanza dell'attività cross border. MAG ha discusso dell'iniziativa con il socio fondatore dello studio, **Luca Radicati di Brozolo** che guiderà il desk. Il professore ha un'esperienza significativa nell'arbitrato internazionale commerciale e in materia di investimento contro gli Stati, avendo agito in almeno un centinaio di arbitrati istituzionali e *ad hoc*, come avvocato e arbitro (presidente, arbitro unico o arbitro di parte). Del desk faranno parte anche il senior associate **Emilio Bettoni**, con dieci anni di esperienza nell'arbitrato come avvocato e segretario di tribunali internazionali e i junior associate **Francisco J. Trebucq**, avvocato argentino abilitato anche in Italia e **Lucia Pontremoli**, avvocatessa cresciuta in Arblit, oltre alla trainee **Caterina Coroneo**.

Professore, come nasce l'idea di dar vita a questo desk dedicato a Spagna e America latina?

L'idea nasce per soddisfare una triplice esigenza del mercato. In primo luogo, un crescente bisogno di assistenza legale, nello specifico, nei procedimenti arbitrali internazionali, da parte di imprese ed investitori italiani presenti nei mercati spagnolo e latinoamericano. Inoltre, nelle controversie con collegamenti con l'ordinamento italiano, gli studi legali spagnoli e latinoamericani spesso necessitano di co-difensori esperti di diritto italiano. Da ultimo, per ciò che attiene alla nostra attività di arbitri, per via del crescente numero di

arbitrati con parti spagnole e latinoamericane vi è l'esigenza di arbitri indipendenti di tradizione giuridica prossima a quella dei paesi ispanici e i membri del nostro Spanish and Latin American desk soddisfano perfettamente questi requisiti.

Qual è l'attività dello studio in queste aree? Che sviluppi può avere?

I membri del desk offrono assistenza a clienti italiani e stranieri in controversie connesse con la Spagna e l'America Latina. Inoltre, agiscono come co-difensori di studi legali spagnoli e latinoamericani, quando la legge applicabile è il diritto italiano o quando è richiesta la nostra conoscenza specializzata nell'ambito del contenzioso e delle transazioni commerciali transazionali. In parallelo all'attività di avvocati, i membri del desk svolgono assiduamente il ruolo di arbitri, nonché – nel caso dei membri più giovani – quello di segretari e assistenti di tribunali arbitrali internazionali.

È VEROSIMILE CHE LA RIPRESA ECONOMICA DEGLI ULTIMI MESI PORTI CON SÉ UN AUMENTO DEGLI ARBITRATI INTERNAZIONALI, MOLTI DEI QUALI DOVUTI A CIRCOSTANZE CONSEGUENTI ALLA PANDEMIA

Avrete anche collaborazioni con studi del posto? Ci sono dei rapporti istituzionali con alcuni?

Sebbene non abbiamo rapporti di collaborazione istituzionali con altri studi legali, negli ultimi due anni abbiamo lavorato assiduamente con uno dei principali studi spagnoli e con una boutique argentina. Inoltre, godiamo di un ampio e consolidato network di contatti con vari studi legali in Spagna e in pressoché tutti gli Stati dell'America Latina.

Che anno è stato quello della pandemia per l'arbitrato?

La pandemia non ha presentato un ostacolo per la nostra attività. Grazie al carattere anticiclico dell'arbitrato, soprattutto quello internazionale, e agli investimenti tecnologici che abbiamo effettuato (che, per esempio, ci permettono di svolgere udienze della durata di diverse settimane interamente da remoto), la nostra attività non ha subito rallentamenti. Non solo gli arbitrati pendenti nel 2020 e nella prima metà del 2021 non sono stati generalmente sospesi,



Is the **largest specialist legal publisher**
across **Southern Europe** and **Latin America**
with the acquisition of the majority share in



LC srl

Operational office: Via Savona 100 | 20144 Milan

Registered office: Via Tolstoj 10 | 20146 Milan

Tel. + 39 02 36727659

ma abbiamo ricevuto diversi nuovi mandati come avvocati e come arbitri e, rispetto a fine 2019, abbiamo ampliato il numero dei nostri collaboratori.

Che prospettive vede in questa fase di ripresa?

È verosimile che la ripresa economica degli ultimi mesi porti con sé un aumento degli arbitrati internazionali, molti dei quali dovuti a circostanze conseguenti alla pandemia, come ad esempio ritardi nelle consegne di merci o nell'esecuzione di appalti. Questo trend potrebbe riguardare anche gli arbitrati di investimento, laddove le misure restrittive adottate dagli Stati per arginare la diffusione della pandemia abbiano violato i trattati internazionali di protezioni degli investimenti stranieri. La creazione del nostro Spanish and Latin American desk si spiega anche in quest'ottica, per offrire un servizio dedicato e di alto livello ai nostri clienti in questo momento così delicato.



L'ARBITRATO CONTRIBUISCE A RIDURRE I RISCHI DELLE OPERAZIONI COMMERCIALI INTERNAZIONALI E QUINDI FAVORISCE LO SVILUPPO DEL COMMERCIO TRANSAZIONALE

In chiave di riforma della giustizia quest'area di attività che contribuito potrà dare?

L'arbitrato permette di evitare il ricorso alle corti nazionali che spesso non sembrano garantire la specializzazione e l'indipendenza che è essenziale nel contesto dei rapporti commerciali tra soggetti provenienti da paesi diversi.

Cosa serve?

Come appena detto, fornendo uno strumento neutrale e altamente competente per la risoluzione delle controversie, l'arbitrato contribuisce a ridurre i rischi delle operazioni commerciali internazionali e quindi favorisce lo sviluppo del commercio transazionale. (n.d.m.) 



LUCA RADICATI DI BROZOLO

Due nuove sedi in Italia, a Napoli e Verona. Due "one stop shop" per gestire la domanda di servizi sul fronte crisi d'impresa e finanziamenti Ue. E intanto lo studio vara la nuova governance

di nicola di molfetta

GRIMALDI, PRONTI ALLA RIPRESA

FRANCESCO SCIAUDONE



«Siamo stati
un po' silenti,
ma molto operosi!
Nell'attività professionale
come nella crescita dello studio,
ci piace comunicare le cose fatte!».

Francesco Sciaudone ha appena salutato gli ospiti del convegno che lo studio Grimaldi ha organizzato su “La gestione (integrata) della crisi d'impresa”. Ne hanno discusso ospiti come la professoressa **Paola Severino**, vicepresidente della Luiss ed ex ministro della Giustizia, e il professor **Maurizio Dallochio**, ordinario di finanza aziendale alla Bocconi e presidente di General Finance; ma anche nuovi arrivi nelle fila dell'organizzazione professionale come (anche qui l'accademia domina) il professor **Alberto Tron** e la professoressa **Paola Rossi** entrati nella compagine dello studio rispettivamente in qualità di equity partner e of counsel.

Questi ultimi sono, assieme a **Eugenio Favale** (senior advisor), le figure chiave dell'operazione con cui Grimaldi ha deciso di dar vita a quello che il managing partner definisce «one stop shop» dedicato alla crisi d'impresa. «Questo filone di attività – osserva Sciaudone – sarà uno di quei macro trend che caratterizzeranno i prossimi mesi e per i quali c'è una forte domanda di mercato alla quale, come consulenti, vogliamo dare una risposta semplice ed efficace». Da qui è nata l'idea di costituire un team di «consulenza

integrata». Il concetto è chiaro: Grimaldi punta a presentare un'assistenza che metta assieme le competenze dei legali con quelle dei fiscalisti e degli esperti di economia aziendale, dando vita a una task force ad hoc. «Normalmente – prosegue l'avvocato – un'azienda che ha bisogno di assistenza in questo tipo di situazioni deve occuparsi anche di comporre il mosaico delle professionalità necessarie a gestire nel modo più efficace la situazione. Noi puntiamo a essere un interlocutore unico, capace di mettere a disposizione del cliente tutte le competenze di cui ha bisogno».

Un modello che lo studio ha deciso di applicare anche a un altro settore ormai strategico e destinato a registrare un incremento di domanda nel breve termine: quello della gestione dei finanziamenti europei. «Anche qui – racconta Sciaudone – abbiamo integrato le competenze legali con quelle finanziarie, con un team di esperti di alto profilo (oltre ad Alberto Tron), come nel caso di **Monica Foschi**, con una decina di professionisti. Saremo gli unici a poter effettivamente aiutare – a 360 gradi (con **Bernardo Giorgio Mattarella** a seguire gli aspetti amministrativi e **Ezio Perillo** quelli europei) – i tanti soggetti che sono interessate alle risorse europee e

L'ANDAMENTO

Il fatturato (stimato) di Grimaldi Studio Legale

Dati in milioni di euro



LE NUOVE INIZIATIVE SERVONO A RENDERE L'ATTIVITÀ DELLO STUDIO PIÙ VICINA ALLE ESIGENZE DEI CLIENTI. È DI QUESTO CHE NOI DOBBIAMO PREOCCUPARCI SE VOGLIAMO OFFRIRE UN VERO VALORE AGGIUNTO

in particolare del PNRR (per discutere del rilievo che avrà la procura europea sul settore dei finanziamenti abbiamo organizzato un Convegno a Roma il prossimo 27 settembre). Possiamo assistere dalla presentazione del progetto, alla sua selezione e rendicontazione, curando gli aspetti legali, fiscali e finanziari». Queste squadre opereranno sotto il brand Grimaldi. Lo studio intende infatti presentarsi come advisor strategico - con competenze integrate - per semplificare l'approccio alla soluzione dei problemi. «Queste iniziative – sottolinea Sciaudone – altro non sono che un modo per rendere l'attività dello studio più vicina alle esigenze dei clienti. È di questo che noi dobbiamo preoccuparci se vogliamo offrire un vero valore aggiunto».

Così come, prosegue l'avvocato, un altro tema è quello del «coverage geografico». Lo studio crede molto nella necessità di essere vicino ai clienti, anche in senso fisico a livello nazionale e internazionale. E in quest'ottica, dopo le aperture di Bari e Parma, lo studio ha deciso di avere una presenza diretta anche a Napoli, città di cui è originario il managing partner di Grimaldi, e a Verona.

A Napoli, racconta Sciaudone, «avremo oltre 25 professionisti grazie all'integrazione dei team di avvocati e fiscalisti di **Enrico Soprano** e **Francesco Pellone**. Analoga iniziativa la stiamo per realizzare anche nel Veneto e segnatamente a Verona, con un professionista, sintesi di accademia



SIAMO SU TELEGRAM



LEGALCOMMUNITY
@LEGALCOMMUNITY_IT



FINANCECOMMUNITY
@FINANCECOMMUNITY_IT



INHOUSECOMMUNITY
@INHOUSECOMMUNITY_IT



FOODCOMMUNITY
@FOODCOMMUNITY_IT



LEGALCOMMUNITYCH
@LEGALCOMMUNITYCH_CH



È DISPONIBILE
UN NUOVO CANALE
PER OGNI TESTATA

ISCRIVITI
PER RICEVERE LE NOTIZIE
E RIMANERE
SEMPRE
AGGIORNATO!



e avvocatura, che annunceremo a brevissimo». Si tratta di piazze importanti «dove lo studio sarà immediatamente operativo grazie a professionisti già radicati sul territorio che si integreranno in Grimaldi». Su altre importanti città italiane sembra che lo studio sia già pronto a nuove iniziative («entro l'anno»).

In un certo senso, questa è la logica che ha guidato anche la "politica estera" dello studio e che ha portato alla creazione della Grimaldi Alliance (si veda il numero 121 di MAG) che oggi, dopo l'adesione di Vega Imbert in Repubblica Dominicana

e Bonn&Schmitt in Lussemburgo è arrivata a contare 32 studi partner con oltre 1200 professionisti e la possibilità di seguire i clienti in oltre 60 giurisdizioni (molti studi infatti sono presenti in più Paesi).

Di fatto il progetto Grimaldi si articola su due piani, lo studio italiano e l'alleanza internazionale, immaginate per operare in maniera pienamente integrata. E anche per questo lo studio ha ritenuto necessario rivedere la propria governance con l'obiettivo di realizzare un coinvolgimento sempre



SEGUI I NOSTRI PODCAST

PUBLISHING GROUP
LC



I COMMENTI
SULLE PRINCIPALI TEMATICHE
LEGATE ALLA GESTIONE DEGLI STUDI LEGALI



UNA RACCOLTA
DI TUTTE LE INTERVISTE
E I COMMENTI DEI PROFESSIONISTI
DELLA FINANZA



STORIE
DEI PROTAGONISTI
DELLA COMMUNITY
DEL FOOD & BEVERAGE



LA RASSEGNA AUDIO
DELLE MAGGIORI NOTIZIE
PUBBLICATE
SUI SITI DEL GRUPPO



LE INTERVISTE
SULL'ATTUALITÀ
DEL MERCATO
DEI SERVIZI LEGALI



I TREND DELLE OPERAZIONI
STRAORDINARIE,
CON BANKERS
E AVVOCATI D'AFFARI



I DIALOGHI
CON I PROTAGONISTI
DELLA BUSINESS COMMUNITY,
TRA MERCATO E PASSIONI



IL PRIMO PODCAST ITALIANO
DEDICATO
AL LEGAL DESIGN
E AI SUOI PROTAGONISTI





**NÙRIA GRACIA
PUIGPELAT**
(SPAGNA)

**MICHAEL
BRAY**
(ITALIA)

**FRANCESCO
SCIAUDONE**
(MANAGING PARTNER)

**ARTUR
NOWAK-FAR**
(POLONIA)

**ALEXANDER
LINNIKOV**
(RUSSIA)

I COMPONENTI DEL LEADERSHIP COMMITTEE



**JOSÈ MARIA
ALLONCA**
(ARGENTINA)

**HERNÀN
VERLY**
(ARGENTINA)

**DANIE
STRACHAN**
(SUD AFRICA)

**PANAGIOTIS
DRAKOPOULOS**
(GRECIA)

**MAREK
HEJDUK**
(REPUBBLICA CECA)

**MĂDĂLINA
HRISTESCU**
(ROMANIA)

più allargato dei professionisti, nella vita dello studio. Così sono state individuate tre funzioni chiave. Quella del managing partner, a cui si affiancano quella dell'advisory

committee e del leadership committee. «Abbiamo fatto una scelta che punta sull'efficacia dell'azione» sottolinea Sciaudone che risponde così alla osservazione che, rispetto al precedente,

questo potrebbe apparire un modello più verticistico. «C'è una sostanziale continuità dal punto di vista gestionale (Francesco Sciaudone infatti era già il managing partner dello studio) che ha dato buona prova nonostante le difficoltà dell'ultimo periodo, che abbiamo però voluto arricchire con la creazione di questi due comitati in modo di coinvolgere un numero sempre maggiore di soci anche per la continua crescita dell'organizzazione».

Al managing partner fa capo la responsabilità dell'attività ordinaria e straordinaria dello studio e dell'alliance. L'advisory committee, viene coordinato da **Vittorio Grimaldi** e ha una funzione consultiva. Mentre il leadership committee è guidato da **Michael Bray** e ha come compito quello di rappresentare la voce dell'alleanza internazionale (infatti, in esso siedono anche 9 soci di altrettanti studi del network). «A breve vedranno la luce anche i primi dieci focus team (Energia, Infrastrutture, Antitrust, Arbitration, M&A, ecc.: ciascuno composto da sette componenti, in rappresentanza dei vari studi partner, e guidato da uno dei soci dei membri dell'Alliance con uno dei soci italiani a fare da co-head) dedicati ad altrettante materie strategiche, che avranno una capacità d'azione internazionale, coinvolgendo professionisti italiani e della Alliance».



FRANCESCO SCIAUDONE



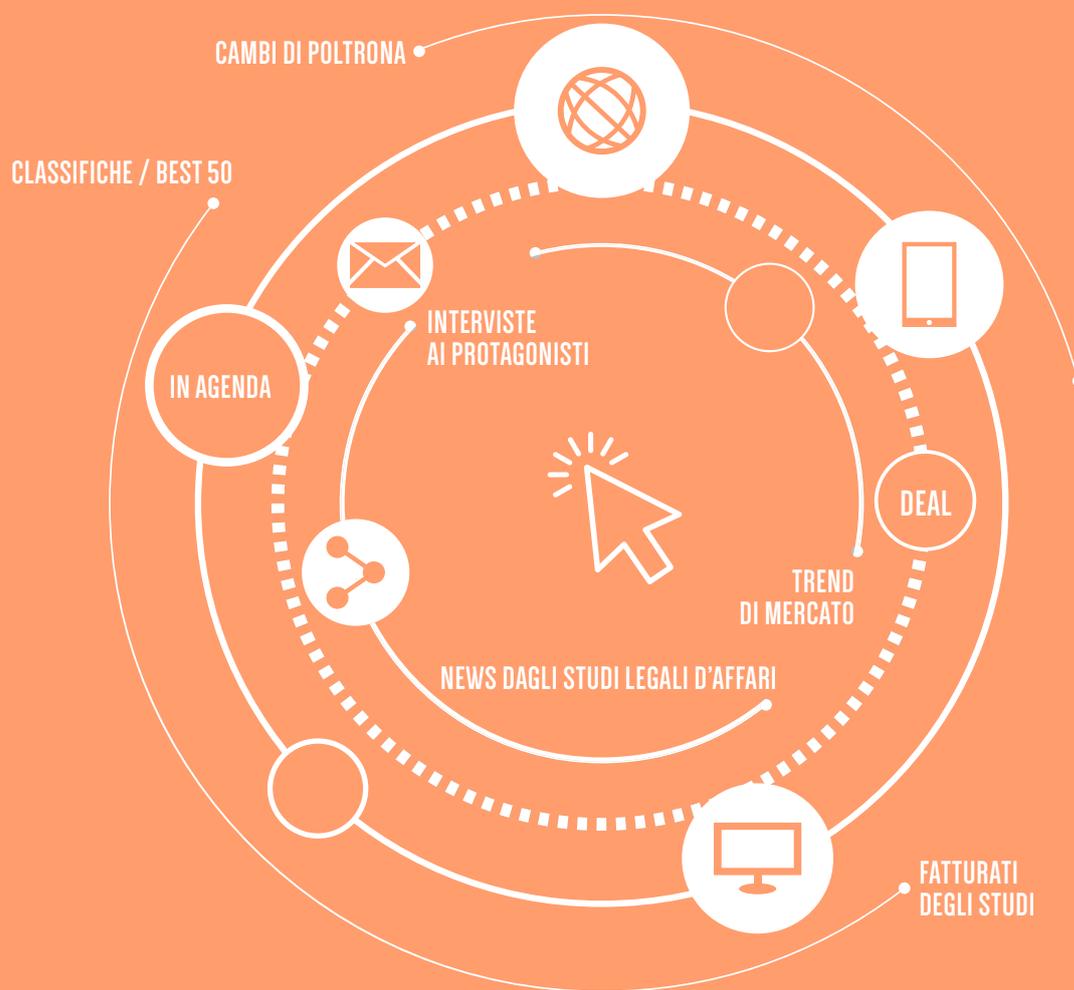
GRIMALDI CONTINUA LA SUA CRESCITA
CON L'ARRIVO DI GIOVANNI MARIA CONTI,
COMMERCIALISTA MILANESE MOLTO
CONOSCIUTO, CHE SARÀ NUOVO SOCIO EQUITY,
CON 3 COLLABORATORI

Intanto, come possiamo anticipare in esclusiva, Grimaldi continua la sua crescita per vie esterne, con l'arrivo anche di **Giovanni Maria Conti**, commercialista milanese molto conosciuto, che sarà nuovo socio equity, con tre collaboratori, attivo nella sede di Milano. È poi imminente (ancora qualche settimana per l'annuncio) un lateral hire di peso anche nel settore banking, con l'arrivo di un nuovo socio equity, tra i più esperti in materia di cartolarizzazioni, in entrata con il suo team e proveniente da un importante studio internazionale presente in Italia.



LEGALCOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo Legal in Italia



Seguici anche
sui nostri canali social



Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto



www.legalcommunity.it

Il tutto si inserisce in un quadro di fondamentale ripresa dell'attività. Lo studio nel primo semestre 2021 ha affiancato F2i nell'acquisizione dell'aeroporto di Olbia, CDP nella joint venture con Snam nell'efficienza energetica, Grimaldi Lines nell'acquisizione di Trasmed in Spagna, Enel nella cessione della partecipazione in Openfiber, Partners Group nell'acquisizione di Eolo, Poste Italiane nell'acquisizione di Nexive e nell'ingresso in BNL Finance. «Il primo semestre di quest'anno è stato decisamente migliore

dello stesso periodo dello scorso. Il secondo semestre dovrebbe registrare una ripresa ancora più forte e ci dovrebbe quindi consentire di essere pronti a seguire la ripresa del PIL, per migliorare ulteriormente la performance finale».

Le previsioni macro economiche (l'Istat si attende una crescita tendenziale del 17,3%) sono incoraggianti. Ai professionisti tocca trovare l'assetto migliore per non mancare l'appuntamento. E Grimaldi si è organizzato per intercettare la ripresa. 

In evidenza

LA PARTITA IMMOBILIARE SU BRUXELLES E NAPOLI

Grimaldi punta sulle sedi fisiche piuttosto che sullo smart working. Dopo aver investito nella sede di Milano (un intero palazzo con piscina panoramica sul terrazzo nel quale lo studio resterà nei prossimi anni, pur avendone ceduto di recente la proprietà a Macquarie), e nella nuova sede di Parma (rilevando gli uffici nei quali aveva sede Mediobanca Private Banking), Grimaldi - anche in ragione dei numerosi nuovi ingressi (oltre 50 nuovi professionisti nelle varie sedi) - intende crescere ancora su Roma, Bruxelles e Napoli.

In particolare, a Bruxelles, la sede dello studio sarà trasferita in un nuovo bulding (o Maison per dirla alla belga!) a pochi passi dal Berlaymont: oltre 600 m2, con 400m2 di giardino, che sarà anche l'hub europeo di tutti i professionisti dell'Alliance nel cuore del quartiere delle istituzioni europee.

A Napoli, invece, dopo l'integrazione dei team di avvocati (guidati da Enrico Soprano) e fiscalisti (guidati da Francesco Pellone), Grimaldi sta già individuando una nuova sede per ospitare gli oltre 25 professionisti che opereranno nello studio di Napoli.



LA SEDE DI BRUXELLES



LA SEDE DI MILANO

L'ATLANTE dei BRAND LEGALI

Quarta puntata del viaggio intrapreso da MAG per conoscere la storia delle principali insegne del diritto d'affari in Italia. Stavolta, sotto i riflettori, gli studi con nomi di fantasia e sigle

di nicola di molfetta

In principio fu la spersonalizzazione. Quindi la volontà di istituzionalizzare lo studio come entità non più legata a singole individualità ma rappresentata da una pluralità di soggetti accomunati dalla stessa cultura professionale e dal comune approccio al lavoro.

Antesignane di questo approccio innovativo al nome dello studio legale

sono state alcune realtà di cui abbiamo già parlato (come Nctm e Legance, si veda il numero 161 di MAG) e altre di cui parleremo in altre puntate (come LabLaw).

Tuttavia, come dimostra l'elenco di schede che segue, la scelta di percorrere strade "alternative" alla costruzione del nome e quindi del brand delle organizzazioni professionali è diventata una tendenza. Una via che, col passare del tempo, sta mettendo sempre più a dura prova le capacità creative e comunicative dei professionisti interessati a percorrerla e degli specialisti da cui scelgono di farsi affiancare. La sfida, per tutti, è trovare un marchio che sia rappresentativo del progetto professionale, coerente col profilo degli avvocati che lo animano, efficace nella sua capacità comunicativa e in grado di distinguersi all'interno di un panorama sempre più popolato da competitor che hanno scelto questo approccio alla propria politica di branding.

& PARTNERS: SCELTA DI PRINCIPI

Il logo dello studio nato a fine 2020 e focalizzato in materia tax è incentrato su una & e simboleggia l'idea di team, di gruppo, di inclusione. «Abbiamo voluto scegliere un nome personalizzato, perché ogni singolo professionista del

nostro team è importante ed è grazie al lavoro di tutti che facciamo ogni giorno piccole e grandi cose», fanno sapere dallo studio.

Per la sua realizzazione è stata scelta una font *sans serif*, o font a bastoni, come rappresentazione di minimalismo, pulizia e modernità. Il colore Chartreuse, su fondo nero, caratterizza il logo ed è un colore intermedio tra il verde ed il giallo che esprime audacia, giovinezza, vitalità e creatività.

L'elemento predominante è la "&" che si presta a diverse interpretazioni legate anche, ma non solo, ad alcune *industry* nelle quali è attivo il gruppo. Può essere visto, ad esempio, come una presa elettrica (per il mondo *Energy*) o come una cornetta (*Telco*) o addirittura come uno stetoscopio (*Pharma*). Lo studio è nato nel novembre 2020 ma sin dalla fase embrionale è stato chiaro a tutti i partner che la comunicazione, e la conseguente politica di branding, sarebbe stata un punto cardine per il nuovo progetto. Nello statuto dello Studio non si parla esplicitamente del Brand, ma dei principi che devono guidare le azioni dei soci e che sono alla base della nostra brand identity. I concept o i principi ispiratori su cui si è lavorato sono: sustainability, networking, innovation, growth, esg e commitment. Il *brand* è costantemente seguito dal partner Pietro Bracco che, insieme a Claudia Desideri e a Sara Moroni, assistenti della comunicazione di Studio, condividono con tutto il *team* idee e progetti di *marketing*.



B: UNA LETTERA CHE VALE UN BRAND

Per ideare e realizzare il brand, B ha lanciato un beauty contest al quale hanno partecipato diversi graphic designer. La scelta è ricaduta sulle proposte di **Margherita Fruscoloni Morello**, professionista che collabora stabilmente con l'agenzia The Skill e che ha alle spalle esperienze importanti (tra le altre Gruppo General Electric, Acqua San Bernardo e la realizzazione dell'opera «Icon President»). L'intenzione dei professionisti è stata ideare un concept serio ed elegante, che trasmettesse l'affidabilità degli avvocati senza rinunciare a un'immagine fresca, originale. I founding partner hanno scelto con precisione le parole chiave da esplicitare nel logo, per sottolineare e valorizzare l'expertise. Il risultato finale prevede l'utilizzo della B, iniziale dei cognomi dei due fondatori (**Matteo Benozzo e Francesco Bruno**), affiancata alle loro principali competenze, pilastri del nuovo studio: H sta per health, S sta per safety ed E per environnement. La B è rappresentata in maniera calligrafica, restituendo un senso di professionalità ma anche di umanità, empatia e disponibilità di una generazione di avvocati moderna, che respira da sempre esperienze internazionali forti. La lettera B è in Playlist Script leggermente modificato. Le competenze dello studio sono indicate in Helvetica Neue Regular. I colori prescelti sono il blu



FRANCESCO BRUNO E MATTEO BENOZZO

CMYK #27348B, il grigio CMYK #706F6F, il bianco 100% sulla B della versione negativa e il bianco con opacità ridotta al 60% sulle restanti componenti del logo in versione negativa.

L'attività di branding di B-HSE è in capo ai founding partner Matteo Benozzo e Francesco Bruno e alla società di **Andrea Camaiora**, The Skill, advisor per la comunicazione.

BLB: RENDERE SEMPLICE CIÒ CHE SEMBRA COMPLESSO

Un brand che raccontasse lo scorrere degli eventi e la collaborazione tra i membri del team in maniera dinamica. È questo il concept su cui i soci fondatori di





SILVANO LORUSSO

Blb hanno voluto che si lavorasse quando nel 2008 hanno dato vita al loro progetto professionale e hanno immaginato il brand dello studio.

Blb è una sigla che rimanda ai cognomi dei tre equity partner dell'associazione:

Alessandro Benedetti, Donato Silvano Lorusso e Mario Benedetti.

I professionisti hanno partecipato attivamente alla sua creazione assieme all'agenzia Philip Mark 1999 di **Cristina Ferrari.**

La scelta della sigla ha risposto anche alla volontà di dotarsi di un nome semplice e facile da pronunciare da parte della clientela internazionale. Questa scelta rispecchia l'approccio professionale del gruppo che, come raccontano gli avvocati, punta a «rendere semplice quello che il cliente vive come problematico».

I colori prescelti sono il rosso e il nero

su fondo bianco. L'elemento peculiare del marchio sono senz'altro le linee che simboleggiano lo scorrere della vita.

FOCUS: IL FOCOLARE PROFESSIONALE

Il brand Focus è nato nel 2020, quando il professor **Lotario Dittrich** e l'avvocato **Dante De Benedetti** hanno deciso di unire le proprie competenze e professionalità per trasformare lo studio legale MDBA (fondato nel 2009) in Focus. Questo evento ha rappresentato l'occasione per dare vita al nuovo brand dello studio, con nuovo logo e nuova tagline, a sottolineare i valori di Focus e il posizionamento a cui lo studio mira. Il carattere del logo è



LOTARIO DITTRICH E DANTE DE BENEDETTI



FOCUS
ITALIAN LAW FIRM



Baskerville Regular. Il colore è nero su fondo bianco mentre il colore della “a” è il rosso caldo.

Il nome Focus racchiude due valori fondamentali per lo studio: da una parte, nel significato tramandato dalla tradizione latina, di “focolare”, inteso come ambiente caratterizzato da una familiarità tipica delle relazioni durature, costituito da persone (i professionisti dello studio e i clienti) che condividono gli stessi valori; dall'altra il senso, più moderno, col quale il termine Focus viene utilizzato, ovvero quello della focalizzazione, della concentrazione, della dedizione al raggiungimento degli obiettivi di volta in volta perseguiti.

La tagline dello studio tende a riproporre, giocando sulla similitudine dei due termini americani, questi due concetti. Lo studio è una “Firm”, concentrata professionalmente, con tutti i propri componenti, ad assicurare la massima competenza possibile ai suoi clienti

ma, d'altro canto, non manca una più familiare componente di “Farm” che viene costruita nel tempo tramite la crescita dei collaboratori e le durature relazioni con i clienti.

FREEBLY: GLI AVVOCATI FELICI ESISTONO

Freebly è la prima società benefit tra avvocati in Italia. Un modello innovativo di studio legale che, oltre a fornire servizi di elevato standard professionale, opera in maniera consapevole per il perseguimento di finalità di beneficio comune e per uno sviluppo sociale equo e sostenibile. Il grande valore di freebly è la ricerca della felicità dei suoi professionisti, liberi di esprimersi al meglio come persone oltre che come avvocati. La fusione delle due parole che formano freebly (freedom e

freebly





LEGALCOMMUNITY
AWARDS

4[^] Edizione

MARKETING

SAVE THE DATE

26.10.2021

ORE 19.15

FOUR SEASONS HOTEL MILAN
VIA GESÙ 6/8, MILAN

#LcMarketingAwards 

Per informazioni: martina.greconaccarato@lcpublishinggroup.it

flexibility) è l'espressione dei concetti valoriali alla base della società. La particolarità grafica del brand freebly, è rappresentata dalle due "ee" che rappresentano una molla. Infatti, avendo il progetto freebly lo scopo di riportare la persona professionista avvocato al centro di tutto, è stato scelto di utilizzare l'immagine della molla che unisce le due parole freedom e flexibility proprio perché rappresentativa ed evocativa di "forza, resilienza, schiacciamento in caso di necessità, slancio". La font usata è Nunito Sans. Quanto ai colori, si tratta di freebly blue (Pantone 3255C) e freebly gray (Pantone 425C). Il responsabile delle politiche di branding è l'avvocato Graziani il quale segue direttamente anche la strategia di sostenibilità della società in quanto benefit.

LCA: PROFESSIONALITÀ VITAMINICA

Il logo attualmente in uso è frutto di un rebranding avvenuto nel 2015. Unitamente a un richiamo al precedente logo, e a una chiara volontà di ammodernamento, si è partiti dai connotati che contraddistinguono la forma prescelta, ovvero il quadrato, simbolo di solidità, equilibrio, fermezza, costanza e affidabilità, ma anche di "gruppo" e "squadra". Un tetragono, nel senso dantesco del termine, ma alieno

dall'essere rigido o incapace di cambiare: gli angoli smussati significano proprio modernità e innovazione, flessibilità, dialogo, elasticità di pensiero, saper interpretare le situazioni e la realtà che ci circonda, capacità di adattarsi alle molteplici esigenze dei clienti e del mercato. L'arancione vitaminico, insolito rispetto a colori forse più seri e tradizionalmente utilizzati nel settore legale, sottolinea l'originalità di approccio e l'orientamento al futuro di LCA, nonché l'attenzione all'aspetto umano sia nelle relazioni con i clienti sia nei rapporti interpersonali interni. L'arancione evoca luce, calore, ottimismo e condivisione. Il font non è standard, seppur non originale è comunque ricercato, molto moderno dal punto di vista del design, appartenente alla classe dei "bastoni" - da cui trae il connotato della semplicità e l'essere privo degli "inutili fronzoli" tipici dei font graziosi - ma morbido nelle forme, cosa che rispecchia dunque appieno il "messaggio" comunicato dalla forma scelta. Volontariamente non è stato inserito l'abituale costrutto "studio legale", a indicazione della vocazione di consulenza e assistenza a 360° che caratterizza LCA. Dopo aver fondato, alla fine degli anni '80, LCA - Lega Colucci & Associati, uno dei primi studi legali italiani a forte vocazione multidisciplinare e internazionale, gli stessi name partner decisero nel 2004 di dar vita a un nuovo progetto imprenditoriale, coinvolgendo altri soci con significative esperienze professionali di stampo internazionale.



IERI E OGGI

OGGI

LCA

IERI



(Ri)Nacque così LCA, una struttura dinamica, multipractice e votata all'internazionalità. Nel processo di rebranding intrapreso nel 2015, lo studio ha deciso di mantenere nel proprio logo la sigla LCA, a memoria delle proprie origini e della propria storia, seppur tale sigla oggi non sia più riconducibile ai cognomi dei soci fondatori.

La supervisione delle politiche di branding è affidata al Comitato comunicazione dello studio, composto da 5 soci e dalla responsabile Marketing&Comunicazione. Il team marketing è attualmente composto da **Marta Milani, Valentina Cadoppi ed Enrico Montanari.**

LED TAXAND: LA LUCE
IN FONDO AL FISCO

LED Taxand nasce nel gennaio del 2018 da uno spin-off dallo studio Fantozzi e Associati guidato dagli attuali managing partner **Guido Arie Petraroli e Alfredo Fossati**, fondatori di LED Taxand.

La prima parte del logo, LED, è un nome di fantasia e nasce dalla consapevolezza che il mondo fiscale/tributario è particolarmente intricato e confusionario e pertanto dall'esigenza di far luce in questo mondo, illuminando la strada migliore da intraprendere. La seconda parte, Taxand, fa riferimento al network al quale lo studio appartiene e di cui è tra i fondatori. Taxand è uno dei più grandi network di studi legali tributari indipendenti al mondo e conta oltre 400 partner e 2.000 consulenti fiscali dislocati in 48 Paesi. Il messaggio in questo caso è che, seppur siamo una realtà di nascita nazionale, nel contempo siamo uno studio con forte respiro internazionale, costituendo il punto di riferimento di Taxand per l'Italia.

La scelta di utilizzare un nome personalizzato è derivata dalla convinzione che, una volta posizionato sul mercato, lo studio sarebbe stato in grado di resistere meglio ad eventuali cambiamenti ai vertici e passaggi generazionali.

La prima parte del logo (LED) è creata con le font: Adobe Garamond Pro Regular, Adobe Garamond Pro Italic, Adobe

LED
TAXANDRAGIONE
SOCIALELED Taxand
Studio Legale
Tributario

FONDAZIONE

2017



BRAND

LED Taxand



IDEATORE

Alberto Troilo



REGISTRAZIONE

Sì



PROPRIETÀ

LED Taxand

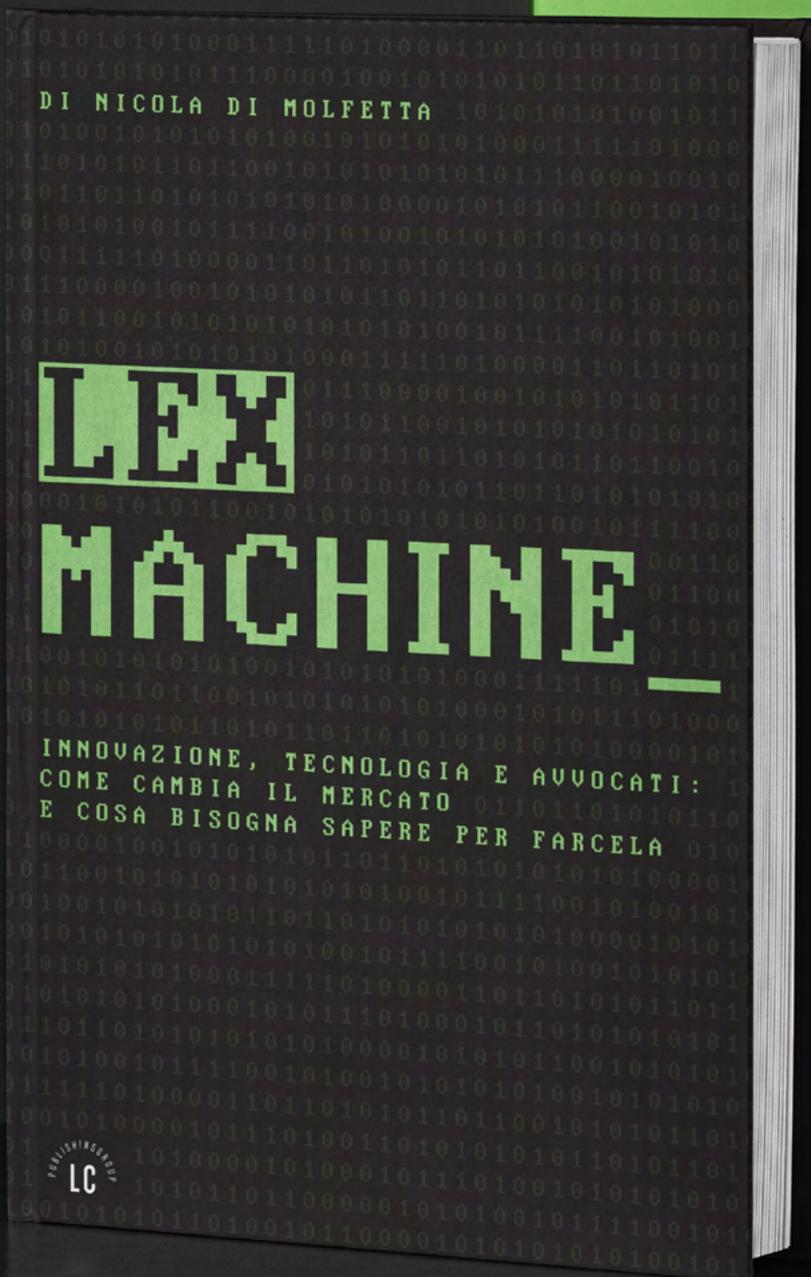
PUBLISHING GROUP
LC

Disponibile il nuovo libro edito da
LC PUBLISHING GROUP:

LEX MACHINE

di Nicola Di Molfetta

INNOVAZIONE, TECNOLOGIA
E AVVOCATI:
COME CAMBIA IL MERCATO
E COSA BISOGNA SAPERE
PER FARCELA



Acquista la tua copia qui 

o scopri **l'elenco delle librerie** in cui è disponibile!

Per informazioni

tel. 02 36727659 - info@lcpublishinggroup.it

Garamond Pro Bold, Adobe Garamond Pro Bold Italic. La seconda parte (Taxand) è realizzata in Gotham Bold. Quanto ai colori, invece, si tratta di arancione (Pantone 716C / RGB 234 95 0 / CMYK 8 61 97 0 / LAB 64 42 74 / RAL 2003) e black.

Il responsabile delle politiche di branding dello studio è **Ezio Dei Cas Morante**. Non è avvocato, ma ha formazione legale (accademica e pratica) e ha svolto consulenza legale in ambito 231 per circa tre anni a inizio carriera. Da settembre 2017 è stato responsabile del business development e del marketing di uno studio legale specializzato in diritto del lavoro. Da settembre 2019 è in LED Taxand con il duplice ruolo: responsabile del marketing/bd/comunicazione e delle risorse umane.

LEXANT: OPEROSITÀ INNOVATIVA

Già dalla nascita, e quindi dal 2010, lo studio ha utilizzato l'acronimo distintivo SLACC espresso in forma di brand. Nel 2017 ha avviato un percorso di re-branding che si è concluso nella adozione del marchio Lexant. Un percorso reso necessario per meglio posizionare lo studio, fondato da **Andrea Davide Arnaldi** e **Anna Caimmi**, nel mercato di riferimento

IERI E OGGI

OGGI

lexant
STUDIO LEGALE

IERI

Studio Legale
SLACC Arnaldi Caimmi
& Associati

con una immagine e una identità più chiare e definite. Il re-branding ha avuto come fine anche quello di individuare un contenitore nel quale tutti i professionisti e i collaboratori potessero identificarsi rafforzando lo spirito di appartenenza e neutralizzando il peso del nome dei partner.

I concept che i professionisti dello studio hanno voluto che fossero espressi dal nuovo brand sono: appartenenza, operatività, professionalità e innovazione. Da questo lavoro è derivata la parola LEXANT che ha un evidente richiamo al settore (LEX/legge) ma che nella parola "ANT" (Formica in inglese) ha la forza di



esprimere i valori di riferimento.

Si tratta di uno dei marchi più originali in assoluto sul mercato. Aver associato alla parola anche l'immagine della formica rappresenta un segno distintivo ed esprime anche la propensione dello studio a innovare e a "provocare". Il responsabile delle politiche di branding dello studio è l'avvocato Arnaldi. Mentre l'attività di marketing e business development è seguita dall'avvocato **Nicola Traverso**, senior associate dello studio.

LS LEXJUS SINACTA: LA FORZA DELLE ORIGINI

Il brand nasce nel 2009 dopo la fusione tra Lexjus e Sinacta, due realtà che avevano già scelto nomi spersonalizzati e che aggregavano, sotto i due brand, studi operanti in territori diversi, coordinati da un organo centrale rappresentativo degli stessi.

La nuova realtà LS Lexjus Sinacta, forte delle proprie origini, ha proseguito nel perseguire una politica di branding, condividendo sin dall'inizio con tutti i professionisti la scelta del logo e del colore. I colori prescelti sono blu pantone n.288 e grigio pantone n.432c. LS è un'aggregazione di esperienze professionali radicate nelle diverse sedi territoriali, che, condividono un unico progetto di sviluppo strategico. La

struttura associativa di LS mostra come il brand possa avere la forza di veicolare un modello federativo, mantenendo nel tempo il rapporto di fiducia tra il servizio offerto e i propri clienti. Il brand LS si è ritagliato uno specifico posizionamento e l'ha mantenuto. Dietro il brand LS e il modo in cui è stato veicolato dal 2009 c'è una logica di comunicazione ben precisa, quella di proporre un servizio in cui coesistono due elementi, quello territoriale e quello sovraterritoriale. Dal 2010 ad oggi il brand LS è sempre stato, con un posizionamento intermedio fra i Best 50.

Responsabile delle politiche di branding dello studio è **Selene Damaggio**, supportata, a seconda della attività pianificata insieme al Consiglio di Indirizzo LS, da figure professionali, interne o esterne, specializzate e particolarmente competenti sui progetti scelti.

PLUSIDERS: ECCELLENZA AL FIANCO

Lo studio è nato nel 2020. I soci fondatori avevano già profonda consapevolezza dell'importanza dell'attività di branding che avevano cominciato a svolgere già con la precedente denominazione, Puri Bracco Lenzi e Associati. La società Nomen ha ideato il nome PLUSIDERS mentre la società Brandcot ha curato l'immagine e il logotipo.





LEGALCOMMUNITY



INHOUSECOMMUNITY

Vi invitano a partecipare al

CONCORSO
letterario

Il Edizione i RACCONTI dell' ULTIMO BICCHIERE

Tema: "A ruota libera"

Raccolta racconti: entro il 31/08/2021

Partecipazione: gratuita

Organizzato da LC Publishing Group con le testate Legalcommunity.it e Inhousecommunity.it, il concorso letterario si rivolge a tutti i professionisti del diritto che abbiano già affrontato la scrittura o che coltivino il sogno di esprimere la propria creatività attraverso la scrittura.

Caratteristiche del racconto:
lunghezza di massimo 7.000 battute (spazi inclusi), inedito e che non abbia già partecipato ad altri concorsi letterari. L'autore dovrà garantire che il racconto non violi alcun diritto d'autore di terzi.

Chi può partecipare:
tutti i professionisti del diritto: Magistrati, Avvocati, Notai, Giuristi d'Impresa, Praticanti, Stagisti, Laureati in Giurisprudenza.





L'elemento identificativo che contraddistingue l'identità PLUSIDERS è l'insieme delle iniziali dei quattro soci dello studio "PLSD", iscritte in un quadrato posizionato sopra al logotipo, di colore verde e oro. "PLSD" è un elemento base del sistema di identità visiva.

La font prescelta per il brand è GEORGIA Italic//Regular//Bold. Mentre i colori sono il pantone P445 e il pantone P4535.

I concept su cui i professionisti dello studio hanno voluto che si lavorasse sono i concetti di "Plus" e "Aside". L'idea di "plus" è l'eccellenza qualitativa in ogni consulenza e si unisce con la volontà di "essere sempre al fianco" (aside) della clientela con strumenti specifici e un approccio tailor made.

La scelta di distinguersi nella pratica di naming ha permesso alla nuova realtà di distinguersi ponendo le basi per comunicare una visione sinergica e una

condivisione di valori e di posizionamento sul mercato.

I partner di Plusiders sono **Paolo Puri, Guido Lenzi, Massimo Simone e Mario del Vaglio**. Il socio Massimo Simone, in particolare, è il responsabile delle politiche di branding dello studio.

QUORUM: IL GRUPPO AL CENTRO

Lo studio nasce dalle pregresse esperienze in studi più strutturati e incentrati sulla figura del fondatore che veniva anche rappresentata nel brand. Al momento dello spin off si è deciso di percorrere una strada differente: anziché individuare un brand basato sulle persone, si è cercato un brand basato sull'idea e su un valore in cui tutti potessero riconoscersi. Tutti possono



arrivare a formare il “Quorum” purché si riconoscano nei valori che rappresenta quel gruppo. Quorum come concetto esprime l'importanza di un gruppo di persone legate da valori comuni che solo come gruppo raggiungono degli obiettivi. Lo studio ha iniziato a lavorare al suo posizionamento partecipando ad eventi internazionali al fine di affermare la sua capacità di attrarre lavoro dall'estero. Contemporaneamente, si è passati alla pubblicazione di libri ed articoli i cui curatori ed autori erano espressione dello studio. Delle vere e proprie opere di Quorum e non dei singoli partecipanti. Dal 2007, Quorum è entrato nel network internazionale di GlobalLaw.

TALEA: RI-FONDAZIONE PROFESSIONALE

Lo studio è nato nel 1991 a Milano con la classica indicazione dei name partner nella denominazione: Casarano, Cirila, Lovati, Monegat, Stefanel. Nel 2003 lo studio ha assunto il brand “Sinacta”, divenuto poi nel 2009 “LexJus Sinacta”, denominazione condivisa con un network di studi italiani. Alla costituzione lo studio era composto da due commercialisti e quattro avvocati. Nel tempo la compagine dei soci è aumentata con professionisti che

condividevano gli stessi principi etici e approccio alla professione. Il primo gennaio 2018 è confluito nello studio un team di avvocati provenienti dallo studio Negri-Clementi. E a ottobre lo studio è uscito dal network e ha assunto il brand TALEA. Il progetto lega più di 80 professionisti, di cui 16 soci. Il nome prescelto vuole riflettere il bilanciamento conservato in tre decenni tra la componente commercialisti e la componente avvocati. Si tratta di un acronimo, che trasforma le competenze di Tax e Legal Advisory in una TALEA, un costante germoglio capace di rigenerarsi. La talea simboleggia dunque la ri-fondazione da uno studio già consolidato. Il marchio consiste in un'impronta raffigurante la dicitura TALEA in caratteri di fantasia (in relazione alle singole lettere che compongono la dicitura sono omesse l'asta orizzontale destra della lettera T, l'asta obliqua destra della prima lettera A, l'asta verticale della lettera E, l'asta obliqua sinistra della seconda lettera A) in vari abbinamenti di colori, prevalentemente fucsia (pantone 227c) e grigio (black 60%). Il nome TALEA ha un doppio significato: (a) acronimo di TAX LEGAL Advisory, (b) in agraria, la parte di una pianta capace di emettere radici e di rigenerare un nuovo individuo. Il responsabile delle politiche di branding dello studio è il Consiglio Direttivo dello Studio, che può delegare alcuni suoi componenti. 





G20: FUORI DAL MONDO DEL LAVORO IL 42% DELLE DONNE

di **ilaria iaquinta**

Nei Paesi del G20 è occupato o in cerca di un impiego il 57,9% delle donne. La fetta rimanente è invece completamente fuori dal mondo del lavoro. A stimarlo è lo studio Women's Empowerment condotto da Ambrosetti in collaborazione con la ministra per le Pari opportunità e la famiglia **Elena Bonetti**, presentato a Santa Margherita Ligure il 26 agosto scorso in occasione della prima Conferenza del G20 sull'Empowerment femminile.

Il dato è la media matematica tra le percentuali, divergenti tra loro, registrate nei singoli Paesi presi in analisi. In particolare, la forbice di riferimento varia tra il numero migliore, il 75,6% del Canada, e quello peggiore, il 22,3% dell'India. L'Italia, con il 56,6%, si posiziona di oltre un punto sotto la media.

Restringendo lo sguardo allo Stivale, nel dettaglio, il tasso di occupazione femminile si attesta al 50,1% nel 2019, contro il 68% maschile. La pandemia ha peggiorato la situazione poiché ha comportato la perdita, nel 2020, di circa 456mila posti di lavoro, con un impatto negativo maggiore per le donne, pari a un calo del 2,5% contro quello dell'1,5% per gli uomini.

Le cose non vanno meglio per le lavoratrici, quest'ultime infatti occupano posizioni manageriali solo nel 29,5% dei casi, contro il 35,3% medio registrato in Europa. Diversa la situazione all'interno dei consigli di amministrazione (cda) delle società quotate dove, grazie agli effetti dell'applicazione della legge Golfo-Mosca del 2011, la percentuale di donne, pari al 36,6%,

è la seconda più alta tra quella dei Big Four europei (Germania, Francia, Regno Unito e Italia). Migliore anche il gap salariale orario, pari al 5,6%, a fronte della media europea che si attesta al 14,1%. Il divario, tuttavia, si allarga a carriera conclusa: il gap pensionistico italiano è infatti tra i maggiori del continente, a causa delle minori ore lavorate dalle donne.

A pesare sulle lavoratrici contribuisce il carico dei compiti di cura familiare, che pesa più frequentemente sulle donne. I servizi della prima infanzia sono utilizzati solo per il 25,5% dei bambini italiani di età inferiore a due anni, contro l'obiettivo europeo del 33%; mentre i posti letto nelle strutture per anziani scarseggiano, coprendo la domanda per il 7,5% del totale degli anziani over 80.

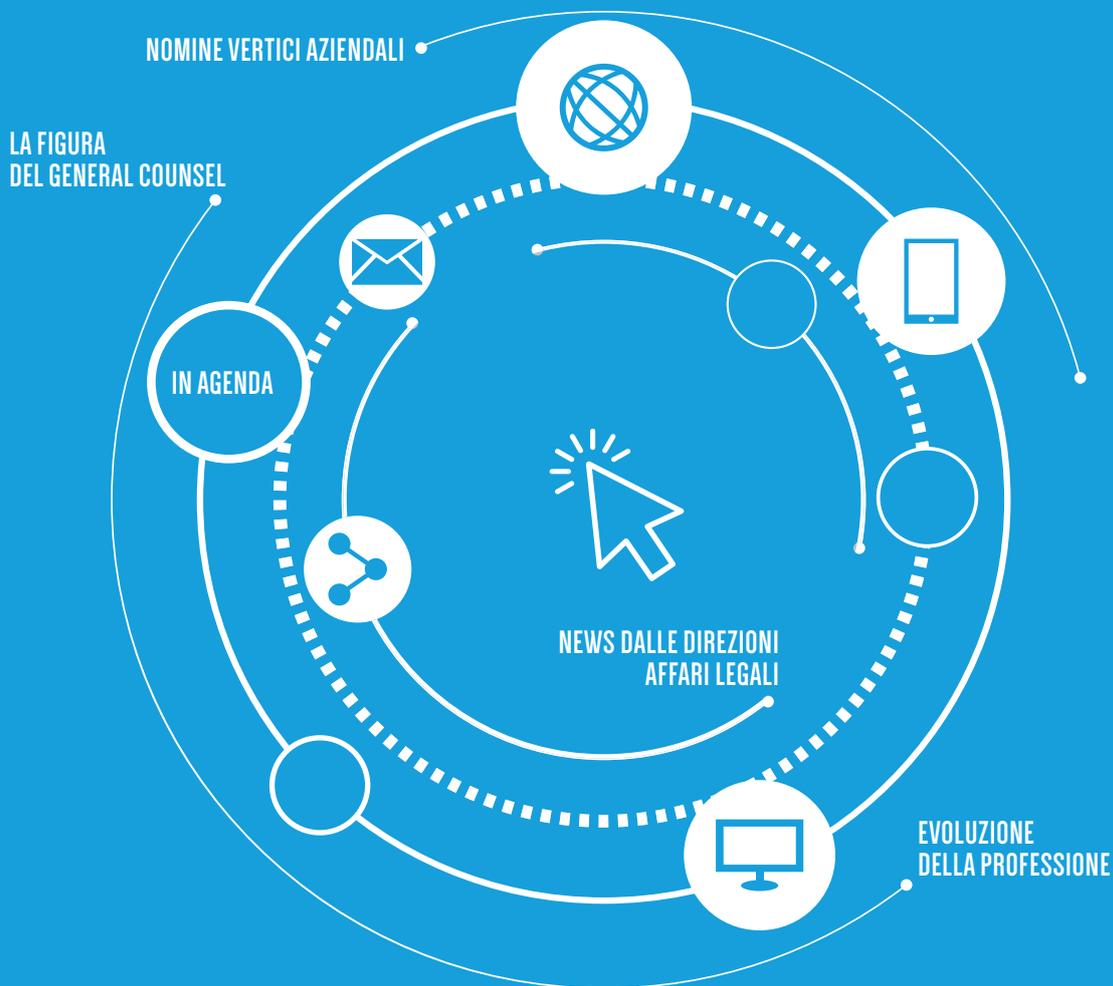
Eppure, stima sempre Ambrosetti, chiudere il divario salariale di genere e pareggiare i livelli di occupazione femminile a quelli maschili incrementerebbe il Pil nazionale di circa 110 miliardi di euro. 





INHOUSECOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo In House in Italia



Seguici anche
sui nostri canali social



Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto



www.inhousecommunity.it



DIOLIMAR GARCÍA

PROSEGUR, IL LEGAL GUIDA LA DIGITALIZZAZIONE

MAG pubblica un estratto dell'intervista di *Iberian Lawyer* a Diolimar García, corporate legal director di Prosegur

di desiré vidal

D

Di origine venezuelana, **Diolimar García** è corporate legal director delle divisioni Alarms e Corporate Affairs di Prosegur per 26 Paesi e riporta direttamente al group general counsel. Con lei, *Iberian Lawyer* ha parlato di innovazione e di come applicare la tecnologia ai servizi legali dell'azienda e delle sfide quotidiane per i professionisti del dipartimento legale. La professionista inoltre crede nella meritocrazia e nelle pari opportunità per tutti coloro che, con impegno, talento e passione, cercano di raggiungere i propri obiettivi professionali.

Come è strutturato il dipartimento legale di Prosegur?

L'area legale è strutturata in un dipartimento corporate legal gestito dal general counsel di gruppo e vicesegretario del consiglio di amministrazione della casa madre, Prosegur Compañía de Seguridad. Fanno parte di questo grande ufficio i direttori di ciascuna linea di business e il team m&a legal. Inoltre, il team ha legali specializzati in corporate governance, private security, proprietà intellettuale e altri settori. Infine, in ciascuno dei Paesi in cui siamo presenti, disponiamo di un'area legale locale che gestisce gli affari legali e riporta all'ufficio legale corporate.

Quali business unit guida dal punto di vista legale?

Sono corporate legal director di Prosegur Alarms come global business legal partner e a questa responsabilità aggiungo altri progetti trasversali come la trasformazione digitale e la proprietà intellettuale del gruppo. Dirigo anche il progetto *Causas Trabajistas* in Brasile, che prevede la direzione e la gestione delle controversie di lavoro nel Paese, dove Prosegur ha oltre 60mila dipendenti.

Lavora in Prosegur da quattro anni e prima ancora ha lavorato per quasi dieci anni in Indra. Sono settori diversi, anche se uniti dalla tecnologia...

Per le aziende è fondamentale disporre di professionisti esperti negli aspetti legali della trasformazione digitale delle aree chiave del business, che garantiscano la compliance e la tutela degli interessi dell'organizzazione. Per incorporare nuovi progetti digitali in azienda serve una metodologia di lavoro pianificata, rigorosa e controllata, ma anche cura dei dettagli legali impliciti nella scelta di soluzioni o fornitori, tecnologie, software e attrezzature (i contratti di negoziazione, i "deliverable", le penali, l'analisi dei rischi, i piani di emergenza e sicurezza delle informazioni) affinché la digital transformation sia sicura, scalabile, rimanga nei tempi stabiliti e aggiunga vero valore all'impresa, aumentandone la competitività ed evitando di mettere a rischio le operazioni.

Il legal di Prosegur è in mezzo alla trasformazione digitale ed è alla ricerca di applicazioni innovative che aiutino nell'automazione dei documenti (RPA), tra le altre cose. In quali altre fasi o servizi applicate l'apprendimento automatico o l'intelligenza artificiale?

L'area legale si affida all'utilizzo di questi strumenti

per essere più agile ed efficiente nei servizi di supporto offerti ai clienti interni. Un esempio è la gestione del contenzioso in Brasile, per cui abbiamo incorporato un algoritmo che determina la probabilità di vincere i processi o di raggiungere accordi. Inoltre, disponiamo di strumenti di robotizzazione per inviare requisiti legali, e per la ricerca di possibili violazioni dei marchi o furti di identità, tra le varie cose.

Siamo pienamente allineati con la trasformazione digitale dell'azienda e siamo costantemente alla ricerca di miglioramenti per il nostro dipartimento. Ad esempio, tra le ultime iniziative che abbiamo promosso c'è l'adesione al programma "Open Innovation Come In" di Prosegur, per cercare nell'ecosistema imprenditoriale le start-up che possono aiutarci a implementare uno strumento che automatizzi la revisione e l'analisi dei contratti. Siamo convinti dei vantaggi derivanti dall'utilizzo di queste tecnologie, sebbene le supervisioniamo adeguatamente, garantendo l'etica, evitando i pregiudizi discriminatori degli algoritmi e l'invasione della privacy.

È una professionista di successo nel comparto legale. È stato facile per lei coniugare vita personale e successo professionale? Pensa che la vera uguaglianza sul posto di lavoro sia più vicina?

Fare l'avvocato non è facile per chiunque si dedichi a questa professione. L'evoluzione normativa e la competitività del settore, sempre più specializzato, ci spinge a essere in costante formazione e crescita.

PROSEGUR

Prosegur è una multinazionale che opera nel settore della sicurezza integrata che fornisce servizi di vigilanza, sorveglianza, portierato, antitaccheggio, reception e centralino. La società è presente, con alcune delle sue linee di business (Prosegur Security, Prosegur Alarms, Prosegur Cash, Cipher e Prosegur AVOS), in 26 Paesi nei cinque continenti. Il gruppo ha registrato un fatturato di 3.463 milioni di euro nel 2020, ha un team di oltre 150mila persone ed è quotata. 🇪🇺

Iberian Lawyer



THE DIGITAL AND FREE MONTHLY MAGAZINE

DEDICATED TO THE IBERIAN BUSINESS COMMUNITY

Every issue includes:

- Interviews to lawyers, in-house counsel, tax experts
- Business sector studies
- Post-awards reports
- Video interviews

Follow us on



For information:
info@iberianlegalgroup.com

Search for Iberian Lawyer or IBL Library on



CHI È DIOLIMAR GARCÍA



Avvocata e mediatrice con oltre 15 anni di esperienza nella consulenza legale alle imprese e negoziazione in materia societaria, commerciale, civile, informatica, proprietà intellettuale e data protection.

È nata a Caracas, in Venezuela, dove ha conseguito una laurea in giurisprudenza presso l'Università Cattolica Andres Bello e ha iniziato la libera professione negli studi legali Menpa e D'Empaire Reyna e come avvocato in house nel gruppo Casino. Nel 2004 ha conseguito un master in Consulenza legale d'impresa presso il Centro de Estudios Garrigues e una Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Complutense.

A Madrid, ha debuttato nel settore bancario in AllFunds Bank. Successivamente, ha lavorato come avvocato per lo studio Bufete Mercantil M&B Abogados per due anni, assistendo aziende nel settore dell'illuminazione, della tecnologia e della distribuzione. Nel 2007 è entrata in Indra, dove ha trascorso dieci anni. La sua ultima posizione è stata global legal manager. Nel 2014 ha completato l'EOI Executive Development Program e nel 2017 è entrata a far parte di Prosegur come corporate legal director. 🇪🇺

In questo senso, sono molto orgogliosa di due nuovi progetti. Il primo, avviato a inizio anno, è il programma #EmpoweredWomen. Un'iniziativa per cui l'azienda ha individuato un gruppo di donne ad alto potenziale che spera raggiungano posizioni di responsabilità. Perché accada, c'è un piano di carriera individualizzato. Inoltre, abbiamo sessioni di networking interno e di gruppo con le professioniste ogni due mesi per due anni. A settembre inizierò il secondo progetto, un Executive Program in Business Management and Administration della EAE Business School a cui ho avuto accesso tramite una borsa di studio all'interno del programma per lo sviluppo del talento femminile.

Infine, vorrei sottolineare l'importanza di ottimizzare i tempi per conciliare vita personale e professionale, sapendo distinguere tra ciò che è urgente e ciò che è importante. Credo nella meritocrazia e nelle pari opportunità per tutti coloro che, con impegno, talento e passione, cercano di raggiungere i propri obiettivi professionali. Confido nella formazione costante, nel saper affrontare le difficoltà con fatica e grinta, nel credere in sé stessi, nell'imparare ad ascoltare e a considerare il parere degli altri. Questo, per essere ogni giorno migliori per raggiungere ruoli di leadership nel processo decisionale strategico di fronte alle sfide che il futuro ci riserva.



AL VIA LA PROCURA EUROPEA (EPPO), come funziona e che competenze ha

di florinda scicolone*

La **Procura Europea (EPPO)** acronimo inglese di European Public Prosecutor's Office operativa dallo scorso giugno 2021 è un unicum nel panorama internazionale sia per funzionamento che per materia. La previsione di un Pubblico Ministero Europeo, individuata già nel Trattato di Lisbona del 2007, è stata istituita con Regolamento (U.E) 2017/1939 che stabilisce la cooperazione rafforzata tra i 22 stati aderenti tra cui l'Italia.

La Procura Europea ai sensi del Regolamento de quo opera attraverso due livelli.

1. Un primo livello centrale costituito dall'Ufficio Centrale con sede in Lussemburgo guidato da un Procuratore Capo Europeo. L'Ufficio Centrale è formato da 22 procuratori europei, ovvero un rappresentante per ogni stato che ha aderito.
2. Un secondo livello rappresentato da sedi decentrate che si trovano in ciascun stato aderente. Nelle sedi decentrate EPPO

opera attraverso Procuratori Europei Delegati (PED) che sono magistrati dello stato aderente che operano, però, in qualità di delegati dalla Procura Europea.

In Italia il D.Lgs 9/2021 ha previsto le norme di attuazione al Regolamento U.E 2017/1939, anche se non necessitava una normativa di adeguamento nazionale perché per il principio della gerarchia delle fonti giuridiche normative dell'Unione Europea, trattandosi di Regolamento avrebbe avuto valore erga omnes direttamente negli stati aderenti. Pur tuttavia è stata resa necessaria una legislazione di adeguamento ipso facto che la figura del Procuratore Europeo Delegato (PED) nel nostro ordinamento giudiziario non esisteva e quindi vi era l'esigenza giuridica che venissero emanate norme che indicassero il funzionamento di tale figura, oltre ad individuare per esempio la procedura per far pervenire la notizia criminis. Sempre in ossequio al Regolamento (U.E) 2017/1939 e al

D.Lgs 9/2021 ogni decisione circa il numero dei PED, affidamento delle loro funzioni, la ripartizione territoriale è stato oggetto di un Accordo tra il Ministro della Giustizia e il Procuratore Capo Europeo che è stato pubblicato lo scorso aprile in Gazzetta Ufficiale. La Procura Europea ha iniziato l'attività giudiziaria lo scorso giugno senza, però, la contemporanea emanazione di un codice penale e codice di procedura penale comune e uguale per tutti gli stati. Bensì, si muoverà sulla base giuridica di una cooperazione rafforzata tra gli stati che hanno aderito perseguendo come obiettivo la costruzione di un sistema omogeneo d'indagine e azione penale per i reati di corruzione attiva e passiva, riciclaggio del denaro, frodi, reati Direttiva Pif. Reati che ne ha competenza quando ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea. Inoltre, ai sensi dell'art. 22 Regolamento (U.E) 2021/241 EPPO interverrà in caso di uso illecito dei Recovery Plan. 

*Senior Legal Counsel - Gruppo Locorotondo

INHOUSECOMMUNITYDAY

LC PUBLISHING GROUP

2[^] EDIZIONE

30 SETTEMBRE - 01 OTTOBRE 2021

THE WESTIN EXCELSIOR, VIA VITTORIO VENETO, 125 • ROMA



L'EVENTO DEDICATO ALLA FIGURA DEL GIURISTA D'IMPRESA

Partner

Con il supporto di

Deloitte.
Legal

大成 DENTONS

FIVELEX
STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO

AIGI
ASSOCIAZIONE ITALIANA
GIURISTI DI IMPRESA

GIANNI &
ORIGONI

MACCHI di CELLERE
GANGEMI

Per informazioni: letizia.ceriani@lcpublishinggroup.it

#InhousecommunityDay

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE

14:45 ● **REGISTRAZIONI**

15:00 ○ **MESSAGGIO DI BENVENUTO**

- **Aldo Scaringella**, Founder & Managing Director *LC Publishing Group*

15:10 ○ **INTERVENTI DI APERTURA**

- **Giuseppe Catalano**, Presidente *AGI, Segretario del CdA & Responsabile Corporate Affairs Assicurazioni Generali*
- **Francesco Paolo Sisto**, Sottosegretario alla Giustizia, Avvocato, Docente universitario, Deputato della *Repubblica Italiana*
- **Antonino Galletti**, Presidente *Ordine degli Avvocati di Roma*

16:00 ○ **COFFEE BREAK**

16:30 ○ **TAVOLA ROTONDA I**

“SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE: LE DUE PIÙ GRANDI SFIDE PER I GIURISTI D’IMPRESA”

- **Carlo Gagliardi**, Managing Partner *Deloitte Legal*
- **Agostino Nuzzolo**, General Counsel – Secretary of the Board – Legal and Tax Executive Vice President *TIM*
- **Andrea Parrella**, Group General Counsel *Leonardo**
- **Raimondo Rinaldi**, Presidente Emerito *AGI – Associazione Italiana Giuristi d’Impresa*
- **Laura Segni**, General Counsel *IMI Corporate & Investment Banking*
- **Alessandro Tonetti**, Vicedirettore Generale e Chief Legal Officer *Cassa Depositi e Prestiti (Cdp)**

MODERA

- **Iliaria Iaquinta**, Caporedattrice *Inhousecommunity e MAG*

17:50 ○ **Q&A**

18:00 ○ **CLOSING REMARKS**

- **Giorgio Martellino**, Consigliere *AGI – Associazione Italiana Giuristi d’Impresa e Responsabile della Sezione Centro* e General Counsel *AVIO*

* In attesa di conferma

..... **FINE CONFERENZA – 1° GIORNATA**

Serata su invito con posti limitati

INFO QUI

DALLE 19:30 **COCKTAIL**

20:30 **FACCIA A FACCIA**

- **Sara Biglieri**, Partner, Head of the Europe Litigation Group *Dentons*
- **Giulio Fazio**, Direttore Affari Legali e Societari *Enel*

MODERA

- **Iliaria Iaquinta**, Caporedattrice *Inhousecommunity e MAG*

20:45 **DINNER**

VENERDÌ 1° OTTOBRE

- 9:00 ● **REGISTRAZIONI E WELCOME COFFEE**
- 9:05 ○ **SALUTI INIZIALI**
• **Aldo Scaringella**, Founder & Managing Director *LC Publishing Group*
- 9:10 ○ **INTERVENTI DI APERTURA**
• **Chiara Gentile**, Consigliera *AIGI*, General Counsel *De Cecco*
- 9:20 ○ **SPEECH**
• **Claudio Visco**, Managing Partner, *Macchi di Cellere Gangemi*
- 9:30 ○ **TAVOLA ROTONDA II**
“COME ORGANIZZARE LA DIREZIONE AFFARI LEGALI INTERNI, TRA OUTSOURCING E SECONDMENT”
• **Antonio Auricchio**, Co-Managing Partner *Gianni & Origoni*
• **Sandra Mori**, Former Data Protection Officer Europe *Coca-Cola*
• **Gabriella Porcelli**, General Counsel, Ip, Ethics, Compliance & Public Affairs Director, *Fendi*
• **Paolo Quaini**, General Counsel *Alitalia*
• **Marco Reggiani**, Presidente *Stogit*
• **Claudia Ricchetti**, General Counsel e Segretario del CdA *Atlantia*
MODERA
• **Nicola Di Molfetta**, Editor-in-Chief *Legalcommunity* e *MAG*
- 10:50 ○ **Q&A**
- 11:00 ○ **COFFEE BREAK**
- 11:30 ○ **TAVOLA ROTONDA III**
“COME DARE VALORE AGLI INTERNI, OPPORTUNITÀ DI CARRIERA E REMUNERAZIONE”
• **Emiliano Berti**, Head of Legal & Compliance *Nokia Europe*, President of the Board of Directors, *Nokia Italy*
• **Giuseppe Conti**, Head of Legal & Corporate Affairs *Enel*, President of the Boards of Directors *Enel Generaciòn*
• **Alfredo Craca**, Managing Partner *FIVELEX- Studio Legale e Tributario*
• **Primiano De Maria**, Direttore Legal and Corporate Affairs *Aeroporti di Roma (ADR)*
• **Andrea Di Paolo**, Head of Legal & Regulatory Affairs South Europe *British American Tobacco*
• **Enza Maria Cristina Onnis**, Global General Counsel *Angelini Pharma*
• **Nicoletta Ravidà**, Managing Director Southern Europe *Taylor Root*
MODERA
• **Ilaria Iaquinta**, Caporedattrice *Inhousecommunity* e *MAG*
- 12:50 ○ **Q&A**
- 13:00 ○ **CLOSING REMARKS**
• **Ilaria Iaquinta**, Caporedattrice *Inhousecommunity* e *MAG*
- 13:10 ● **LIGHT LUNCH**

PILLARSTONE RIDISEGNA LA COMPLIANCE

Il general counsel Silvio Cavallo racconta a MAG il progetto concluso dal fondo: «I gestori che dimostrano di avere i più alti standard di compliance riescono anche a ottenere risultati finanziari più interessanti e ritorni più importanti»

di *ilaria iaquinta*

Si scrive compliance e si legge priorità. Il ruolo che questa materia ha nelle organizzazioni è centrale e assume nuovi significati, ampliando negli anni il suo perimetro per integrare novità regolamentari e tendenze di mercato. A seguire la materia in azienda sono i legali. A questi ultimi spetta il compito non solo di garantire il pieno rispetto delle regole di legalità imposte dalla giurisprudenza, ma anche di delineare strategie che superino gli obblighi di legge, anticipandoli. Perciò nelle organizzazioni i programmi di compliance sono cantieri aperti. Così è ad esempio in Pillarstone, il fondo sponsorizzato da Kkr e dedicato al rilancio di aziende in difficoltà finanziarie, che ha appena rivisto l'architettura della compliance aziendale. MAG ne ha parlato con **Silvio Cavallo**, general counsel di Pillarstone.

Ecco cosa ci ha detto:

Nell'ultimo anno la direzione affari legali è stata impegnata, oltre che sulle attività quotidiane di assistenza nelle operazioni, su un progetto di revisione della compliance con enfasi su anticorruzione, Esg e standard etici di condotta...

Il punto di partenza è stata la centralità che i temi di compliance e integrity hanno assunto per noi, che deriva da due spinte. La prima arriva da Kkr, il nostro principale investitore, che ha messo questi argomenti nel proprio Dna di gestore. La seconda deriva dalla cultura aziendale di legalità che il team legal e compliance ha costruito in questi in questi anni insieme al cda. Più in generale, la compliance e l'adozione di standard di integrità sono fondamentali per i gestori finanziari che hanno l'esigenza di mantenere alta la reputazione e guadagnare la fiducia degli investitori. Inoltre, i gestori che dimostrano di avere i più alti standard di compliance riescono anche a ottenere risultati finanziari più interessanti e ritorni più importanti.

Nello specifico in cosa si è articolato il progetto che avete portato avanti?

Abbiamo sottoposto a una valutazione complessiva il programma di compliance e i comportamenti delle diverse aree di attività della nostra organizzazione. Nel progetto siamo stati seguiti da un provider indipendente di servizi di anti-bribery e anti-corruption che si chiama *Etisphere*. In particolare, questo organismo terzo ha analizzato tutte le procedure in essere e ci ha fornito la sua opinione qualificata e basata su standard internazionali rispetto al grado di maturità della nostra infrastruttura, sia in termini di policy, che di grado di attenzione e comprensione dei colleghi su queste tematiche.

Cosa è emerso da questa analisi?

Intanto è stato un esercizio importante che ha messo la compliance al centro



SILVIO CAVALLO

per tutti i gruppi di lavoro, visto che ha richiesto gli input delle varie funzioni. È emerso che tutti hanno già una comprensione molto articolata sia dei principali rischi che possono incontrare nella propria attività quotidiana che dei presidi specifici funzionali che possono minimizzare questi rischi. Questo è esattamente l'obiettivo che speravamo di raggiungere. Sono inoltre emersi degli spunti di miglioramento, per cui abbiamo già introdotto delle strategie concrete.

Stringendo lo sguardo sulla sostenibilità, che lavoro state facendo?

Un lavoro che si inserisce nel più ampio adeguamento di Pillarstone al nuovo modello che si sta affermando nell'industria finanziaria e che mette al centro i fattori di sostenibilità. Abbiamo aderito ai Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) sostenuti dall'Onu, dunque guardiamo l'argomento da un'angolazione più generale e non solo di compliance, incoraggiando l'adozione di una serie di standard che abbiamo integrato al nostro

”
LA COMPLIANCE E L'ADOZIONE DI STANDARD DI INTEGRITÀ SONO FONDAMENTALI PER I GESTORI FINANZIARI CHE HANNO L'ESIGENZA DI MANTENERE ALTA LA REPUTAZIONE E GUADAGNARE LA FIDUCIA DEGLI INVESTITORI

»»



INHOUSECOMMUNITY

AWARDS

Italia

6[^] Edizione

14.10.2020

PALAZZO DEL GHIACCIO

Via G. B. Piranesi, 14 • Milano

ORE 19.15

VOTA IL TUO PREFERITO

in collaborazione con **CHIOMENTI**

Partners

 **CARNELUTTI**
LAW FIRM

 **CASTALDI PARTNERS**
1996

CLEARY GOTTLIB

Deloitte.
Legal

 **DLA PIPER**

 **GEBBIA BORTOLOTTO**
PENALISTI ASSOCIATI

 **GT GreenbergTraurig**
Santa Maria

LATHAM & WATKINS

Legance
AVVOCATI ASSOCIATI

 **orrick**

 **ORSINGER ORTU**
avvocati associati

Sponsor

 **DILITRUST**
Secure Governance Solutions

 **MORROW**
SODALI

#ihcommunityAwards 

Per informazioni: martina.greconaccarato@lcpublishinggroup.it • +39 02 36727659

modello di attività. Pensiamo che i fattori Esg possano avere un impatto sulla redditività degli investimenti che facciamo e quindi li facciamo rientrare nel processo decisionale con cui ci gestiamo il portafogli.

Questi temi stanno diventando sempre più centrali per le aziende e lo sono ancora di più per gli investitori...

È il mercato che va in questa direzione, i maggiori asset manager al mondo hanno messo la sostenibilità tra i fattori decisionali nei processi di allocazione del capitale. A fine 2020 la massa gestita da fondi Esg ha raggiunto gli 1,7 trilioni di dollari. Entro il 2025, secondo le stime di uno studio di Pwc, gli attivi Esg rappresenteranno la maggioranza degli investimenti complessivi dei *mutual fund* europei, per un valore compreso tra i 5,5 e i 7,6 trilioni di euro. Stiamo andando verso un modello di economia a emissioni zero e le aziende devono prepararsi a un mondo che tra 10-20 anni sarà completamente decarbonizzato.

Una spinta arriva anche dal quadro legale e regolamentare...

Sì, ci sono diverse recenti iniziative prese dall'Unione Europea, tra cui il blocco di regole composto dai regolamenti *Sfdr-Sustainable Finance Disclosure Regulation*, *Low carbon benchmark* e la *Taxonomy Regulation*, che hanno come obiettivo principale la creazione di un quadro normativo armonizzato sugli investimenti sostenibili. In scia a quanto annunciato da diverse banche centrali al mondo, anche la Banca Centrale Europea ha comunicato di voler avviare dei programmi di *stress testing* del rischio climatico delle banche. Se combiniamo l'esito di queste due spinte, quella che arriva dal mercato e quella regolamentare, un impegno concreto su questi temi è ineludibile per i gestori moderni.



SILVIO CAVALLO

I temi Esg ed etici ormai sono entrati nel novero delle competenze dei giuristi d'impresa da poco tempo. Considerando anche quest'ondata di regolamentazione, è giusto che siano loro a occuparsene in azienda?

La mia risposta è un sì urlato. I temi Esg fanno ormai parte della governance delle aziende, lo testimonia l'ascesa delle società benefit. Dunque, credo sia fondamentale che i giuristi d'impresa se ne occupino. All'estero è molto diffusa anche la sfera della *climate litigation* ed è questione di tempo perché arrivi con maggiore forza anche in Italia. La sentenza della Corte olandese sul caso Shell ha fatto giurisprudenza, applicando i target di decarbonizzazione dell'accordo di Parigi anche alle società private. Inoltre, la sostenibilità entra nelle clausole contrattuali di qualsiasi accordo, dai finanziamenti ai bond e ha un impatto su tantissime aree fondamentali per la vita dell'impresa, incluso l'aspetto reputazionale. Se consideriamo tutti questi elementi, il general counsel non può non avere un ruolo centrale nella governance aziendale con riferimento alle tematiche Esg, sia per presidiare le aree di rischio legale che per sollecitare il cda a incorporare questi temi nel modello aziendale.



IL GENERAL COUNSEL NON PUÒ NON AVERE UN RUOLO CENTRALE NELLA GOVERNANCE AZIENDALE CON RIFERIMENTO ALLE TEMATICHE ESG, SIA PER PRESIDARE LE AREE DI RISCHIO LEGALE CHE PER SOLLECITARE IL CDA A INCORPORARE QUESTI TEMI NEL MODELLO AZIENDALE



I MAGGIORI
ASSET
MANAGER AL
MONDO HANNO
MESSO LA
SOSTENIBILITÀ
TRA I FATTORI
DECISIONALI
NEI
PROCESSI DI
ALLOCAZIONE
DEL CAPITALE

Servirebbe della formazione ad hoc per questi temi? Chi dovrebbe occuparsene?

Intanto, quella Esg è per definizione un'area multidisciplinare che coinvolge una serie di competenze, non solo legali. Per questo, in azienda a occuparsene deve essere un team multidisciplinare che raggruppa professionalità diverse. Più nello specifico rispetto ai giuristi d'impresa, il tema della formazione è sicuramente importante, ma è difficile pensare a un unico ente che possa occuparsene nel complesso. Credo che la responsabilità sia di ciascun general counsel, anche perché ogni azienda ha esigenze specifiche.

Nel mercato legale, i general counsel iniziano a prendere impegni concreti in materia Esg e li estendono anche ai fornitori di servizi. Voi vi siete attivati in questo senso?

In questo momento non ci stiamo pensando però sono convinto che questa questione vada proprio al cuore del problema. Se le aziende dovranno preoccuparsi della propria *supply chain*,

allora dovranno farlo inevitabilmente anche degli studi legali, in quanto parte della stessa. Anche se in altri Paesi questo processo è già più avanti, inevitabilmente si affermerà anche in Italia e in modo sempre maggiore. La spinta a una maggiore diversity negli studi legali arriverà anche dall'interno, le nuove generazioni sono molto più attente sia all'equilibrio vita-lavoro che in generale a tutti i temi sociali e di equality e per attrarle sarà importante mostrare impegno su questi fronti.

Qual è secondo lei la sfida più grande per i giuristi d'impresa nel 2021?

Integrare questo nuovo ruolo al già enorme perimetro di competenze acquisite negli anni e che hanno reso il general counsel un advisor a 360 gradi. Per i giuristi di impresa le tematiche di sostenibilità saranno assolutamente fondamentali a prescindere dall'industria di riferimento. È una tendenza ormai inarrestabile e che anzi è stata accelerata dal Covid-19 e che continuerà ad acquisire *momentum* nel 2021.

L'IDENTIKIT

Pillarstone è nata nel 2015, con il supporto del fondo di private equity americano Kkr, con lo scopo di fornire nuove risorse finanziarie e competenze industriali da utilizzarsi nell'ambito di situazioni *distressed*, offrendo alle istituzioni bancarie e al mondo imprenditoriale italiano un'alternativa concreta nel contesto della crisi di impresa.

Dal 2015 ad oggi, l'attività svolta da Pillarstone, si è concretizzata mediante l'implementazione di interventi in tutte le varie fasi che coinvolgono il mondo delle c.d. *special situation* tra cui: l'acquisto dei crediti UTP, la definizione di percorsi di ristrutturazione del debito previsti dalla legge fallimentare italiana (art. 67, art.182bis, concordato preventivo), la gestione di *turnaround* aziendali complessi ed infine la gestione diretta dei processi di disinvestimento, sia tramite processi *M&A* sia di *refinancing*.

Al momento, la piattaforma Pillarstone interviene su un portafoglio di *asset* per un valore di oltre 2 miliardi di euro e con riferimento a circa trenta società appartenenti a settori industriali diversificati quali, ad esempio, *shipping, consumer&retail, ITC, packaging, entertainment, industrial product*.



GENERALI, PATTO TRA CALTAGIRONE E DEL VECCHIO. OBIETTIVO: IL FUTURO CDA



Patto su Generali. Dopo settimane in cui le notizie del consolidamento delle rispettive posizioni nell'azionariato del colosso italiano delle assicurazioni si sono rincorse destando l'attenzione di analisti e commentatori, la Delfin di **Leonardo Del Vecchio** e le società del Gruppo Caltagirone hanno siglato un patto parasociale sull'11% del capitale del Leone.

Nei giorni scorsi **Francesco Gaetano Caltagirone** ha portato la sua quota a ridosso del 6%, mentre Del Vecchio è arrivato alla soglia del 5%. Complessivamente, stando a quanto comunicato dalle società in ossequio agli obblighi di legge, il patto ha il controllo su una percentuale del capitale sociale avente diritto di voto pari al 10,948%.

L'alleanza tra Caltagirone e Del Vecchio arriva in vista della prossima Assemblea degli Azionisti di Generali che, oltre ad approvare i conti del gruppo, dovrà nominare il nuovo consiglio di amministrazione. E il patto impegna le parti a consultarsi proprio in merito alla nomina del nuovo cda della compagnia. La governance di Generali è l'obiettivo e infatti, il documento stabilisce che questo patto si scioglierà alla fine dei lavori assembleari della prossima primavera.

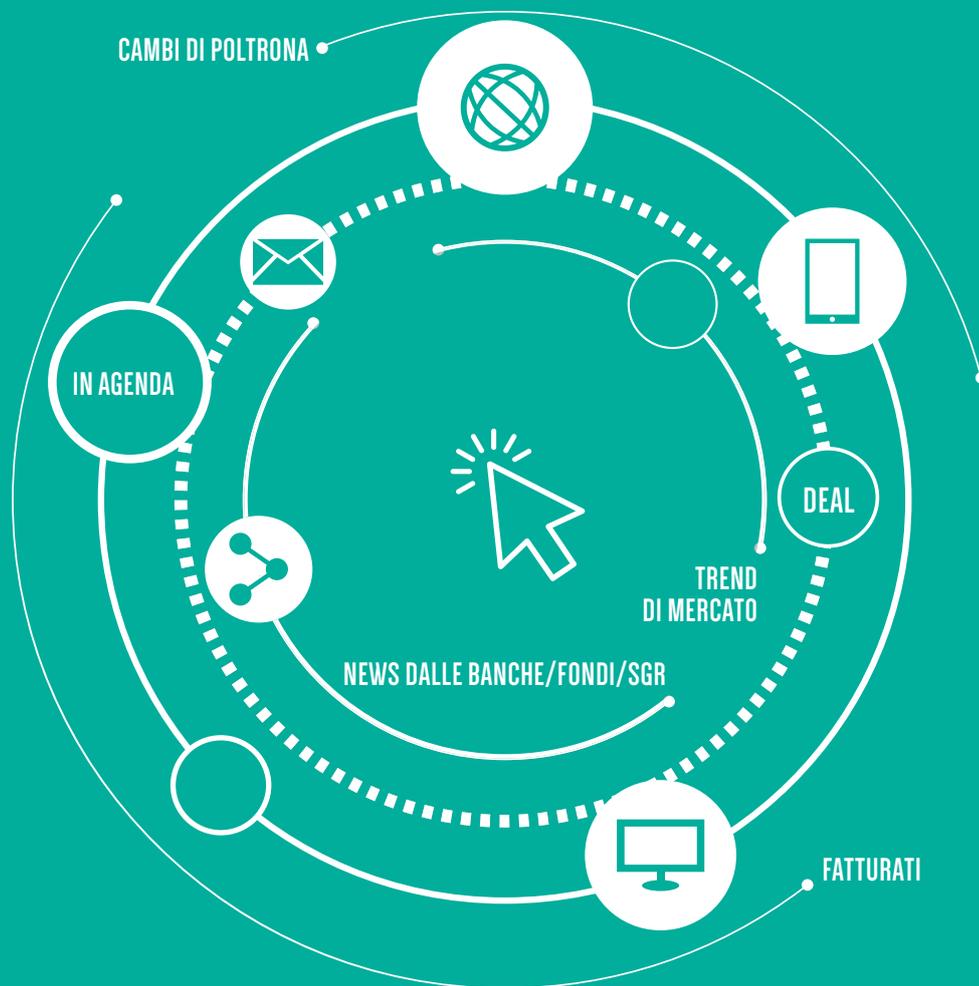
Molti commentatori vedono profilarsi un confronto tra il fronte Caltagirone-Del Vecchio e Mediobanca che, con il suo 12,9%, è il primo azionista della compagnia, sulle rispettive visioni riguardanti il futuro di Trieste.

Tra i cosiddetti "main shareholders" c'è anche il Gruppo Benetton e sarà interessante capire che posizione prenderà in questo scenario. 



FINANCECOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mercato Finanziario in Italia



Seguici anche
sui nostri canali social



Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto



www.financecommunity.it

ANDAF ANTICIPA IL FUTURO

Al via il 16 settembre il congresso dell'Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari. L'appuntamento sarà dedicato alla prossima generazione di cfo



AGOSTINO SCORNAJENCHI

PERUGIA
PALAZZO DEI PRIORI
XL CONGRESSO
NAZIONALE
27-28
Ottobre 2017

ANDAF
Associazione Nazionale
Direttori Amministrativi e Finanziari



Prepararsi al futuro. È un imperativo assoluto per qualsiasi categoria professionale e ancor di più per i chief financial officer (cfo). È per questo motivo che l'Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari (Andaf) ha deciso di dedicare a questo argomento l'appuntamento 2021 del congresso nazionale che si terrà a Genova tra il 16 e il 18 settembre. La 43esima edizione dell'evento, di cui *inhousecommunity.it* sarà media partner come da tradizione, prende il nome di "Un ponte tra passato e futuro: cfo next generation sostenibile". *MAG* ha intervistato il neopresidente dell'associazione (eletto a giugno scorso) e cfo di Terna, **Agostino Scornajenchi**, per parlare con lui del convegno e dei temi caldi della professione rappresentata da Andaf:

A breve si terrà il 43esimo congresso nazionale Andaf, qual è il tema scelto per quest'edizione?

Il tema sarà "un ponte tra passato e futuro". Ovvero, come la nuova generazione di cfo dovrà confrontarsi con un

mondo diverso dal precedente, dominato in misura crescente dal digitale, risvegliatosi dagli effetti della pandemia, e impegnato in un percorso di recupero e di ricostruzione dell'economia nazionale. Al centro delle nostre discussioni sarà la capacità di immaginare, progettare, eseguire, controllare le opere necessarie per questa ripresa. Non basteranno i fondi, ma saranno necessarie grandi qualità manageriali e di coinvolgimento anche personale della categoria dei cfo, che avrà un ruolo centrale in questo processo.

Quali saranno gli appuntamenti chiave?

Il nostro obiettivo è scuotere le coscienze dei colleghi per acquisire questa indispensabile consapevolezza. Sono certo che la nostra comunità non si farà trovare impreparata a questo importante appuntamento con il futuro. Per raggiungere questo obiettivo il Congresso sarà animato da relatori di

che caratterizza la nostra associazione.

Dopo il congresso quale sarà l'impegno di Andaf su questi fronti?

Come ho chiarito al momento del mio insediamento, obiettivo della mia consiliatura è aiutare l'associazione a essere realmente e fattivamente al fianco degli associati. In sintesi, oltre a essere un luogo di incontro e condivisione di esperienze, le nostre attività dovranno divenire anche un vero strumento utile al lavoro di tutti i giorni.

Prende il testimone da Roberto Mannozi...

Roberto è un caro amico. Succedergli alla guida dell'associazione è prima di tutto un grande onore. Ma è anche un impegno che affronterò con serietà e mettendo a disposizione quel po' di esperienza che ho maturato negli anni. So che sarà un compito difficile.

NON BASTERANNO I FONDI, MA SARANNO NECESSARIE GRANDI QUALITÀ MANAGERIALI E DI COINVOLGIMENTO ANCHE PERSONALE DELLA CATEGORIA DEI CFO

primissimo ordine: esponenti del governo nazionale, dei territori, top manager di primarie aziende. Non mancheranno rappresentanti di spicco del mondo accademico e scientifico e nonché momenti di riflessione circa l'impatto che tecnologia e innovazione avranno sulla sfera dell'individuo. Il tutto in una cornice di primissimo ordine, la città di Genova, nello spirito di amicizia e condivisione

Quali saranno le priorità, le prospettive e le iniziative dell'associazione sotto la sua presidenza?

Si affacciano nuove dimensioni negli schemi associativi, il mondo post pandemia impatterà anche le strutture relazionali relative alle comunità professionali. Andaf in questo contesto sta lavorando per migliorare e aggiornare la qualità degli scambi informativi fra

I NUMERI DI ANDAF



1.600
numero soci
2020

12+2
numero sezioni
in Italia e all'estero




193
eventi di sezione
(da aprile 2020 a luglio 2021)

27
eventi nazionali
(da aprile 2020 a luglio 2021)



gli associati. Inoltre, abbiamo di fronte un ambizioso progetto.

Quale?

A valle del Congresso avvieremo le procedure per rilascio di attestazioni e certificazioni sulla qualità professionale degli associati. Immaginate la valenza di questo passaggio, che ci proietterà in una dimensione diversa, diciamo più "alta" rispetto a quella di oggi. I "senior" Andaf avranno un formale riconoscimento delle loro professionalità, mentre i giovani potranno avvicinarsi all'associazione certi di ricevere un elevato standard formativo che andrà a tutto vantaggio delle loro possibilità di sviluppo professionale. Il lavoro che ci aspetta è quindi notevole, ma posso contare su un team di grande livello professionale ma – più importante – accumulato dalla grande passione per Andaf.

Il Covid-19 ha messo a dura prova il mondo professionale nel suo complesso, in che modo ha cambiato il mestiere del cfo?

La verità è che il Covid è ancora fra noi. Certo, ha cambiato il nostro modo di lavorare, anche se non conosciamo ancora le conseguenze di lungo termine. Intendiamoci: non solo negative. Abbiamo imparato a separare il luogo di lavoro dal contenuto della nostra attività. Abbiamo imparato, e forse stiamo ancora imparando, a gestire il nostro tempo in modo più dinamico, in qualche caso più intelligente. Determinate attività potranno essere svolte in questa nuova modalità. Altre necessiteranno inevitabilmente un ritorno alla normalità. Gli schemi di lavoro cambieranno. Alcune attività non avranno più la dignità di "ufficio". Altre invece non potranno che essere svolte in comunità. È un

percorso inesplorato, anche sul fronte delle relazioni industriali. Noi ci siamo e vogliamo essere parte attiva di questa trasformazione.

Considerando gli impatti della pandemia e le tendenze in atto prima di essa, quale evoluzione interesserà i cfo nei prossimi anni?

Dopo anni passati a costruire l'architettura informativa per rispondere alle esigenze di comunicazione finanziaria, è ora il momento che i cfo esplorino l'esterno dell'azienda. In questo, assumendo sempre di più il ruolo di "sparring partner" dell'imprenditore in un contesto in cui nuovi paradigmi di gestione sostenibile richiederanno visione, intuizione, rapidità di esecuzione. Oggi più che mai il cfo raccoglie su di sé la capacità di visione a 360 gradi dei fenomeni aziendali. È tempo di estendere questa visione.

Ci saranno dei ruoli e delle competenze aggiuntive che questi professionisti si troveranno ad assumere in azienda?

Sì. In particolare, i temi della sostenibilità richiederanno l'adozione di nuovi strumenti

SI AFFACCIANO NUOVE DIMENSIONI NEGLI SCHEMI ASSOCIATIVI, IL MONDO POST PANDEMIA IMPATTERÀ ANCHE LE STRUTTURE RELAZIONALI RELATIVE ALLE COMUNITÀ PROFESSIONALI

IL PROFILO

CHI È AGOSTINO SCORNAJENCHI

È chief financial officer del gruppo Terna, di cui è entrato a far parte nel 2017 nonché presidente esecutivo del gruppo Brugg Cables, player mondiale nella realizzazione di cavi elettrici interrati.

In precedenza, è stato responsabile pianificazione e controllo del gruppo Poste Italiane dove ha seguito anche la quotazione in Borsa della società.

È laureato in Economia e Commercio, dottore commercialista e revisore contabile, è stato cfo di Gdf Suez Italia, holding delle attività del gruppo francese in Italia e Grecia, per la quale ha curato tra l'altro le attività di ristrutturazione del debito di Tirreno Power, e cfo di Acea Electrabel, la joint venture tra la società italiana Acea e la belga Electrabel. In passato ha ricoperto diversi incarichi di responsabilità nell'ambito della direzione amministrazione e controllo di società del Gruppo Enel.



ROBERTO MANNOZZI E AGOSTINO SCORNAJENCHI

A VALLE DEL CONGRESSO AVVIEREMO LE PROCEDURE PER RILASCIO DI ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONI SULLA QUALITÀ PROFESSIONALE DEGLI ASSOCIATI

di valutazione delle iniziative. Non solo previsioni economiche finanziarie, ma valutazioni di impatto ad ampio raggio. C'è molta comunicazione su questo tema. Ma la ritengo effimera. Il nostro ruolo è dare sostanza a questi processi di valutazione. Processi che sono difficili: costruire strumenti valutativi che permettano di definire gli

impatti in termini di sostenibilità, con metodologie oggettive e ripetibili, non sarà facile. È uno spazio enorme per Università, Centri di Ricerca, Istituzioni. Andaf ha le carte in regola per essere un player centrale di questo processo lavorando insieme a tutti gli attori coinvolti su un tema che riguarda l'intera umanità. (i.i.)



FINANCECOMMUNITY AWARDS

7[^] Edizione

SAVE THE DATE
18.11.2021

PALAZZO DEL GHIACCIO Via Giovanni Battista Piranesia, 14 • Milano	19.15	Accredito
	19.30	Aperitivo
	20.15	Premiazione
	21.00	Cena

Partners



CLEARY GOTTLIB



LATHAM & WATKINS

Legance
AVVOCATI ASSOCIATI

LEXIA
AVVOCATI



Sponsors



#FinancecommunityAwards

Per informazioni: martina.greconaccarato@lcpublishinggroup.it



Alessandro Asperti
Director,
Cubico Sustainable Investments



Marco Dimauro
Chief Financial Officer,
CiocolatItaliani Group



Igor Calcio Gaudino
Director,
Cultraro Group



Sergio Iasi
Presidente e Partner,
Itaca Equity Holding



Gianluca Iuliano
Head of M&A, Corporate
Finance & Business
Development,
Fininvest



Roberto Micoli
Group Head of Finance,
Falck Renewables



Valentina Montanari
Group CFO,
Gruppo FNM



Gian Marco Nicelli
Amministratore Delegato,
Vulcano



Francesca Orlandini
Managing Director - Finance,
Hines



Chiaffredo Rinaudo
Chief Financial Officer,
Snaitech

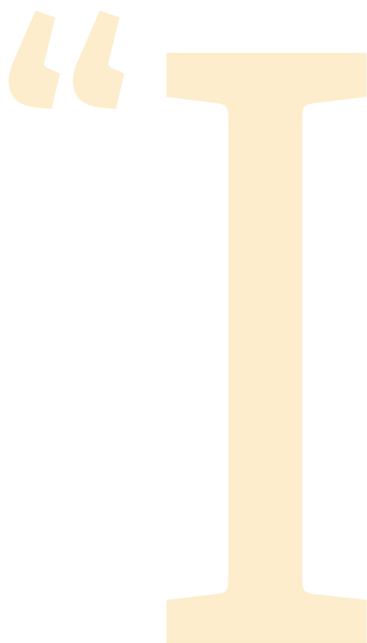


Graziano Verdi
Presidente Italfloor CEO,
Italcser Group



PNRR COME OPPORTUNITÀ PER RIDISEGNARE IL WELFARE E RINNOVARE LA PROFESSIONE

di andrea perrone*



“Imparare ad imparare” è stato questo uno dei temi toccati dal professor Sabino Cassese ospite dell'ultimo Forum in Previdenza organizzato dalla nostra Cassa nel mese di luglio. Il tema al centro del convegno era quello della costruzione di un nuovo *welfare* sulla base di ciò che l'esperienza pandemica ci ha insegnato e delle opportunità di rivedere il nostro modello di sviluppo che questa fase di progressiva uscita dall'emergenza ci sta offrendo.

Ed è in questo contesto che la formazione rappresenta certamente uno dei principali elementi che devono tornare ad avere un ruolo centrale tra gli strumenti di promozione di un benessere sociale sempre più diffuso, benessere sociale che non venga però inteso esclusivamente come insieme di strumenti e soluzioni finalizzate a garantire assistenza e tutela a fronte delle criticità, ma che invece punti sempre più alla crescita personale e collettiva.

La costruzione di questo tipo di *welfare* “attivo” in grado di rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione deve necessariamente partire da strumenti in grado di valorizzare competenze, adattabilità e capacità dei lavoratori nel rispondere in maniera efficace ai cambiamenti repentini sempre più frequenti. Anche alla luce del Pnrr, il *welfare* in tutte le sue declinazioni è chiamato quindi ad abbandonare le logiche puramente assistenzialistiche che a lungo lo hanno caratterizzato, per essere viceversa considerato uno strumento strategico, di crescita, un vero e proprio investimento sul futuro.

Tale approccio risulta ancora più evidente andando ad analizzare il testo del documento chiamato a disegnare le opportunità che si aprono per la ripresa, in cui molti (e trasversali alle diverse missioni previste dal piano) sono i riferimenti al *welfare*.

Se, ad esempio, la promozione di politiche che favoriscano la parità di genere è tra gli obiettivi della missione 1, che dedica particolare attenzione alla valorizzazione delle opportunità di impiego nella pubblica amministrazione e a soluzioni anche tecnologiche in grado di supportare l'imprenditoria femminile, finalità al centro anche della missione 5, anche il piano di potenziamento dell'offerta di asili nido contenuto nella missione 4 va nella stessa direzione, ovvero quella di sostenere le donne che lavorano, alleggerendo l'onere di cura che spesso sostengono in maniera non bilanciata. Ma la parità di genere è solo un altro dei principi di *welfare* contenuti nel piano nazionale di ripresa e resilienza in cui molteplici sono i riferimenti anche al sostegno all'invecchiamento attivo, visto come una sfida fondamentale in risposta al decremento demografico, al progressivo

aumento dell'età media della popolazione e alla promozione di un'inclusione sociale. Quest'ultima deve favorire le possibilità di impiego di tutti i lavoratori, sviluppando le loro capacità di reazione rispetto alle situazioni di crisi, per una loro rapida ricollocazione nel mercato del lavoro. E se questo è valido per tutti i tipi di impiego, lo è ancor di più per liberi professionisti e per i lavoratori autonomi che si trovano spesso, nel corso della loro vita lavorativa, a dover cambiare rotta, a doversi "reinventare" rimettendosi ogni volta in gioco grazie al continuo aggiornamento e a una profonda capacità di analisi del contesto e delle sue mutazioni. E in tale ottica sarà anche importante, nello specifico della professione del dottore commercialista, che l'attuazione di una delle sei missioni del Pnrr - la digitalizzazione - non determini una eccessiva disintermediazione del rapporto

con i contribuenti a scapito di una corretta interlocuzione con la pubblica amministrazione. Il Pnrr, in definitiva, può rappresentare una piattaforma importante di rilancio delle competenze specifiche grazie anche al ruolo che i professionisti saranno chiamati ad assumere nella gestione delle risorse e dei progetti da sviluppare, come già sta accadendo nel processo di reclutamento di risorse professionali per la sua attuazione da parte del ministero della Funzione pubblica. E in questo anche gli enti di previdenza privati che da tempo hanno scelto di adottare politiche e strumenti concreti di welfare attivo e strategico possono certamente rappresentare una fonte di stimolo e di crescita professionale per le diverse categorie che rappresentano. 

**Consigliere di Amministrazione
Cassa Dottori Commercialisti*



SOLDO ATTIRA CAPITALI E DISEGNA LO SPEND MANAGEMENT

MAG incontra Mariano Dima, presidente della società nata nel 2015. A luglio, raccolti altri 180 milioni di dollari. «Durante il secondo lockdown nel Regno Unito e in Europa, abbiamo assistito a un'accelerazione del passaggio al cloud e alla digitalizzazione di tutti i processi finance»

di eleonora fraschini



MARIANO DIMA

Il più recente round di finanziamenti si è chiuso nel mese di luglio con un valore record: 180 milioni di dollari. È l'ultimo tassello del percorso di Soldo, la piattaforma europea per la gestione automatizzata delle spese aziendali nata nel 2015 su impulso di **Carlo Gualandri**, uno dei fondatori della piattaforma Virgilio e della banca online Fineco.

Il traguardo raggiunto da Soldo non è destinato a rimanere isolato: «Il Fintech in Europa continuerà a dimostrare resilienza e innovazione e mi aspetto altre operazioni record come la nostra nei prossimi 12 mesi», commenta **Mariano Dima**, presidente della società.

La performance della start up, infatti, deve essere collocata in uno scenario più ampio di sviluppo dei finanziamenti di venture capital in Europa: «Sono cresciuti di sei volte nell'ultimo decennio, arrivando a 34,3 miliardi di dollari nel 2019 e quasi 24 miliardi nel 2020», commenta Dima. «Siamo ancora lontani dal record di 73,6 miliardi che l'ecosistema Usa ha raccolto l'anno scorso, ma siamo proiettati molto bene e abbiamo un tasso di crescita 1,5 volte più alto di quello americano. L'Europa rimane un luogo più economico per investire e sforna start-up davvero interessanti».

L'EUROPA RIMANE UN LUOGO PIÙ ECONOMICO PER INVESTIRE E SFORNA START-UP DAVVERO INTERESSANTI

Tra queste realtà, Soldo si è distinta per aver effettuato una serie di passi ben calibrati. Nel 2017 si è svolto il round A di investimenti e sono stati aperti gli uffici di Milano, per sviluppare il mondo corporate.

Il 2019 è stato un anno di importanti snodi: il round B si è chiuso con 61 milioni di dollari e la start up ha ottenuto la licenza come e-bank, richiesta in vista della Brexit. Nello stesso periodo sono stati inaugurati gli uffici di Dublino, seguiti nel 2020 da quelli in Germania, Spagna, Benelux.

Alla base del successo c'è stata la capacità di rispondere a un'esigenza di mercato: «Abbiamo iniziato a lavorare con carte per le famiglie, permettendo loro di distribuire la paghetta ai bambini, dividere le bollette di casa e tenere traccia dei costi dei vari componenti del nucleo», ricorda Dima. «In parallelo però iniziavamo a maturare consapevolezza del fatto che molti Cfo perdevano una quantità di tempo importante per la gestione e l'amministrazione delle spese di viaggio e aziendali in senso ampio. Così abbiamo ideato una soluzione dedicata al mondo delle aziende, messa a punto nel 2017».

Soldo ha subito rivelato la sua utilità per lo spend management aziendale: ha garantito al mercato la possibilità di impostare limiti mensili, settimanali e giornalieri, che consentono risparmi tangibili in termini di tempo e denaro. Il cuore dello stack tecnologico della piattaforma sono i controlli di spesa, che permettono di impostare diversi criteri per ogni dipendente, consulente o dipartimento, mantenendo la completa tracciabilità a livello centrale: dai limiti di spesa alla categoria



The logo for Soldo, featuring the word "soldo" in a white, lowercase, sans-serif font. The letters are set against a vibrant, multi-colored background that transitions from red on the left to yellow in the center, and then to green and blue on the right, creating a soft, glowing effect.

merceologica, ai pagamenti online, dai prelievi dal bancomat alle transazioni estere. «Con Soldo, le aziende hanno a disposizione un cruscotto con tutti i dati aggiornati in tempo reale. È un aiuto concreto nella risoluzione di problemi comuni e permette di evitare spese non necessarie o gestire al meglio esempio il flusso di cassa. – continua Dima - Il nostro bacino di clienti, distribuiti in tutta Europa, vale 170 miliardi di dollari».

Nel corso del tempo, i round di investimenti hanno avuto come protagoniste diverse realtà. «Nel 2019 abbiamo raccolto 61 milioni di dollari attraverso un round B guidato da Battery Ventures e Dawn Capital, con la partecipazione dei precedenti finanziatori Accel e Connect Ventures. Un round che ha portato il nostro totale di raccolta a 82 milioni di dollari», spiega Dima. «Di recente abbiamo festeggiato il nuovo round C, guidato da Temasek, un investitore globale leader con sede a Singapore. Il round include nuovi investitori tra cui Sunley House Capital, il fondo crossover di Advent International, Citi Ventures. Si conferma poi il sostegno di Accel, Battery Ventures, Dawn Capital e Silicon Valley Bank per la parte di debt financing. Goldman Sachs ha invece agito come agente di collocamento esclusivo».

IL NOSTRO BACINO DI CLIENTI, DISTRIBUITI IN TUTTA EUROPA, VALE 170 MILIARDI DI DOLLARI

Il presidente di Soldo è ottimista sul futuro che aspetta le start up europee: «Queste realtà stanno ritardando l'espansione negli Stati Uniti, concentrandosi sulla crescita della loro presenza europea e approfittando di tutta la liquidità che il vecchio continente offre. Hanno inoltre imparato, con una dura lezione, nuovi modi di lavorare, di socializzare, di educare, di fare acquisti e di pagare». «Non bisogna dimenticare che, quando si tratta di Fintech, la crisi è la madre dell'innovazione», conclude Mariano Dima. «Durante il secondo lockdown nel Regno Unito e in Europa, abbiamo assistito a un'accelerazione del passaggio al cloud e alla digitalizzazione di tutti i processi finance. Una chiara tendenza che Soldo continuerà a capitalizzare, dato che sempre più aziende cercano applicazioni cloud-native pure». 📱

FINANCECOMMUNITYWEEK

LC PUBLISHING GROUP

15-19

NOVEMBER 2021

MILAN 3rd EDITION

The global event for the finance community

Platinum Partner

CHIOMENTI  Freshfields

VITALE

Gold Partners

 Accuracy
in excellent company

AON

 FENERA
PARTNERS

GattiPavesiBianchiLudovici



MEDIOBANCA

SS&C 

#financecommunityweek     

For information: anna.palazzo@lcpublishinggroup.it • +39 02 36727659

Financecommunity Week 2021 – Program (in progress)

■ Open with registration

■ Invitation only

MONDAY 15 NOVEMBER				
09:00 - 13:00	■	Opening Conference: Action plan for finance in Italy	VITALE CHIOMENTI	Four Seasons Hotel Milan Via Gesù 6/8, Milan REGISTER
14:15-16:15	■	Roundtable: Managing Risks in M&A Transactions	AON	Four Seasons Hotel Milan Via Gesù 6/8, Milan REGISTER
TUESDAY 16 NOVEMBER				
16:30-18:30	■	Roundtable: Private Equity: Looking Far... East	FENERA PARTNERS	Four Seasons Hotel Milan Via Gesù 6/8, Milan REGISTER
THURSDAY 18 NOVEMBER				
09:00 - 13:00	■	Conference on UTP	Freshfields	Four Seasons Hotel Milan Via Gesù 6/8, Milan REGISTER
19:15 - 23:30	■	Financecommunity Awards	FINANCECOMMUNITY AWARDS	Palazzo del Ghiaccio Via Giovanni Battista Piranesi 14, Milan INFO

SEE YOU FROM 15 TO 19 NOVEMBER 2021

for information please send an email to : anna.palazzo@lcpublishinggroup.it

www.financecommunityweek.com

FINANCECOMMUNITYWEEK

LC PUBLISHING GROUP

MONDAY 15 NOVEMBER

TUESDAY 16 NOVEMBER

WEDNESDAY 17 NOVEMBER

THURSDAY 18 NOVEMBER

FRIDAY 19 NOVEMBER

SAVE THE DATE

VITALE

CHIOMENTI

ACTION PLAN FOR FINANCE IN ITALY

15 NOVEMBER 2021 • 09.00 - 13.00

Four Seasons Hotel Milan

Via Gesù, 6/8
Milan, Italy

**GREEN PASS
OR NEGATIVE TEST
REQUIRED.
FOR MORE INFO**



[in](#) [t](#) [i](#) [f](#) [v](#) #financecommunityweek

For information: anna.palazzo@lcpublishinggroup.it • +39 02 36727659

FINANCECOMMUNITYWEEK

LC PUBLISHING GROUP

ROUNDTABLE

AON

MANAGING RISKS IN M&A TRANSACTIONS

15 NOVEMBER 2021 • 14.15 - 16.15

Four Seasons Hotel Milan

Via Gesù, 6/8
Milan, Italy



**GREEN PASS
OR NEGATIVE TEST
REQUIRED.
FOR MORE INFO**



[in](#) [t](#) [i](#) [f](#) [v](#) #financecommunityweek

For information: anna.palazzo@lcpublishinggroup.it • +39 02 36727659

FINANCECOMMUNITYWEEK

LC PUBLISHING GROUP



ROUNDTABLE

MONDAY 15 NOVEMBER

TUESDAY 16 NOVEMBER

WEDNESDAY 17 NOVEMBER

THURSDAY 18 NOVEMBER

FRIDAY 19 NOVEMBER

PRIVATE EQUITY: LOOKING FAR... EAST

16 NOVEMBER 2021 • 16.30 - 18.30

Four Seasons Hotel Milan

Via Gesù, 6/8
Milan, Italy



**GREEN PASS
OR NEGATIVE TEST
REQUIRED.
FOR MORE INFO**



     #financecommunityweek

For information: anna.palazzo@lcpublishinggroup.it • +39 02 36727659

FINANCECOMMUNITYWEEK

LC PUBLISHING GROUP

MONDAY 15 NOVEMBER

TUESDAY 16 NOVEMBER

WEDNESDAY 17 NOVEMBER

THURSDAY 18 NOVEMBER

FRIDAY 19 NOVEMBER

SAVE THE DATE



Freshfields

CONFERENCE ON UTP

18 NOVEMBER 2021 • 09.00 - 13.00

Four Seasons Hotel Milan

Via Gesù, 6/8

Milan, Italy

**GREEN PASS
OR NEGATIVE TEST
REQUIRED.**

FOR MORE INFO



     #financecommunityweek

For information: anna.palazzo@lcpublishinggroup.it • +39 02 36727659

A close-up portrait of Marco Piana, a man with short brown hair and a light beard, wearing a dark blue pinstriped suit jacket, a white shirt, and a dark patterned tie. He is looking directly at the camera with a neutral expression. The background is a plain, light-colored wall.

I PIANI DI VAM, IL VEICOLO GUARDA ALLA MINIERA DEI **CONSUMER GOODS E SERVIZI**

Non solo lusso nel mirino di questa iniziativa che ha raccolto la bellezza di 210 milioni di euro, come racconta il ceo, Marco Piana. «Siamo un unicum in Europa»

di claudia la via

Un nuovo progetto industriale nato con l'obiettivo di investire in società attive in servizi e beni di consumo in Europa, un settore che sta vivendo un momento favorevole grazie alla ripresa del settore post Covid. È questo l'obiettivo di Vam Investments SPAC, una special purpose acquisition company sponsorizzata da Vam Investments Group, holding indipendente di investimenti e private equity.

La holding, che investirà direttamente nella SPAC circa 10 milioni di euro, è controllata dal presidente **Francesco Trapani** e dal fondatore e CEO **Marco Piana**. Tra i soci anche Tages, società di asset management internazionale. Trapani, Presidente anche della nuova Spac, ha alle spalle trent'anni di esperienza nel top management di aziende del lusso e del retail (ex CEO e azionista di Bulgari e CEO della divisione orologi e gioielli di LVMH), mentre Piana (CEO) ha un background ventennale nel private equity. Per questa ragione i settori di riferimento della neonata SPAC saranno principalmente (ma non solo) il settore dei beni di lusso, arredo e design di alto livello,

ma anche gli hotel, i resort, e il mondo del food, dell'intrattenimento e dei media.

La SPAC di Vam Investments ha debuttato ufficialmente lo scorso luglio su Euronext ad Amsterdam dove ha raccolto oltre 200 milioni di euro e dove, ad aprile 2021, era stata quotata Pegasus Europe, la SPAC lanciata nel febbraio scorso da **Jean-Pierre Mustier** (ex ceo di Unicredit) e **Diego De Giorgi** (consigliere di Unicredit ed ex co-head e poi sole head mondiale della investment banking di Bank of America Merrill Lynch). «La strategia della nostra SPAC copre tutto il settore dei *consumer goods and services* oltre alle rispettive filiere produttive, quindi comprende il lusso ma non si esaurisce con esso», spiega il CEO di Vam Investments SPAC Marco Piana, sottolineando però come proprio nel lusso i margini di crescita post Covid siano molto interessanti: «Il settore ha stupito tutti per velocità di ripresa e vigore della crescita dopo, se



EURONEXT AMSTERDAM È UN MERCATO GRANDE, CON OLTRE MILLE MILIARDI DI EURO DI CAPITALIZZAZIONE AGGREGATA, LIQUIDO E CAPACE DI ATTIRARE INVESTITORI INTERNAZIONALI

non addirittura durante, la pandemia. E ci sono varie dinamiche globali e di lungo termine che garantiscono un buon livello di crescita anche per gli anni a venire».

A livello geografico negli ultimi anni si è vista la poderosa crescita del mercato del lusso in Cina. Sarà questo trend a spingere il settore anche nei prossimi anni?

I consumatori cinesi e, più in generale, asiatici sono senz'altro il motore della crescita per il settore globale del lusso, grazie alla popolarità dei brand europei e al crescente numero di persone che possono accedere a questo tipo di prodotti. Su questo si innescano dinamiche più di breve termine, come lo spostamento dei volumi di vendita da Europa ad Asia legato al calo del turismo asiatico – chi prima comprava in vacanza, oggi viaggia di meno e compra nel proprio Paese o addirittura online – e l'aumento di reddito disponibile grazie al calo, durante il lockdown, di altre voci di spesa per le famiglie.

Con la vostra SPAC cercate aziende con sede nel mercato europeo. Che prospettive vedete per il lusso Made in Italy? Riesce ancora ad avere un valore aggiunto significativo rispetto ai rivali?

Il Made in Italy ha ancora un vantaggio competitivo in tante categorie di



FRANCESCO TRAPANI

prodotto nel lusso, come dimostra il successo di Gruppo Florence, uno dei nostri investimenti di private equity. Tanti brand non solo italiani ma anche francesi si rivolgono a partner italiani per la ricerca e sviluppo di prodotti e la produzione di abbigliamento e accessori di lusso. In Italia esistono competenza, artigianalità, innovazione e storia che non si trovano altrove. Per questo, se ben gestito, il lusso e la relativa filiera in Italia hanno un futuro importante.

Perché la scelta di quotarsi sul mercato di Amsterdam?

Abbiamo voluto dare un forte segnale di internazionalità alla nostra SPAC. È la prima volta che uno sponsor italiano come VAM raccoglie una SPAC di grande dimensione su un mercato estero. Euronext Amsterdam è un mercato grande, con oltre mille miliardi di euro di capitalizzazione aggregata, liquido e capace di attirare investitori internazionali, tanto che la nostra SPAC ha raccolto oltre i due terzi del capitale da investitori non italiani.

Che target di raccolta avete fissato e perché?

La nostra SPAC è una delle più grandi raccolte nel 2021; la dotazione finale di 210 milioni di euro ci consente di prendere in esame un range di società molto ampio, con un equity value che va da 600 milioni fino a 1,5-2 miliardi di euro con l'ausilio di un "PIPE", ossia l'ingresso nella SPAC di uno o più grandi investitori istituzionali, una volta individuata la società target.

Che orizzonte temporale vi date?

La SPAC ha fino a 24 mesi per completare la sua business combination, ma ovviamente stiamo lavorando per fare prima.

Che ruolo avrà VAM Investments?

VAM è la piattaforma di execution della SPAC: con un team di 10 professionisti dedicati, garantisce alla SPAC la capacità di gestione di un complesso processo di due diligence ed investimento che è un



POTREMO PRENDERE IN ESAME UN RANGE DI SOCIETÀ MOLTO AMPIO, CON UN EQUITY VALUE CHE VA DA 600 MILIONI FINO A 1,5-2 MILIARDI DI EURO

ingrediente fondamentale per il successo di una SPAC e che non tutti hanno.

Come si integra questa SPAC all'interno dei piani generali di investimento di VAM Investments?

VAM è andata attraverso un percorso di crescita molto veloce negli ultimi 18 mesi. Oggi sul private equity abbiamo 8 partecipate per quasi 150 milioni di euro investiti, tra cui l'ultima arrivata SLAM, storico marchio italiano di abbigliamento per la vela specializzato in materiale tecnico di alta qualità. Puntiamo quindi a continuare la crescita nel mid-market italiano nel segmento che va dai 20 ai 50 milioni di euro investiti per operazione. La SPAC, invece, è una attività complementare, che ci consente di operare su un segmento di società molto più grandi, come dimostra anche la nostra raccolta.

Si tratta del quattordicesimo lancio di una SPAC sull'Euronext nel 2021. Non c'è il rischio che questo strumento di investimento diventi un po' "abusato"?

Il mercato delle SPAC in Europa è solo nella sua infanzia, soprattutto se confrontato con gli USA dove ce ne sono centinaia. Tanto che la nostra SPAC ad oggi è l'unica in Europa focalizzata sul settore *consumer goods and services*. La competizione tra SPAC è quindi ancora piuttosto limitata e ci garantisce un campo d'azione molto interessante.



DANIELA PIVATO

Quest'anno è stata la prima banca a lanciare l'apertura di un conto tramite Spid. E adesso prepara il video banking. Parla Daniela Pivato, direttore information technology e innovazione

di claudia la via

WIDIBA, ESSERE 100% DIGITALI? UN VANTAGGIO COMPETITIVO

In un mondo bancario sempre più digitale, a fare la differenza tra una banca e l'altra non sono solo i servizi, ma anche la *customer experience*. Il salto di qualità arriva quando è proprio la tecnologia a rendere più umano il rapporto con la banca. Da quando è nata, nel 2014, Banca Widiba investe su innovazione e tecnologia per migliorare servizi, processi e offerta. «Banca Widiba è nata digitale, ma lavoriamo tutti i giorni per essere apripista per le novità tecnologiche del settore: questo significa guardare tutta la banca - dai clienti, ai consulenti, ai dipendenti - in chiave moderna, per automatizzare i processi interni e offrire prodotti e servizi innovativi, semplici ed efficienti», spiega **Daniela Pivato**, direttore information technology e innovazione di Banca Widiba.

Senza un'eccellente *customer experience* l'innovazione rischia di essere solo un esercizio di stile. Come cercate di assicurare la migliore esperienza-utente?

L'obiettivo è sempre dare un valore aggiunto ai clienti, che apprezzano la rapidità e la facilità del servizio. Un esempio su tutti: con noi il cliente può scegliere la carta di debito tra vari layout, e la carta arriva a casa in un giorno perché abbiamo voluto fornire lo stesso livello di servizio dei grandi player dell'e-commerce. Il laboratorio di customer experience è sempre attivo nella progettazione di nuovi servizi. Spesso organizziamo dei focus group per "testare" in anteprima l'esperienza che sarà vissuta dal cliente, che si deve basare sulla semplicità di utilizzo ma anche sull'empatia e la positività. Per il lancio della nuova app abbiamo coinvolto anche utenti esterni, non clienti: ascoltare i loro bisogni e le loro aspettative ci ha dato preziosissime informazioni sulla comprensibilità, la fruibilità e l'immediatezza percepita dall'utente.

Quali sono le ultime novità lanciate nella direzione dell'open banking?

Dal 2019, quando con l'introduzione della PSD2 tutte le banche hanno dovuto rendere disponibili i loro servizi alle altre banche, abbiamo capito che questo nuovo modo "open" di gestire i propri rapporti bancari poteva rappresentare una grande opportunità per offrire un ecosistema finanziario al nostro cliente. Ci siamo subito attivati per fornire

ai nostri clienti la possibilità di avere un unico contenitore, "Open Widiba", che permette di avere una posizione aggregata di tutti i propri conti correnti su istituti diversi, con anche la possibilità di fare bonifici da un unico punto. L'open banking ha grandi potenzialità. Vogliamo realizzare sistemi unificati per la gestione degli obiettivi di risparmio e la simulazione delle spese mensili future per un piano previsionale complessivo.

Il 2020, con tutte le sue difficoltà, è stato l'anno che ha registrato la miglior performance dalla nascita di Widiba. Com'è stato possibile?

Banca Widiba ha avuto un vantaggio competitivo rispetto agli altri: era già 100% digitale nel momento in cui, a causa della pandemia, il digitale si è rivelato l'unico canale per i clienti. Inoltre credo che il motivo del nostro successo risieda nel fatto che ormai, dopo 7 anni, siamo un punto di riferimento per i nostri clienti, per tutti i servizi che offriamo e che abbiamo continuato ad incrementare lo scorso anno, con il personale della banca in smart working.

IL PASSAGGIO DELL'IDENTITÀ DIGITALE SU CUI IL PAESE ITALIA STA INVESTENDO È ESSENZIALE E, IN QUESTO CONTESTO, ANCHE NOI VOGLIAMO FARE LA NOSTRA PARTE DI SERVIZIO AL CITTADINO

Con la piattaforma interamente digitale mettete a disposizione una serie di servizi che vanno al di là della semplice gestione del conto: il cliente Widiba può fare tutto da solo?

Sin dall'inizio la nostra idea era quella di creare un nuovo modello di banca a 360 gradi: quindi, oltre al conto corrente, il cliente può richiedere carte di debito, credito e prepagate, gestire linee vincolate, richiedere prestiti e mutui in modalità completamente online. Per quanto riguarda gli investimenti, i clienti possono utilizzare in autonomia i servizi di trading online sul sito Widiba e rivolgersi a uno dei nostri 500 advisor esperti per altri servizi, come risparmio gestito, polizze di

RITAGLIA TEMPO PER TE STESSO.
TE LO MERITI.



RISCOPRI LA PAUSA DAL BARBIERE COME UNA VOLTA
DA BARBERINO'S

Vieni a trovarci nei nostri store di Milano ♦ Roma ♦ Brescia ♦ Padova

Prenota il tuo appuntamento chiamando lo 02 83 43 9447
oppure scrivendoci a booking@barberinosworld.com



BARBERINOSWORLD.COM



investimento o gestioni patrimoniali. Inoltre, con un servizio semplice e intuitivo il cliente riduce al minimo le chiamate per assistenza al call center.

Fra le novità di quest'anno c'è la possibilità per i nuovi clienti di attivare un conto corrente direttamente tramite Spid. Un forte segnale di semplificazione.

Da quando abbiamo rilasciato la modalità di apertura conto tramite Spid, la grande maggioranza dei nuovi clienti l'ha subito preferita agli altri canali di riconoscimento. Siamo stati tra i primi in Italia ad erogare questa tecnologia in fase di apertura conto, offrendo ancora più semplicità e immediatezza. Il passaggio dell'identità digitale su cui il Paese Italia sta investendo è essenziale e, in questo contesto, anche noi vogliamo fare la nostra parte di servizio al cittadino: abbiamo in cantiere altri progetti connessi alle nuove carte d'identità CIE-ID e ai passaporti elettronici, non sarà neanche più necessario fare

**IL CLIENTE SARÀ AGEVOLATO
A INTERAGIRE CON LA BANCA
IN MODALITÀ VIDEO. UN MODO
INNOVATIVO PER FORNIRE UN
SERVIZIO ONLINE**

l'upload dei documenti di identità ma basterà semplicemente leggerne il chip con lo smartphone.

Avevate anticipato il lancio del video banking, di cosa si tratta?

Sarà una funzionalità grazie alla quale il cliente sarà agevolato a interagire con la banca in modalità video. Un modo innovativo per fornire un servizio online con la tecnologia di oggi: in tempo di pandemia abbiamo tutti imparato a utilizzare strumenti di video call ed è ormai diventata una modalità di interazione usuale tra colleghi e amici, così Widiba ha pensato di estenderla anche per le interazioni tra la banca, i clienti e consulenti finanziari.

Innovazione vuol dire anche offrire educazione finanziaria e al digitale.

Da sempre Widiba promuove la consapevolezza nella gestione dei risparmi e l'alfabetizzazione digitale, nella convinzione che diffondere la conoscenza di argomenti erroneamente ritenuti troppo complessi sia fondamentale per favorire l'inclusione delle persone. Imparare a gestire le proprie finanze digitalmente e in autonomia permette di approcciare il futuro in maniera più sicura, con una pianificazione "consapevole". Grazie ai tanti eventi organizzati tramite la rete dei consulenti finanziari e non solo, il cliente di Widiba viene guidato verso un'esperienza digitale finanziaria estremamente semplice. Un ulteriore passo avanti nel nostro impegno per rafforzare l'educazione finanziaria e la digitalizzazione nel Paese. 📱

Legalcommunity Italian Awards 2021

I VINCITORI

SFOGLIA LA FOTOGALLERY

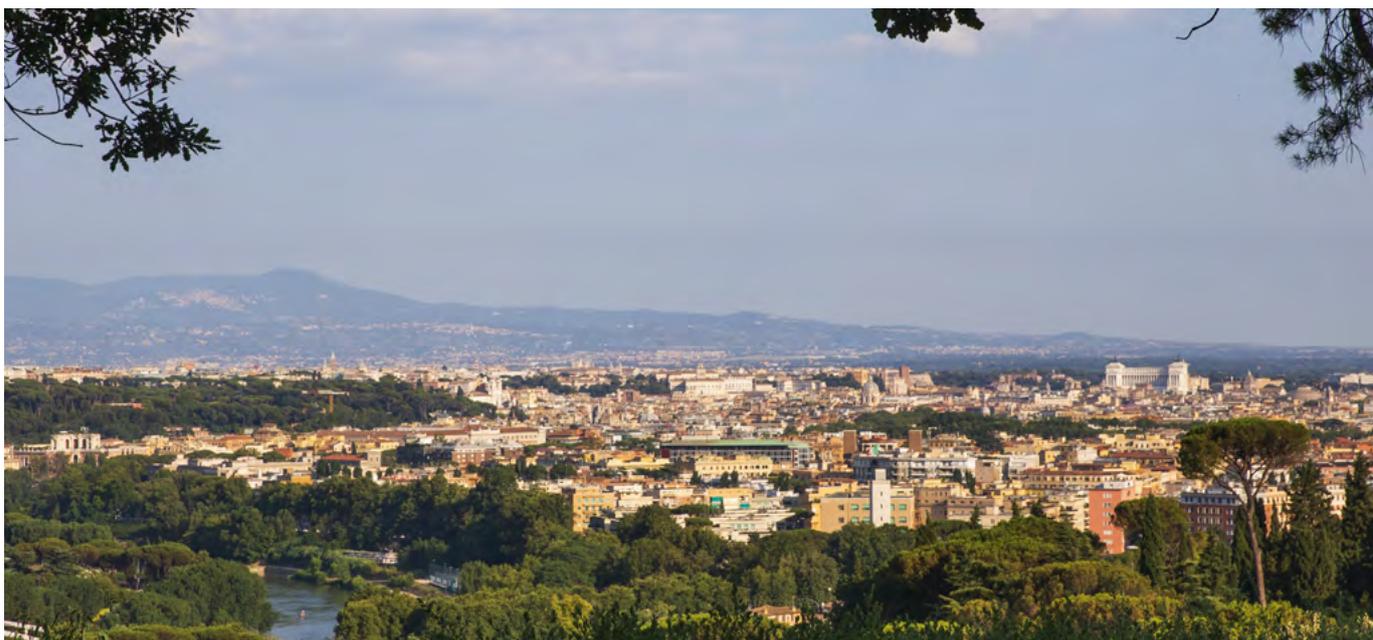
I PROTAGONISTI DEL SETTORE
SONO STATI CELEBRATI
IN UNA ESCLUSIVA SERATA DI GALA





Si è svolta a Roma, presso la Casina di Macchia Madama, l'edizione 2021 dei Legalcommunity Italian Awards. Durante la serata sono stati premiati i protagonisti, tra studi e professionisti, della consulenza legale e fiscale operativi su tutto il territorio nazionale. Il tutto in una serata di gala che ha rappresentato la conclusione di un procedimento che ha visto una giuria d'eccezione nominare le eccellenze che si sono distinte nel corso dell'ultimo anno nel settore.

Di seguito la lista dei vincitori:



AVVOCATO DELL'ANNO

FRANCESCO AMENDOLITO

Amendolito & Associati

LORENZO BACCIARDI
Bacciardi & Partners

SANTI DELIA
Bonetti & Delia



Francesco Amendolito (Amendolito & Associati)

STUDIO DELL'ANNO

BACCIARDI & PARTNERS

BERTACCO RECLA & PARTNERS

STUDIO LEGALE MENICHELLI



Jacopo Recla, Paolo Bertacco, Maria Grazia Buonanno, Francesco Rovetta (Bertacco Recla & Partners)

Avvocato dell'Anno

AMMINISTRATIVO AMBIENTALE

INNOCENZO MILITERNI
Militerni & Associati

SARA VALAGUZZA

Studio Legale Valaguzza

CLAUDIO VIVANI
Merani Vivani & Associati



Sara Valaguzza (Studio Legale Valaguzza)

Studio dell'Anno
AMMINISTRATIVO AMBIENTALE

GIAMBRONE & PARTNERS

**LIPAROTA VEZZANA
 & PARTNERS**

MERANI VIVANI & ASSOCIATI



Fabio Liparota (Liparota Vezzana & Partners)

Avvocato dell'Anno
AMMINISTRATIVO/URBANISTICA

MASSIMILIANO BRUGNOLETTI
Brugnoletti & Associati

CLAUDIO GUCCIONE
P&I Studio Legale Guccione e Associati

EUGENIO PIZZAGHI
Studio Legale Valaguzza



Maria Ferrante, Claudio Guccione, Adriano Cavina (P&I Studio Legale Guccione e Associati)

Studio dell'Anno
AMMINISTRATIVO/URBANISTICA

FIDANZIA GIGLIOLA

GATTAMELATA E ASSOCIATI

RISTUCCIA TUFARELLI & PARTNERS



Stefano Gattamelata, Francesca Romana Feleppa, Renzo Cuonzo, Alberto Maria Floridi (Gattamelata e Associati)

Avvocato dell'Anno

M&A

GIANCARLO CAPOLINO
CP - DL

ROBERTO CECCON
ACLAW

MARIANNA RISTUCCIA
Ristuccia Tufarelli & Partners



Marianna Ristuccia (Ristuccia Tufarelli & Partners)

Studio dell'Anno

M&A

BM&A STUDIO LEGALE ASSOCIATO

BLF STUDIO LEGALE

SC&A



Enrico Grigolin, Francesco Ferri de Lazara, Vincenza Valeria Cicero, Filippo Lo Presti, Alessandro Quagliato, Tommaso Gazzea (SC&A)

Avvocato dell'Anno

PRIVATE EQUITY

LEO DE ROSA
Russo De Rosa

ANDREA MEROLLE
Giordano Merolle

LUCA POGGI
Poggi & Associati



Andrea Merolle (Giordano Merolle)

Studio dell'Anno
PRIVATE EQUITY

GRIGNANI – STUDIO LEGALE
MITIDIERI & PARTNERS

**MOLARO PEZZETTA
ROMANELLI DEL FABBRO
& PARTNERS**



Marco Pezzetta, Carlo Molaro (Molaro Pezzetta Romanelli Del Fabbro & Partners)

Avvocato dell'Anno
BANCHE E FINANZE

MASSIMILIANO ELIA
Leading Law

ANDREA POLIZZI
Studio Legale d'Argenio Polizzi

ANDREA VIGNOZZI
VGN Studio Legale



Massimiliano Elia (Leading Law)

Studio dell'Anno
BANCHE E FINANZE

MFLAW

SPAGNOLO & ASSOCIATI
VISCONTI STUDIO LEGALE



Andrea Fioretti, Massimo Mannocchi, Marta Baroni, Livia Mannocchi, Riccardo Ciampa, Riccardo Schininà (MFLaw)





Studio dell'Anno
CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

STUDIO LEGALE GUIDUCCI

**MERANI VIVANI
& ASSOCIATI**

SACCUCCI & PARTNERS



Francesca Triveri, Claudio Vivani, Elisabetta Sordini, Simone Abellonio (Merani Vivani & Associati)

Avvocato dell'Anno
EU & COMPETITION

GIORGIO FRACCASTORO
Studio Legale Fraccastoro

UGO RUFFOLO
Studio Legale Ruffolo

GIOVANNI SCOCCINI
Scoccini & Avvocati



Giorgio Fraccastoro (Studio Legale Fraccastoro)

Studio dell'Anno
EU & COMPETITION

DALLA VEDOVA

GIAMBRONE & PARTNERS

WLEX



Francesca Sutti (WLex)

Professionista dell'Anno

TAX

UMBERTO LA COMMARA

La Commara & Partners

DIEGO SALVATORE

IOOS Studio Legale e Tributario

LIVIA SALVINI

Salvini e Soci



Umberto La Commara (La Commara & Partners)

Studio dell'Anno

TAX

BUREAU PLATTNER

**IOOS STUDIO LEGALE
E TRIBUTARIO**

PARATORE VANNINI & PARTNERS



Michela Salvo, Andrea Gnechi, Paolo Corti, Diego Salvatore, Marco Mantini, Fabrizio De Santis (IOOS Studio Legale e Tributario)

Avvocato dell'Anno

LAVORO

PAOLO DE BERARDINIS

De Berardinis Mozzi

MARCO MARAZZA

Marazza e Associati

GIANLUCA SPOLVERATO

Wi Legal



Paolo De Berardinis (De Berardinis Mozzi)

Studio dell'Anno
LAVORO

A&A

AMENDOLITO & ASSOCIATI
DE BERARDINIS & MOZZI



Giorgio Albè, Valentina Castelli, Maria Laviensi, Erica Melillo, Gianluca Albè, Gabriele Gianduia (A&A)

Avvocato dell'Anno
**INFRASTRUTTURE
E COSTRUZIONI**

BRUNO BITETTI
Massimo Malena e Associati

CLAUDIO GUCCIONE
P&I - Studio Legale Guccione e Associati

CARLO MERANI
Merani Vivani & Associati



Mariachiara Aresta, Domenico Perrone, Bruno Bitetti, Sarah Finocchetti, Luca Petruzzi (Massimo Malena e Associati)

Studio dell'Anno
**INFRASTRUTTURE
E COSTRUZIONI**

MASSIMO MALENA & ASSOCIATI
**SCARSELLI CIRELLI
& PARTNERS**

VINCI & PARTNERS



Alessandro Scarselli, Maurizio Cirelli (Scarselli Cirelli & Partners)

Avvocato dell'Anno

REAL ESTATE

GIOVANNI BATTISTA MARTELLI
Studio Martelli & Partners

ALESSANDRO MATTEINI
GIM Legal

EMILIANO RUSSO
Erre Legal



Alessandro Matteini (GIM Legal)

Studio dell'Anno

REAL ESTATE

**BERTACCO RECLA
& PARTNERS**

STUDIO MARTELLI & PARTNERS

ZAMBELLI TASSETTO



Paolo Bertacco, Jacopo Recla, Maria Grazia Buonanno, Francesco Rovetta (Bertacco Recla & Partners)

Avvocato dell'Anno

CONTENZIOSO/ARBITRATI

GIUSEPPE CAVALLARO
Studio Legale Cavallaro

GENNARO D'ANDRIA
3D Legal

LUCA DI DONNA
Di Donna Studio Legale



Giuseppe Cavallaro (Studio Legale Cavallaro)





Studio dell'Anno
CONTENZIOSO/ARBITRATI

BRUGNOLETTI E ASSOCIATI

ZAMBELLI TASSETTO – STUDIO LEGALE
ZUNARELLI STUDIO LEGALE ASSOCIATO



Emanuela Pini, Giovanni Tavernise, Massimiliano Brugnoletti, Federica Brugnoletti, Paola Rea, Santi Dario Tomaselli, Emanuela Santini, Pierluigi De Rinaldo, Martina Alò, Gianluigi Uzzo Costa (Brugnoletti e Associati)

Avvocato dell'Anno
RISTRUTTURAZIONI

MASSIMILIANO ARLATI
ArlatiGhislandi

ANDREA GIRARDI
IOOS Studio Legale Tributario

MARCO GREGGIO
Greggio & Partners



Massimiliano Arlati (Arlati Ghislandi)

Studio dell'Anno
RISTRUTTURAZIONI

FCB ASSOCIATI

SC&A
VGN STUDIO LEGALE



Chiara Cosatti, Gianluca Fantini, Simone Braidotti, Maruska Fotia (FCB Associati)

Avvocato dell'Anno

IP & TMT

ANDREA RIZZI
Rizzi & Partners

PIER LUIGI RONCAGLIA
Spheriens

SABINO SERNIA
Onlex



Sabino Sernia (Onlex)

Studio dell'Anno

IP & TMT

C-LEX

GR LEGAL

SPHERIENS



Iacopo Destri (C-Lex)

Avvocato dell'Anno

ENERGIA

CARLO GURIOLI
Bureau Plattner

MARCO MUSCETTOLA
Lexia Avvocati

DOMENICO SEGRETI
Raffaelli Segreti



Domenico Segreti (Raffaelli Segreti)

Studio dell'Anno

ENERGIA

FIDANZIA GIGLIOLA

LEXIA

RAFFAELLI SEGRETI



Giuseppe Andrea D'Alessio, Marco Muscettola (Lexia)

Best Practice Avvocato dell'Anno

CAPITAL MARKETS

DANIELE COSTA

KBL Law

ANDREA FRANCHIN

SLC Studio Legale Campoccia Avvocati Associati

STEFANO MORRI

Morri Rossetti



Daniele Costa (KBL Law)

Best Practice Avvocato dell'Anno

PENALE

GIOVANNI PAOLO ACCINNI

Studio Legale Accinni e Associati

FABRIZIO DE SANNA

De Sanna Pirovano

GUGLIELMO GIORDANENGO

Giordanengo Avvocati Associati



Guglielmo Giordanengo (Giordanengo Avvocati Associati)

Best Practice Avvocato dell'Anno
CONTENZIOSO DEL LAVORO

DANIELE COMPAGNONE
Studio Legale Mosetti Compagnone

CESARE LAVIZZARI
Studio Legale Lavizzari

DANIELE MASCIA
Studio Legale Daniele Mascia



Daniele Compagnone (Studio Legale Mosetti Compagnone)

Best Practice Studio dell'Anno
STARTUP

CP-DL

E-LEX

ONLEX



Maria Laura Salvati, Ernesto Belisario, Dario Reccia, Giovanni Maria Ricci, Adriana Peduto, Carlo Colapietro, Francesca Ricciulli, Anna Corona Di Giacomo (E-Lex)

Best Practice
MALA SANITÀ

BRUNO SGROMO
Studio Legale Sgromo



Bruno Sgromo (Studio Legale Sgromo)

Legalcommunity Labour Awards

2021

I VINCITORI

SFOGLIA LA FOTOGALLERY

I PROTAGONISTI DEL SETTORE
SONO STATI CELEBRATI
IN UNA ESCLUSIVA SERATA DI GALA





La community dei giuslavoristi italiani si è riunita al WJC di Milano per i Legalcommunity Labour Awards 2021. L'appuntamento con i Labour Awards, giunto alla decima edizione, è pensato per celebrare i protagonisti del settore: avvocati e studi legali che, secondo il giudizio di una giuria d'eccezione, si sono particolarmente contraddistinti nel corso dell'ultimo anno nel campo del diritto del lavoro.

Ecco di seguito la lista dei vincitori.



AVVOCATO DELL'ANNO

LUCA FAILLA
Deloitte Legal

GIAMPIERO FALASCA
DLA Piper

ANNALISA REALE
Chiomenti

FRANCESCO ROTONDI
LabLaw

ANGELO ZAMBELLI
Grimaldi Studio Legale



STUDIO DELL'ANNO

BONELLIEREDE

CHIOMENTI

DLA PIPER

LABLAW

MORPURGO E ASSOCIATI

TOFFOLETTO
DE LUCA TAMAJO



Da sinistra: Giacomo De Fazio, Ornella Patané, Donatella Cungi, Franco Toffoletto, Paola Pucci, Annarita Ammirati

Avvocato dell'Anno

RELAZIONI INDUSTRIALI

GIAMPIERO FALASCA
DLA Piper

ALBERTO MAGGI
Legance

MARIO SCOFFERI
Orrick

FILIPPO VALCANOVER
Studio Legale Valcanover

ANGELO ZAMBELLI
Grimaldi Studio Legale



Studio dell'Anno
RELAZIONI INDUSTRIALI

- CHIOMENTI
- CLIFFORD CHANCE
- DLA PIPER
- GIANNI & ORIGONI
- LABLAW**
- ORSINGER ORTU



Da sinistra: Simone Carrà, Sabrina Sambati, Andrea de Vivo, Francesca Rotondi, Francesco Rotondi, Gloria Colombo, Marco Pati Clausi, Fabio Previti, Angelo Quarto

Avvocato dell'Anno
CONTENZIOSO

MICHELE DE BELLIS
Marco De Bellis & Partners

LUCA FAILLA
Deloitte Legal

GIAMPIERO FALASCA
DLA Piper

CLAUDIO MORPURGO
Morpurgo e Associati

DAVIDE SPORTELLI
Simmons & Simmons



Studio dell'Anno
CONTENZIOSO

- BOURSIER NIUTTA & PARTNERS
- DLA PIPER

GATTI PAVESI
BIANCHI LUDOVICI

- ICHINO BRUGNATELLI E ASSOCIATI
- TOFFOLETTO DE LUCA TAMAJA E SOCI



Da sinistra: Nicolò Farina, Pietro Scianna, Paola Tradati, Andrea Gaboardi, Nicola Bonante

Avvocato dell'Anno
TOP MANAGEMENT

MARCO DE BELLIS
Marco De Bellis & Partners

MARCELLO GIUSTINIANI
BonelliErede

VALENTINA POMARES
Eversheds Sutherland

DAVIDE SPORTELLI
Simmons & Simmons

PAOLA TRADATI
Gatti Pavesi Bianchi Ludovici



Studio dell'Anno
TOP MANAGEMENT

DLA PIPER

GRIMALDI STUDIO LEGALE

MARCO DE BELLIS & PARTNERS

NCTM

TOFFOLETTO DE LUCA TAMAJO E SOCI



Da sinistra: Alessandro Baur, Carlo Andrea Galli, Marco Michele De Bellis, Mirella Morandi, Giuseppe Magnano di San Lio, Federica Giannetti, Filippo De Bellis

Avvocato dell'Anno
RESTRUCTURING

NICOLA BONANTE
Gatti Pavesi Bianchi Ludovici

GIAMPIERO FALASCA
DLA Piper

ALBERTO MAGGI
Legance

ENZO PISA
Studio Legale Menichetti

FRANCESCO ROTONDI
LabLaw



Studio dell'Anno
RESTRUCTURING

ALLEN & OVERY
BONELLIEREDE
CLIFFORD CHANCE
DLA PIPER
LABLAW

TRIFIRÒ & PARTNERS



Da sinistra: Francesco Chiarelli, Alice Testa, Stefano Trifirò, Ilaria Pitingolo, Luca Peron, Claudio Ponari

Avvocato dell'Anno
LABOUR M&A

EMANUELE BARBERIS
Chiomenti

GIUSEPPE BULGARINI D'ELCI
Watson Farley & Williams

SIMONETTA CANDELA
Clifford Chance

MARIO SCOFFERI
Orrick

DAVIDE SPORTELLI
Simmons & Simmons



Studio dell'Anno
LABOUR M&A

DLA PIPER

GATTI PAVESI BIANCHI LUDOVICI

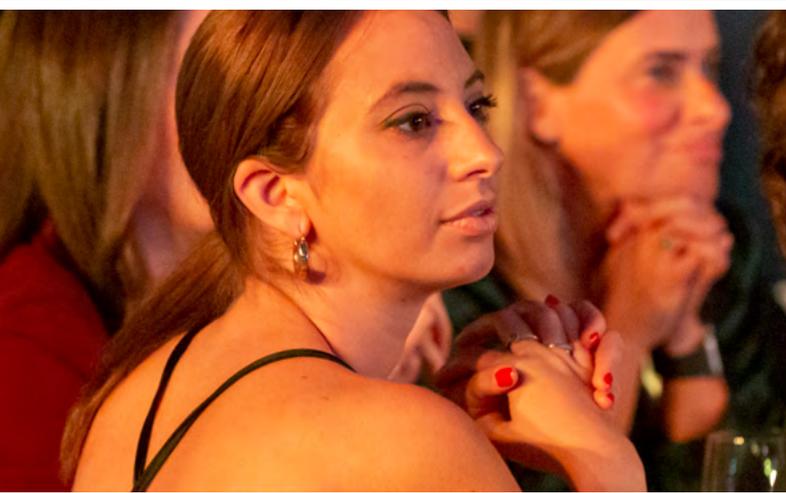
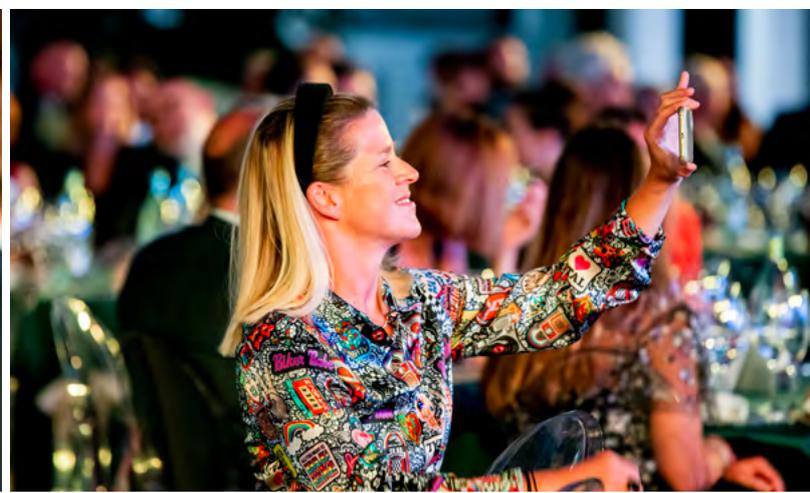
GIANNI & ORIGONI

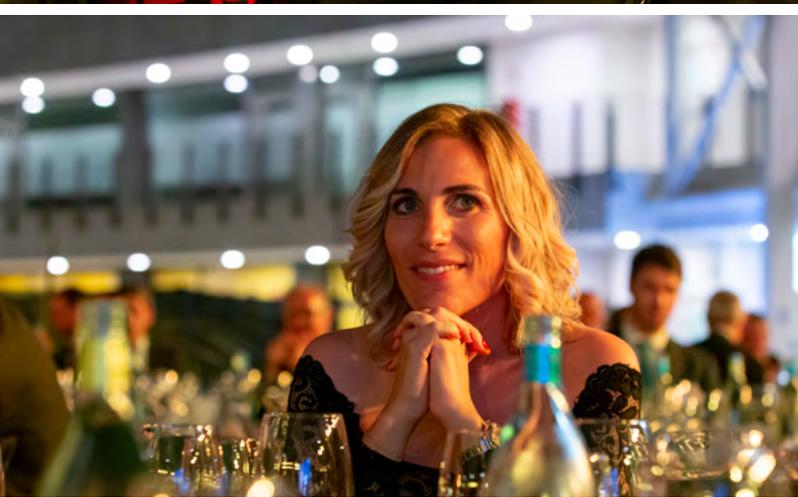
NCTM

PEDERSOLI STUDIO LEGALE



Da sinistra: Ulrich Eller, Francesca Pittau, Michele Bignami, Chiara Zecchetto, Marzia Sansone, Roberta Russo, Dario Clementi





Avvocato dell'Anno

CONSULENZA

GIUSEPPE BULGARINI D'ELCI
Watson Farley & Williams

LORENZO CAIRO
Gattai, Minoli, Partners

VALENTINA POMARES
Eversheds Sutherland

ANNALISA REALE
Chiomenti

PAOLA TRADATI
Gatti Pavesi Bianchi Ludovici



Studio dell'Anno

CONSULENZA

ALLEN & OVERY

BIRD & BIRD

DENTONS

EVERSHEDS SUTHERLAND

ORSINGHER ORTU



Da sinistra: Davide Boffi, Luca De Menech, Francesca Servadei, Marco Prandelli, Marco Viola

THOUGHT LEADERSHIP

LIVIO BOSSOTTO
Allen & Overy



Avvocato dell'Anno

CONTRATTI DI AGENZIA

GIACOMO DE FAZIO
Toffoletto De Luca Tamajo

MARCO GAROFALO
Studio Legale Valcanover

BARBARA GRASELLI
Grimaldi Studio Legale

ALESSANDRO LIMATOLA
Limatola Avvocati

CLAUDIO MORPURGO
Morpurgo & Associati



Studio dell'Anno

CONTRATTI DI AGENZIA

DE LUCA & PARTNERS

LIMATOLA AVVOCATI

LITTLER

NORTON ROSE FULBRIGHT

TOFFOLETTO DE LUCA TAMAJO E SOCI



Da sinistra: Gianluca Stanzione, Egidio Paolucci, Alessandro Limatola

Avvocato dell'Anno

DIRITTO DELLO SPORT

DAVIDE BOFFI
Dentons

MICHELE BRIAMONTE
Grande Stevens

GIAMPIERO FALASCA
DLA Piper

LUCA FERRARI
Withers

FRANCESCO ROTONDI
LabLaw



Studio dell'Anno
DIRITTO DELLO SPORT

DCF SPORT LEGAL

DLA PIPER

GRANDE STEVENS

LABLAW

TONUCCI & PARTNERS



Da sinistra: Carlotta Diletta Irneri, Michele Briamonte, Alessandra Deganis, Emanuele Cufalo

Avvocato dell'Anno
PENALE

PAOLO ALDROVANDI
Lexellent

ELISABETTA BUSUITO
Perroni & Associati

FABIO CAGNOLA
Cagnola & Associati

FRANCO COPPI
Coppi

ROBERTA GUAINERI
Nctm



Studio dell'Anno
PENALE

ALLEVA & ASSOCIATI

BONELLIEREDE

CAGNOLA & ASSOCIATI

PUCCIO
PENALISTI ASSOCIATI

SEVERINO PENALISTI ASSOCIATI

STUDIO LEGALE DIODÀ



Da sinistra: Giulia Cagnazzo, Andrea Puccio, Benedetta Rimola

Best Practice

LUXURY

EMANUELE BARBERIS

Chiomenti



UP-AND-COMING LAWYER

NICOLÒ FARINA

Gatti Pavesi Bianchi Ludovici



RISING STAR

**WATSON FARLEY
& WILLIAMS**



Da sinistra: Alessandro Longo, Roberta Cristaldi, Giuseppe Bulgarini d'Elci





Avvocato dell'Anno

PREVIDENZA SOCIALE

CLAUDIO DAMOLI
Studio Legale Menichetti

FABRIZIO DAVERIO
Daverio & Florio

MASSIMO DRAMIS
Toffoletto De Luca Tamajo

EDGARDO RATTI
Littler

FILIPPO VALCANOVER
Studio Legale Valcanover



Studio dell'Anno

PREVIDENZA SOCIALE

CARNELUTTI STUDIO LEGALE ASSOCIATO

DAVERIO & FLORIO

ICHINO BRUGNATELLI E ASSOCIATI

LEXELLENT

SALONIA ASSOCIATI



Da sinistra: Giorgio Scherini, Giulietta Bergamaschi, Marco Chiesara

Avvocato dell'Anno

PUBBLICO IMPIEGO

CLAUDIO DAMOLI
Studio Legale Menichetti

ANDREA DE VIVO
LabLaw

ANGELO DI GIOIA
Trifirò & Partners

ALESSANDRO LONGO
Watson Farley & Williams

GIORGIO PIROVANO
Studio de' Sanna Pirovano



Studio dell'Anno
PUBBLICO IMPIEGO

BIRD & BIRD

STUDIO LEGALE
MENICHETTI

STUDIO LEGALE VALCANOVER

TOFFOLETTO DE LUCA TAMAJO

TOSI E ASSOCIATI



Da sinistra: Andrea dell'Omarino, Claudio Damoli, Enzo Pisa

EMERGING LAWYER

BORIS MARTELLA
Norton Rose Fulbright



FAST-GROWING LAW FIRM

WI LEGAL



Da sinistra: Gianluca Spolverato, Francesca Maria Valle, Andrea Mordà

Premio AIDP Avvocato dell'Anno
CONTENZIOSO

MARCELLO FLORIS
Eversheds Sutherland



Premio AIDP al
MANAGING PARTNER

FRANCESCO ROTONDI
LabLaw



Premio AIDP Studio dell'Anno
SICUREZZA SUL LAVORO

LEXELLENT



Da sinistra: Giorgio Scherini, Hulla Bisonni, Giulietta Bergamaschi, Valentina Messana, Elena del Forno, Marco Chiesara

Premio AIDP Studio dell'Anno
RESTRUCTURING

CLIFFORD CHANCE



Da sinistra: Sara Mancinelli, Ferdinando Poscio, Simonetta Candela, Marina Mobiglia





La rubrica Legal Recruitment by legalcommunity.it registra questa settimana **14** posizioni aperte, segnalate da **9** studi legali: Andersen Italia, Carnelutti, CLA Consulting, FPB Legal, Gatti Pavesi Bianchi Ludovici, Grimaldi Studio Legale, Hogan Lovells, Morri Rossetti e Associati, Studio Legale Sutti.

I professionisti richiesti sono **17** tra commercialisti, professionisti junior, professionisti senior, associate, trainee/praticanti neolaureati, junior in marketing e comunicazione, Mid Level Associate.

Le practice di competenza comprendono: Transfer Pricing, Fiscalità d'impresa e bilancio d'esercizio, Fiscalità internazionale, Operazioni straordinarie, Patent box, Proprietà intellettuale, Real Estate, Restructuring e Crisi d'Impresa, Corporate, Banking, Employment, conoscenza della lingua tedesca, M&A, commerciale, societario, contrattualistica, Marketing & Communication, Amministrativo.

Per future segnalazioni scrivere a:

francesca.vistarini@lcpublishinggroup.it

ANDERSEN

Sede. Milano oppure Mestre

Posizione aperta. Dottore commercialista con almeno 3/4 anni in materia di TP

Area di attività. Transfer Pricing

Numero di professionisti richiesti. 1

Breve descrizione. Andersen in Italy ricerca un/una professionista da inserire nel team Transfer Pricing, che potrà essere operativo/a in una delle nostre sedi di Milano, Venezia o Mestre. In particolare, la ricerca è indirizzata a persone che abbiano già maturato un'esperienza nella materia specifica o in tematiche economico-aziendali (ad esempio: controllo di gestione, analisi economiche). Andersen offre al candidato l'opportunità di lavorare in un contesto internazionale e multidisciplinare facendo partecipare il candidato all'attività della practice europea.

Il candidato ideale possiede i seguenti requisiti:

- Esperienza di almeno 3/4 anni in materia di TP
- Laurea specialistica in Economia o altra laurea attinente alla specializzazione richiesta
- Ottima conoscenza del pacchetto Office, in particolare MS Excel
- Fluente conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata)
- Ottime capacità relazionali e comunicative
- Attitudine al teamwork e al problem solving.

La capacità di utilizzare i database specifici per il TP, quali i tool editi da Bureau van Dijk o Bloomberg, costituiranno titolo preferenziale

Riferimenti. giorgio.croci@it.andersen.com

CARNELUTTI

Sede. Milano

Posizione aperta 1. Associate con un anno di esperienza

Area di attività. Real Estate

Numero di professionisti richiesti. 1

Breve descrizione. Il Team di Real Estate di Carnelutti Law Firm cerca un/una avvocato con almeno un anno di esperienza nelle pratiche di Corporate e Real Estate. La conoscenza della lingua inglese e la laurea con il massimo dei voti sono requisiti essenziali

Riferimenti. careers@carnelutti.com

Sede. Milano

Posizione aperta 2. Trainee/Praticante neolaureato/a

Area di attività. Real Estate

Numero di professionisti richiesti. 1

Breve descrizione. Il Team di Real Estate di Carnelutti Law Firm cerca un/una praticante neolaureato/a. La conoscenza della lingua inglese e la laurea con il massimo dei voti sono requisiti essenziali

Riferimenti. careers@carnelutti.com

CLA CONSULTING S.R.L.

Sede. Milano e Vicenza

Posizione aperta. Ricerchiamo professionisti junior e senior per la nostra attività di consulenza fiscale e societaria per le sedi di Milano e di Vicenza

Area di attività. Fiscalità d'impresa e bilancio d'esercizio – Fiscalità internazionale e Transfer Price – Operazioni straordinarie – Patent box

Numero di professionisti richiesti. 2

Breve descrizione. Si richiedono laurea in economia e commercio, ottima preparazione tecnica di base e attitudine all'aggiornamento e all'approfondimento. Per i profili junior, richiediamo preferibilmente master in materie tributarie o di fiscalità internazionale ed esperienza di 1/2 anni in studi professionali di medio/grandi dimensioni o in ambito accademico. Per i profili senior, richiediamo preferibilmente esperienza di 3/5 anni in studi professionali di medio/grandi dimensioni e competenze ed esperienze qualificate nelle materie prima indicate.

Offriamo la possibilità di crescere professionalmente

partecipando ai team di lavoro sulle attività prima indicate, in un'ottica di integrazione delle competenze: pur essendo specializzati per materia, i nostri team interagiscono in modo multidisciplinare sui progetti, consentendo a tutti di sviluppare esperienze trasversali in ambito fiscale e societario. vStiamo rafforzando la nostra organizzazione e intendiamo coinvolgere figure professionali con potenziale alle quali proporre un intenso percorso formativo con adeguato riconoscimento

Riferimenti. info@claconsulting.it

FPB LEGAL

Sede. Milano

Posizione aperta. Avvocato

Area di attività. M&A, commerciale, societario, contrattualistica

Numero di professionisti richiesti. 1

Breve descrizione. Studio Legale Ferrari Pedefferri Boni cerca, per l'inserimento presso la propria sede di Milano, un avvocato con almeno tre/cinque anni di esperienza post abilitazione maturata in ambito stragiudiziale, con particolare riferimento ai seguenti settori di attività: m&a, diritto commerciale, diritto societario, contrattualistica. Il candidato ideale ha conseguito una laurea con votazione non inferiore a 105/110. Requisito indispensabile è l'ottima conoscenza della lingua inglese

Riferimenti.

info@fpblegal.com - www.fpblegal.com

GATTI PAVESI BIANCHI LUDOVICI

Sede. Milano

Posizione aperta. Avvocato

Area di attività. dipartimento di Real Estate

Numero di professionisti richiesti. 1

Breve descrizione. giovane avvocato abilitato da 1-3 anni, specializzato in operazioni M&A e contrattualistica. E' richiesto un eccellente percorso accademico (voto di laurea uguale o superiore a 105/110), oltre all'ottima conoscenza della lingua inglese, sia parlata che scritta. Completa il profilo una solida esperienza pregressa in altri dipartimenti Real Estate di studi legali d'affari strutturati

Riferimenti. recruiting@gplex.it

GRIMALDI STUDIO LEGALE

Sede. Roma

Posizione aperta. Trainee/Mid Level Associate

Area di attività. Amministrativo

Numero di professionisti richiesti. 2

Breve descrizione. Per la nostra sede di Roma siamo alla ricerca di:

- un Trainee da inserire nel dipartimento di diritto amministrativo, con voto di laurea non inferiore a 105 e conoscenza della lingua inglese;
- un Mid Level Associate da inserire nel dipartimento diritto amministrativo, con voto di laurea non inferiore a 105, PQE 3/5 anni nel settore del diritto amministrativo (appalti, contenzioso, due diligence) e conoscenza della lingua inglese

Riferimenti.

I candidati possono inviare il CV e lettera di presentazione a recruiting@grimaldilex.com indicando nell'oggetto della mail rispettivamente "Trainee Amministrativo" o "Mid Amministrativo".

HOGAN LOVELLS

Sede. Milano

Posizione aperta 1. Associate NQ – 2PQE

Area di attività. Corporate

Numero di professionisti richiesti. 1

Breve descrizione. Cerchiamo un/a Associate per potenziare il nostro team di Corporate, sede di Milano. La risorsa ideale è:

- un/a Avvocato/a NQ
- con 1-2 anni di esperienza post abilitazione, che abbia maturato almeno 4/5 anni di esperienza nel settore (incluso il periodo di pratica forense) e che possieda specifiche competenze nel campo del diritto societario e commerciale.

In particolare, si richiede esperienza maturata presso primari studi legali in ambito di contrattualistica nazionale e internazionale, fusioni e acquisizioni domestiche e cross-border, riorganizzazioni societarie, e, più in generale, in tutte le principali tipologie di operazioni societarie straordinarie.

L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito essenziale

Riferimenti. https://hoganlovells.wd3.myworkdayjobs.com/Search/job/Milan/Associate-NQ---2-PQE-dipartimento-Corporate-Milano_R211130

Sede. Milano

Posizione aperta 2. Trainee

Area di attività. Corporate

Numero di professionisti richiesti. 1

Breve descrizione. Cerchiamo un/a Trainee che abbia maturato esperienza nel campo di diritto societario e commerciale.

In particolare:

Si richiede 6 mesi - 1 anno di esperienza maturata presso primari studi legali in ambito di fusioni e acquisizioni domestiche e cross-border, riorganizzazioni societarie, contrattualistica nazionale e internazionale e, più in generale, in tutte le principali tipologie di operazioni societarie straordinarie.

L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito essenziale

Riferimenti. https://hoganlovells.wd3.myworkdayjobs.com/Search/job/Milan/Trainee-dipartimento-Corporate--Milano_R211346

Sede. Milano

Posizione aperta 3. Associate NQ – 4/5 PQE

Area di attività. Banking

Numero di professionisti richiesti. 1

Breve descrizione. Cerchiamo un/a Avvocato/a con esperienza effettiva maturata nel settore Banking & Finance presso primari studi legali italiani o internazionali. La risorsa deve aver sviluppato specifiche competenze in operazioni di finanziamento, principalmente: acquisition, asset, project, property finance e real estate finance.

La conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito indispensabile. La conoscenza del tedesco sarà positivamente valutata

Riferimenti. https://hoganlovells.wd3.myworkdayjobs.com/Search/job/Milan/Associate--dipartimento-Banking--Finance_R211347

Sede. Milano

Posizione aperta 4. Stagiaire/Trainee

Area di attività. Employment

Numero di professionisti richiesti. 1

Breve descrizione. Cerchiamo un/a giovane professionista per potenziare il nostro dipartimento di diritto del lavoro, sede di Milano.

Il/la candidato/a ideale è:

Un/a laureando/a o neolaureato/a, di età non superiore ai 25 anni, con tesi (votazione minima 105/110) in diritto del lavoro e uno spiccato interesse per la materia;

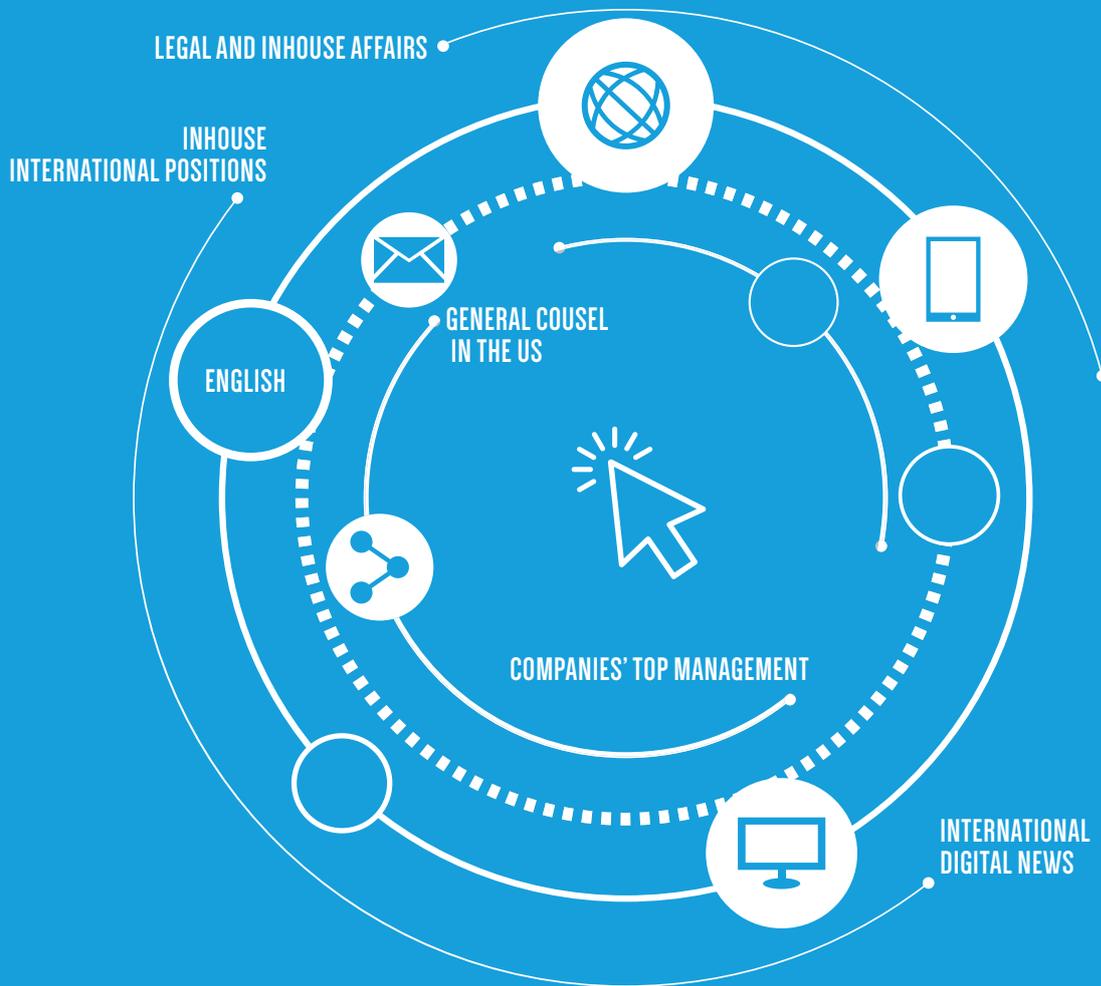
L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito indispensabile

Riferimenti. https://hoganlovells.wd3.myworkdayjobs.com/Search/job/Milan/Stagiaire-Trainee--dipartimento-EMPLOYMENT--sede-di-Milano_R211368



INHOUSECOMMUNITYUS

The 100% digital information tool in English for U.S. and international In-house counsel



Follow us on



www.inhousecommunityus.com

MORRI ROSSETTI E ASSOCIATI

Sede. Milano

Posizione aperta 1. Trainee Accountant

Area di attività. Restructuring e Crisi d'Impresa

Numero di professionisti richiesti. 1

Breve descrizione. Lo Studio è alla ricerca di un/a giovane professionista neolaureato/a da inserire nel proprio team di Restructuring e Crisi d'Impresa. La nuova risorsa collaborerà con il dipartimento, e si occuperà principalmente di analisi della situazione patrimoniale di società in crisi, verifica di tutti i dati contabili patrimoniali alla data di riferimento, circolarizzazione ai creditori/debitori di verifica saldi contabili, redazione di business plan, relazioni di attestazione e stesura di piani riguardanti il risanamento, ristrutturazione e concordato, redazione di contributi sia per l'Osservatorio Crisi d'impresa dello Studio che contenuti esterni. Il candidato ideale possiede i seguenti requisiti: Laurea in Economia con votazione pari almeno a 110 Ottima conoscenza scritta e orale della lingua inglese (livello C1)

Eccellente padronanza del pacchetto MS Office Completano il profilo: attitudine a lavorare sia in autonomia che in team, forte determinazione del raggiungimento di obiettivi e nel rispettare le deadline, spiccata attitudine all'approfondimento normativo e all'aggiornamento professionale sistematico e ottime doti di elaborazione di testi scritti. Tipo di contratto: Collaborazione

Riferimenti. Se interessati alla posizione si prega di inviare la propria candidatura a Job@MorriRossetti.it [codice posizione: CDI0821]

Sede. Milano

Posizione aperta 2. risorsa junior da inserire nel dipartimento Marketing

Area di attività. Marketing & Communication

Numero di professionisti richiesti. 1

Breve descrizione. Lo Studio è alla ricerca di una risorsa junior da inserire nel dipartimento Marketing.

Le attività riguardano principalmente tre aree tematiche:

Comunicazione esterna e interna – gestione di comunicati stampa, newsletter, gestione social media, materiali di sharing knowledge, gestione operativa di eventi (anche virtuali).

CMS/Grafica – confezionamento template mailing, presentazioni (PowerPoint) e materiali di comunicazione degli eventi; aggiornamento siti

istituzionali e portali tematici.

Business Development – analisi e ricerche a fini di BD; progetti di sviluppo e potenziamento dell'offerta, analisi di benchmarking, manutenzione database clienti/contatti e dell'archivio track record di Studio; submission directory e award.

Si richiedono: Laurea in discipline attinenti al marketing e/o alla comunicazione d'impresa o Master in analoghe tematiche, ottima conoscenza della lingua inglese (almeno B2), ed esperienza lavorativa di almeno 1-2 anni in contesto analogo.

Maggiori dettagli sono disponibili sul nostro sito <http://morrirossetti.it/posizioni-aperte-1290.html>

Riferimenti. È possibile inviare la propria candidatura a Marketing@MorriRossetti.it [codice posizione: MKTG0921]

STUDIO LEGALE SUTTI

Sede. Milano

Posizione aperta. Associates

Area di attività. Proprietà intellettuale, lingua tedesca

Numero di professionisti richiesti. 2

Breve descrizione. Lo Studio Legale Sutti seleziona candidati con specifica formazione ed esperienza nel campo del diritto e del contenzioso amministrativo, e in generale del diritto pubblico dell'economia, per un inserimento nelle risorse umane del proprio ufficio milanese

Riferimenti. Per partecipare alla relativa selezione è necessario sottoporre preventivamente un curriculum vitae completo all'indirizzo recruitment@sutti.com, e, in caso un interesse di massima dello studio per il profilo dell'interessato venga confermato, partecipare a uno o due colloqui sempre presso gli uffici milanesi dello SLS



KITCHEN CONFIDENTIAL

SI SCRIVE POKE MA SI LEGGE FOOD
TREND. IL MERCATO IN ITALIA
VALE 98 MILIONI DI EURO

FOOD BUSINESS

LAURENT-PERRIER,
LA SOSTENIBILITÀ DEL LUSSO

CALICI E PANDETTE

ELEMART ROBION, LES MONETS:
IMPRESSIONI DI SETTEMBRE

LE TAVOLE DELLA LEGGE

IL SALOTTO SOSPESO
DELL'ARMANI BAMBOO BAR

SI SCRIVE POKE MA SI LEGGE FOOD TREND.



IL MERCATO IN ITALIA VALE 98 MILIONI DI EURO

Secondo un'analisi di Cross Border Growth Capital, a guidare il trend sono nove catene principali che dominano il mercato nelle maggiori città per un totale di 378 ristoranti

di francesca corradi

È

È poke-mania in Italia. Il mercato delle pokerie ha registrato 98 milioni di euro di fatturato lo scorso anno e si prevede possa raggiungere i 143 milioni nel 2024.

Questi dati si inseriscono in scia a un trend che ha dimensioni globali. Secondo un'analisi di Cross Border Growth Capital, nel 2020 il settore dei poke bar ha raggiunto 1,74 miliardi di dollari di volume d'affari a livello mondiale e punta ai 2,9 miliardi nel 2024.

A guidare il trend in Italia sono nove catene principali (tra queste Poke House e I love Poke, ndr), che dominano il mercato nelle maggiori città per un totale di 378 ristoranti.

Il piatto tipico della cucina hawaiana è infatti oggi conosciuto a livello mondiale e la conferma del successo arriva dai numeri. Tra il 2014 e il 2017 il numero di ristoranti poke è raddoppiato negli USA per arrivare a 1.811 nel 2018 (Washington Post). In termini di valore di mercato, nel 2020 il settore dei poke bar ha raggiunto un volume d'affari di 1,74 miliardi di dollari. Si stima che possa arrivare a 2,9 miliardi di dollari nel 2024, crescendo con un CAGR del 14%. A fare il punto sulla poke-mania è il report "Il mercato del poke in Italia" realizzato dall'advisor Cross Border Growth Capital.

Anche in Italia il successo del piatto hawaiano è evidente. Il poke è arrivato nell'ottobre del 2017, quando I love Poke ha aperto il suo primo store a Milano, si è espanso nel 2018 con Ami Poke, first mover a Roma e primo hawaian bar in Italia. Nel 2020 il poke è stato, anche, l'ottavo cibo più ordinato a domicilio, registrando una crescita di oltre il 133% rispetto al 2019.

Il mercato delle pokerie in Italia, nel 2020, valeva 86 milioni di euro di fatturato. Raggiunti i 98 milioni di euro nel 2021 si prevede possa superare i 143 milioni di euro nel 2024.

«Il successo del poke nel mondo può essere spiegato da diversi fattori», sottolinea **Andrea Casati**, vice president di Cross Border Growth Capital. «A partire da una maggiore attenzione alla provenienza e al valore nutrizionale degli ingredienti da parte dei consumatori: nel 2020/2021 oltre il 50% dei consumatori a livello globale ha dichiarato di essere più consapevole delle proprie scelte alimentari rispetto al 2010 e questo si è riflesso anche nella scelta di piatti e ingredienti salutari, come il poke, a scapito del junk food».

Nel 2021 sono più che triplicati nel mondo gli ordini contenenti opzioni salutari (dati Deliveroo). Nel 2020 la European Food Agency ha dichiarato che il pokè occupa la nona posizione sui top 30 cibi ordinati. A questo si aggiunge il carattere fortemente personalizzabile del poke e il suo essere un prodotto esteticamente piacevole e "instagrammabile".

La prima catena di poke in termini di fatturato, secondo l'analisi, è Poke House. Di recente - con il sostegno di Eulero Capital, FG2 e Milano Investment Partners - ha chiuso un round da 20 milioni di euro per finanziare la propria espansione in Europa.



ANDREA CASATI

Pokeria by Nima, I love poke, Matcha Poke sono importanti pokerie che, posizionate nelle principali città, competono su tutto territorio nazionale attraverso un modello di business che prevede sia DOS (Directly Operated Store, negozi di proprietà) che franchising. Tra le altre importanti catene si trovano Pokescuse, Pokestorie e Waikiki Poke. Inoltre, nelle maggiori città italiane sono stati mappati 120 Pokè bar indipendenti. Cross Border Growth Capital stima che la restante parte del territorio italiano, in particolare le città di provincia con una densità abitativa rilevante, sia servita da circa altrettanti poke bar indipendenti, per un totale di 378 ristoranti nel 2021.

Analizzando nello specifico il panorama romano e milanese, Cross border Growth Capital segnala in particolare la presenza di due catene: Ami Poke e Poke House.

A Roma, Ami Poke detiene il 18% del market share ed è presente con 6 store posizionati in zone strategiche ad alto flusso pedonale. La catena prevede di espandersi in zone limitrofe e su tutto il territorio nazionale nei prossimi anni per aumentare la presenza nel mercato. La restante parte del mercato vede le pokerie indipendenti contare per più del 70% del mercato. Poke House e pokeria by Nima detengono, invece, rispettivamente il 9% e il 3%.



SAVE THE BRAND

BY FOODCOMMUNITY

L'evento che celebra i brand italiani nel settore del FOOD

FOUR SEASONS HOTEL
VIA GESÙ 6/8 • MILANO

27.09.2021

PROGRAMMA

18,45 Accredito

19,00 Tavola rotonda: "La sfida Esg per l'agroalimentare made in Italy"

19,45 Premiazioni

20,30 Standing dinner

Partners

A&A STUDIO LEGALE
ALBÈ CAROLEO ALBÈ BARBOTTI & ASSOCIATI

SBNP BISCOZZI
NOBILI
PIAZZA
studio legale tributario

EY
Building a better
working world

#SaveTheBrand  

Per informazioni: martina.greconaccarato@lcpublishinggroup.it • 02 36727659

PUBLISHING GROUP
LC



Lo scenario milanese è invece capeggiato da Poke House con il 16% delle quote di mercato e presente ad oggi (luglio 2021) con 14 store attivi nella città. Il concept ha manifestato forti mire espansionistiche all'estero, contando più di 10 store operativi tra Spagna e Portogallo. Il territorio è comunque conteso da altre catene come I love poke e Pokeria by Nima, che detengono rispettivamente il 10% e il 9%. Seguono Macha Poke, Pokestore e Pokeaway per un totale di 11%. Le pokerie indipendenti rappresentano il 55% del mercato.

A dimostrare quanto il mercato delle pokerie sia sempre più in fermento sono anche le molteplici acquisizioni e gli aumenti di capitale.

Oltre a Poke House, uno degli ultimi aumenti di capitale più rilevanti è stato quello di I love Poke, per un ammontare di 14 milioni di euro che si è concluso ad aprile 2021. Nonostante ciò, l'analisi di Cross Border Growth Capital segnala che la maggior parte dell'attività del settore riguarda principalmente transazioni Italia-Estero o straniere. Nel primo caso, si tratta dell'acquisizione da parte di Poke House del 100% di Ahi Poke (catena di pokerie londinese) per entrare nel mercato del Regno Unito e dell'omonima Poke House portoghese, con sede a Lisbona, per le stesse opportunità di espansione internazionale. Nel secondo caso, l'acquisizione da parte di Vendis Capital di Pokawa nel settembre 2019, ha riguardato la maggiore catena di poke in Francia con sede a Parigi. A livello di aumenti di capitale, si segnalano invece i round di finanziamento di Tasty Poke Bar (Spagna) e Island Poke (UK). 🍱

Mercato
effervescente in
Italia per la maison
di Champagne.
Luigi Sangermano
racconta i trend

di francesca corradi

LAURENT-PERRIER, LA SOSTENIBILITÀ DEL LUSO

Gli italiani amano lo Champagne - lo studiano, lo conoscono e lo capiscono - e anche per questo motivo al Paese sono destinate grandi quote di prodotto. Questa passione è supportata anche dai numeri, infatti, il Paese è il settimo mercato nell'export per volume e il quinto per valore.

Tra le aziende del settore spicca Laurent-Perrier, che produce e vende diverse qualità di Champagne con differenti brand. Si tratta del quarto gruppo al mondo in termini di volumi e di valore, quotato al secondo mercato di Parigi per una quota di minoranza. Un'azienda che si può ancora definire a gestione familiare, con i de Nonacourt che ne mantengono il controllo e non hanno mai diversificato gli investimenti dal settore e segmento Champagne.

L'amministratore delegato di Laurent-Perrier Italia **Luigi Sangermano** racconta a MAG la joint venture con la maison francese: un unicum nel mondo dato che in tutti gli altri territori le branch che presidiano il mercato sono di proprietà del gruppo francese.

Per Laurent-Perrier l'Italia è un mercato molto importante...

Sta diventando un vero e proprio fiore all'occhiello, presidia in maniera costante il canale horeca e tradizionale e quest'anno certamente si andrà ben oltre le 300mila bottiglie distribuite, il doppio rispetto a quando non vi era ancora la joint venture.

Nata nel 2014 a Bologna, perché è la mia città e perché da qui presidio meglio tutti gli investimenti della mia famiglia. L'azienda conta un organico di dieci persone e vado particolarmente fiero del fatto che in sette anni si è verificato solo un caso di uscita da parte di un collaboratore. Sembrerebbe una cosa banale, ma è il mio pensiero: il team è il motivo del nostro successo. È stato creato un gruppo equilibrato, accentrando il potere e decentrando l'esecuzione.

Quali investimenti sono stati fatti e quali sono in programma?

Ho deciso di focalizzarmi soprattutto su tre aree: logistica, con la creazione di un magazzino vicino, per presidiare le merci in entrata e in uscita, garantendo che la qualità del prodotto non venga minimamente messa a repentaglio. Sistemi Informatici all'avanguardia e disponibili in real time oltre che su pc anche su tablet e smartphone, che permettono di controllare qualsiasi attività aziendale da qualsiasi parte

»»»



FOODCOMMUNITY

AWARDS

5[^] Edizione

SAVE THE DATE
29.11.2020

Milano

del mondo e a qualsiasi orario. Terzo e non ultimo il capitale umano, che sia di comprovata esperienza o alle prime armi, ma con alcune specifiche attitudini: coraggio di esprimere e difendere la propria idea, apertura al contraddittorio, visione e capacità di ascolto.

Qual è il binomio finanza e vino?

La finanza comanda il mondo, bello o brutto che sia. Alla base di qualsiasi attività c'è la finanza. Il vino rientra tra quei prodotti talmente tanto duttili e multisettoriali da attrarre tutti i colossi della finanza, che decidono le performance del mercato. Ci sono gruppi finanziari che comprano vigneti, altri che investono equity in società di servizi per aziende vinicole e altri ancora che addirittura puntando anche solo nella distribuzione. Non dobbiamo dimenticare che il vino è un prodotto della terra che può essere servito a tavola, ma anche battuto nelle maggiori case d'asta del mondo.

Il lusso è sostenibile?

Lusso e sostenibilità sono un binomio assolutamente possibile e certamente valido per Laurent-Perrier, che vivendo di solo Champagne è impegnata nel preservare la qualità della materia prima e le caratteristiche delle uve attraverso l'estrema cura dei vigneti e la minuziosa attenzione a tutti i segmenti produttivi. Ciò si traduce nella promozione di una produzione sempre più sostenibile e in investimenti finalizzati all'aumento della



capacità in vinificazione evitando sprechi e ottimizzando tutti i processi.

Qual è l'impegno di Laurent-Perrier in questo senso?

L'azienda già dal 2018 è certificata per una "viticoltura sostenibile in Champagne" e per "l'alto valore di rispetto ambientale": tali riconoscimenti sono stati attribuiti in relazione al rigoroso rispetto di procedure ben più rigorose rispetto alle minime richieste dall'AOC, come il riciclo del materiale di scarto derivato dalla pressatura delle uve e un sistema idrico interno che permette lo sfruttamento circolare dell'acqua per contenerne lo spreco, nonché una certa concentrazione logistica delle aree produttive.

Come sono cambiate le abitudini di consumo?

Facendo riferimento al consumatore italiano certamente lo Champagne negli ultimi anni si è sempre più affermato come vino da bere, piuttosto che, come avveniva in passato, come vino da

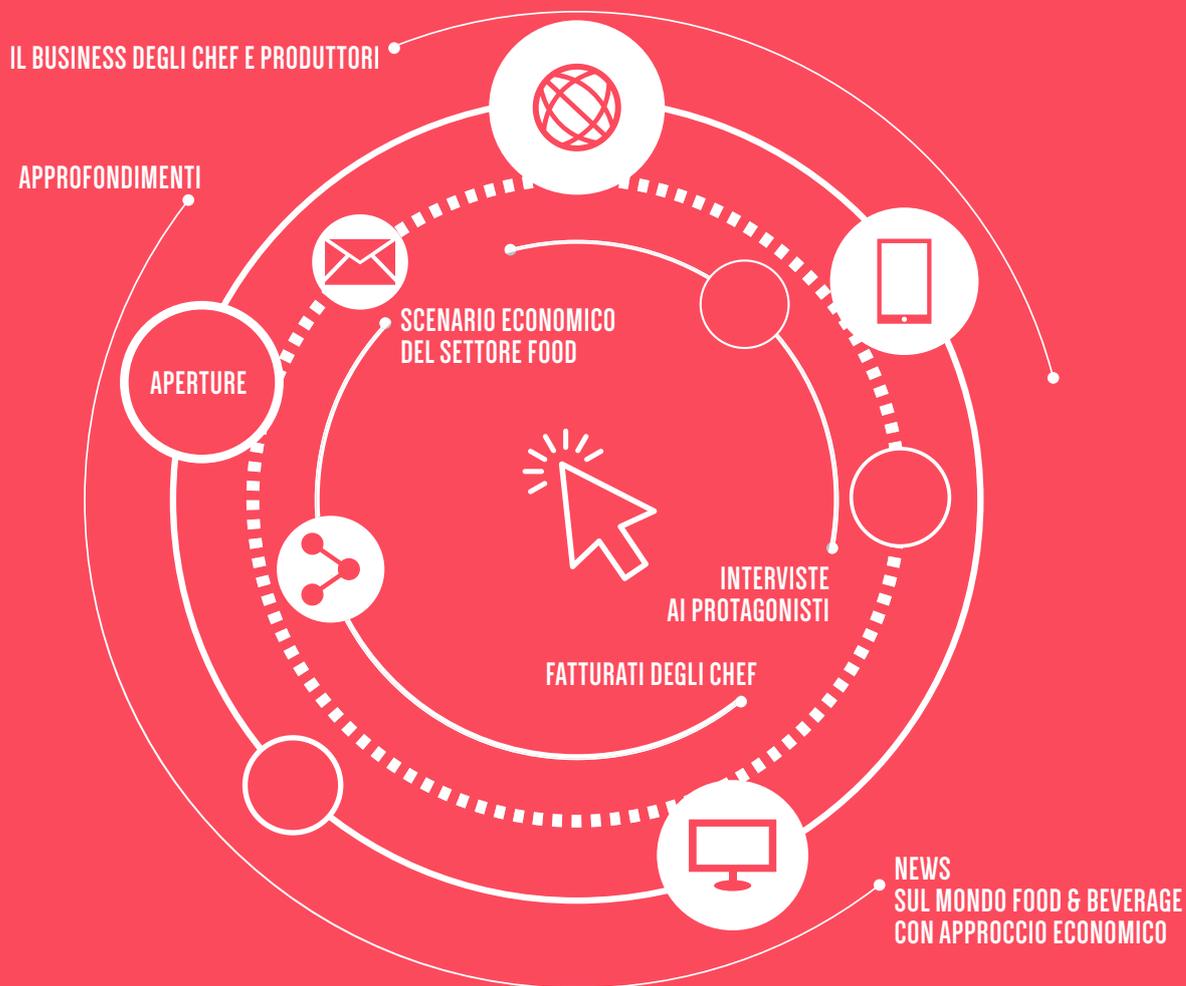
»»»





FOODCOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo Food in Italia



Seguici anche
sui nostri canali social



Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto



www.foodcommunity.it



regalare o da occasione speciale. Lo Champagne, per le sue caratteristiche intrinseche, è il vino più trasversale di tutti e accompagna nelle sue più varie espressioni quasi tutte le tipologie di cibo. È inoltre un vino che invecchia magnificamente; è infatti sempre più comune anche tra i profani comprare bottiglie con qualche anno sulle spalle per poi lasciarlo invecchiare, alle giuste condizioni, in cantina.

Come si è evoluto il mercato pre e post pandemia?
È presto per capire come si posizionerà lo champagne

nei prossimi anni. Posso dire che nel corso della pandemia e del conseguente "lockdown", Laurent-Perrier ha dovuto affrontare il forte impatto del radicale mutamento del canale distributivo, che, nonostante non abbia influito negativamente sul posizionamento, ha d'altra parte messo a dura prova l'approvvigionamento di merce idonea al canale di riferimento.

Quali sono stati gli sforzi riorganizzativi?

Sono stati raggiunti grandi risultati, sia in Italia che in Francia. A marzo 2020 in Italia ho preso la decisione di continuare ad acquistare merce come se non fossimo in pandemia. L'intero team ha continuato a lavorare presidiando il territorio nel rispetto delle normative anti Covid garantendo il prodotto ai tutti i clienti rimasti aperti. In Francia, invece, hanno accettato di buon grado la nostra decisione di continuare a comprare e quindi si sono impegnati in pari misura per fornirci il prodotto di cui avevamo bisogno. 🍷

ELEMART ROBION, LES MONETS: IMPRESSIONI DI SETTEMBRE

a cura di uomo senza loden*

Non ricordo per quale motivo, nel settembre del 2021, sono stato ibernato: a dire il vero non ricordo nemmeno di esserlo stato. Alcune parole mi ronzano per la testa, apparentemente prive di significato: Covid-19 e burn-out, giusto per citarne un paio. A tratti, la sensazione di un incidente: un ponte, una barriera infranta, acqua ovunque, freddo. In ogni caso, eccomi qui. Settembre 2041. Mi trovo in un luogo asettico, vestito di abiti lineari e tristi di color grigio scialo. Il medico che mi visita ha lo stesso abito però di un orrido verde. Ho capito che il personale infermieristico (sono stato ammonito quando ho chiesto: mi potete mandare un'infermiera? [NdA: le frasi che in questo paragrafo seguono non sono ancora proposte nell'italiano utilizzato nel 2041, dato che l'assenza della spiegazione che trovate a breve le renderebbero ridicole] Su, non sia maleducato: maschile e femminile sono stati aboliti: ora utilizziamo unicamente la

forma neutra. In italiano? Ah già, un sopravvissuto: certo, tutte le parole che una volta terminavano in "a" o in "o" adesso terminano in "ao"; "e" ed "i" immutati se al singolare; quanto alla "u" non ce ne siamo preoccupati) veste di azzurro e non oso domandare cosa indichino il viola, il bianco e il nero.

Guardi, Ellao (ellao?) può andare, sentenza infine il (il? La? "Il" è una mia licenza stilistica: non ho capito come gli articoli vengano utilizzati) medicaio. Certo, sirgnorao USL: Ellao ha idee malsane, chiaramente superate, però non possiamo trattenerlao oltre. Era un avvocatao? Vada a visitare unao studiaio legale: magari trova un qualche sussidiaio. Esistono ancora gli avvocati?, domando speranzoso? Ma come "gli"? Vada via, maleducatao, e impari la lingua!

Fuori dall'ospedale tutti abbigliati come me: anomini, asessuati, appiattiti. Niente automobili, fortunatamente

neppure monopattini: solo mezzi collettivi privi di conducente. Tutti salgono in queste scatole di un indefinibile giallo cadavere rivolgendo lo sguardo verso una piccola, inquietante telecamera. Provo anch'io: il mezzo si blocca ed una voce metallica mi informa che la mia pupillao non è collegata ad alcun contaio corrente, immediatamente scendere. La città non sembra però troppo cambiata: credo di poter raggiungere a piedi, un'oretta dovrebbe essere sufficiente, la zona in cui molti studi legali erano concentrati. Magari c'è ancora il mio. Magari si ricordano di me. In effetti molti studi legali sono là dove li ricordavo. Alcuni hanno cambiato denominazione: cognomi diventati sigle, sigle diventati svolazzi, svolazzi diventati targhe monocolori (ovviamente cupe e tristi) e così via. All'indirizzo che fu del mio ultimo studio trovo la sede di un non meglio identificato "ufficiario per il raggiungimentao della felicitaio – sede distaccata del ministerao omonimao). Mah Poco oltre,

però, c'è ancora la sede dello studio legale presso il quale avevo percorso il tratto più importante della mia carriera. Entro, non c'è reception: solo il solito inquietante obiettivo pulsante. Non sapendo cos'altro fare, lo fisso. Immediato scatta un allarme sonoro, le porte si chiudono e poco dopo arrivano due energumeni vestiti di nero. Ellao chi è? Io sono l'avv. USL, ho lavorato qui dal 19** al 20** e sono stato socio (pardon: partner) dal 2000 al 20**. Mi intimano di attendere. Dopo una mezz'ora arriva una signora, ovviamente insaccata nel suo abito grigio topo stinto, la quale mi guarda con tenerezza e mi sussurra: ma davvero tu sei USL? Avevamo sentito che eri stao ibernatao, ma sono sorpresa che tu sia sopravvissuto. Però sei fortunato! Oggi è la giornata in cui mostriamo ai sistemi di intelligenza artificiale le fotografie di alcuni dei partner che si sono succeduti sin dalla fondazione di questa law firm (law firm e non studio legale: ovvio, mi dico, così evita di chiamarlo studio legale). Chissà, magari osservando unao personao in carne ed ossa, potrebbero incrementare le loro prestazioni! Sai, ormai quasi tutte le law firm guadagnano sul volume, non sul margine. D'altra parte, ai clienti (a dire il vero ormai anche a noi ...) la qualità poco interessa: vale solo il prezzo. E (ai?) giovani avvocati che assumiamo, tecnici specializzati formati in apposite scuole professionali (la pratica professionale è stata abolita), insegniamo unicamente, d'altra parte mi pare che stesse diventando così anche ai tuoi tempi, ad interfacciarsi con le nostre A.I. Ma come selezionate i partner? Beh, ovvio: tra i laureati in matematica, in informatica,

in filosofia. Vieni dai, sarà divertente! Ti farò esibire per la nostra A.I. di diritto penale: d'altra parte tu sei stao un delinquente e ogni tuo scritto è stato messo al bando. Se ne conserva copia, con accesso ristretto, solo presso gli istituti di igiene mentale e criminologia. E perché? Ma è ovvio: l'alcol è stato abolito e vietato. Al pari dell'ironia, inaccettabile violazione del politicamente overcorretto. E con cosa si brinda se non con spumante o champagne? La mia ospite impallidisce, lancia uno sguardo verso l'onnipresente occhio elettronico, i due figure nerovestiti ricompaiono e mi ammanettano. Mentre vengo portato via con modi assai poco urbani, la mia ospite borbotta: delinquente, magari avrebbe anche osato menzionare unao fettao di salame o un pezzao di formaggio



Mi sveglio tutto sudato: guardo l'ora, la data. Tutto bene: oggi è il 5 settembre 2021. Sono le 12.30!! Chiaro è che dopo quest'incubo comprendo il significato di "distopico", una delle tante parole spuntate all'onore dell'utilizzo come funghi dopo un temporale. Un po' come olistico o gentilissimo.

Qui occorre festeggiare. Alla grande! Sia l'inizio del nuovo anno lavorativo, settembre appunto, sia il fatto che, almeno per ora, mangiare e bere non è un reato.

Elemart Robion, Les Monets, Extra Brut Millesime 2016 è lo champagne adatto. Il solo fatto che sia 100% Pinot Meunier (o solo Meunier, come taluno ama) lo rende idealmente inebriante. Giallo paglierino scarico con inattesi riflessi di riflesso (bello questo!) di buccia di cipolla, perlage rado e finissimo. Al naso la confortante crosta di pane, le sensazioni di uvaspina, la quasi illusione di salamoia. Poi pesca di vigna, panorami di mineralità, viola acerba (bella anche questa, eh?), un tocco sapiente di mandorla amara, una spolverata di pepe bianco, l'ombra dell'ombra (e tre!) del miele diluito. In bocca sapido e significativamente fresco, importante a dispetto della leggerezza, quasi masticabile, roteante, emozionante, elegante, fine, lungo.

Gaudeamus igitur dato che si intravedono ombre di un bieco puritanesimo, di un finto rispetto, di una parità che è appiattimento. E di professioni liberali che di liberale potrebbero non avere nemmeno più la qualifica per la potenziale cancellazione di tutto ciò che liberale è dunque anche della parola. PS: intendiamoci: non vorrei che qualcuno pensasse che sono un no vax... 🍷

IL SALOTTO SOSPESO DELL'ARMANI BAMBOO BAR

di francesca corradi

Al panoramico settimo piano dell'Armani/Hotel Milano, in via Manzoni 31, c'è l'Armani/Bamboo Bar. Visto da molti come il luogo dove gustare un aperitivo con tramonto sulla città, il rooftop metropolitano è diventato un valido indirizzo anche per il pranzo o la cena, servita tutti i giorni dalle 11 alle 23.

L'ambiente è un salotto sospeso, luminoso e molto elegante, non a caso porta il tocco della Maison Armani.

Il menù porta la firma dall'executive chef **Francesco Mascheroni** (MAG 123). Grande spazio è dato alle specialità del mare: dalle carnose e freschissime ostriche ai gustosi carpacci, il branzino con caviale "Calvisius" è da dieci e lode.

Non manca un'ampia varietà di piatti italiani con un tocco contemporaneo. Si va, infatti, dagli spaghetti "Pastificio Gentile" con crema di broccoli, vongole veraci, bottarga di muggine alla milanese di vitello fino al galletto marinato al miso, sesamo e pak choi.

Ho trovato molto curioso il menù interamente dedicato al tartufo, nel mio caso e vista la stagione australiano, di cui ho assaggiato un gustoso risotto.

Per una pausa più veloce e leggera c'è spazio anche a piatti più semplici, ma non per questo meno buoni, come club sandwich, insalate o burger.

Gli amanti del rosato possono accompagnare tutte queste prelibatezze anche con un Laurent-Perrier Rosé Champagne, l'Eternelle Favorite-Cru classé, Château de Saint-Martin Cotes de Provence e Sguardi di Terra, Valtenesi, Chiaretto del Lago Di Garda. Per i più audaci in carta c'è anche un Raspberry Blush con Valentino Rosé brut, vodka, sambuco, lychee, raspberry Ice.

Ho apprezzato molto la presenza, in carta, di vini pregiati che è possibile bere anche al calice, grazie al sistema Coravin. 🍷

DELL'ARMANI BAMBOO BAR. VIA ALESSANDRO MANZONI, 31 - 20121 MILANO - 02 8883 8702



© Simona Bruno



© Simona Bruno



© Simona Bruno



LC PUBLISHING GROUP



MAG



IL QUINDICINALE DIGITALE GRATUITO

DEDICATO ALLA BUSINESS COMMUNITY

In ogni numero:

- Interviste ad avvocati, in house, fiscalisti, bankers, chefs, imprenditori
- Studi di settore
- Report post awards/eventi
- Video interviste

Seguici su



Per abbonarsi alla versione cartacea
scrivere a
info@lcpublishinggroup.it

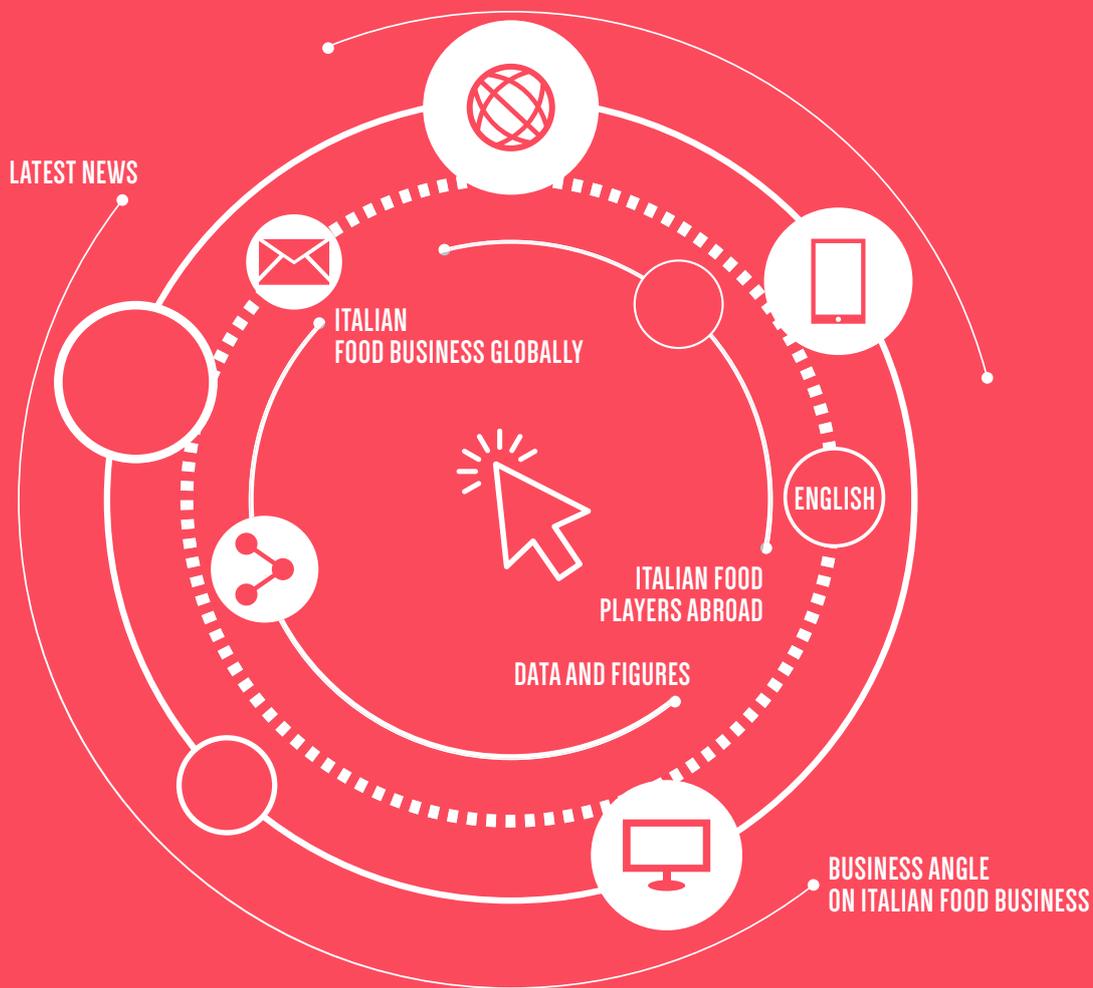
Cerca MAG su





FOODCOMMUNITYNEWS

The first digital information tool focusing on the activities
of the Italian food & beverage players abroad



Follow us on



www.foodcommunitynews.com